



Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. CARINI-VILLAGRAZIA GUTTUSO

Triennio 2019/20-2021/22

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. CARINI-
VILLAGRAZIA GUTTUSO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella
seduta del 21/12/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot.
20107/04 del 28/10/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella
seduta del 22/12/2021 con delibera n. 1*

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 3.8. Piano per la didattica digitale integrata



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

POPOLAZIONE SCOLASTICA

L'Istituto opera nel territorio di Villagrazia di Carini che, nell'ultimo decennio, è stato meta di un forte flusso migratorio arrivato dalla città di Palermo, per cui la scuola ha accolto un maggior numero di allievi.

Nell'anno scolastico 2021/2022 la popolazione scolastica dell'Istituto è costituita da:

- 90 alunni - Scuola dell'Infanzia;
- 584 alunni - Scuola Primaria;
- 333 alunni - Scuola Secondaria di I grado.

OPPORTUNITÀ

La popolazione scolastica, eterogenea, è caratterizzata anche da fasce appartenenti alla media borghesia costituite da impiegati, esponenti delle forze dell'ordine, commercianti, in pochi casi insegnanti. La scuola si adopera per venire incontro alle esigenze delle famiglie che, invece, appartengono alle fasce più disagiate della popolazione, favorendo l'uso di manuali e device in comodato d'uso. All'interno dell'Istituto operano figure professionali quali referenti per il contrasto alla dispersione scolastica e allo svantaggio e OPT dell'Osservatorio contro la dispersione scolastica Distretto 8. La scuola ha messo a punto l'utilizzo di modulistica condivisa per la segnalazione dei casi di disagio da portare all'attenzione dell'Osservatorio contro la dispersione scolastica e dei servizi sociali; ha inoltre predisposto un protocollo di accoglienza di buone prassi per gli alunni con BES.

Significativa è l'offerta formativa curriculare ed extracurriculare finalizzata a promuovere i valori della legalità, della coscienza civica e della partecipazione alla vita della comunità oltre che a fornire modelli educativi e opportunità per l'orientamento e l'auto orientamento.

L'Istituto può contare su un organico per lo più stabile che garantisce continuità alle iniziative di ampliamento dell'offerta formativa e che costituisce un riferimento sicuro per gli alunni e le

famiglie.

All'interno del Consiglio di Istituto è presente una rappresentanza dei genitori attiva e collaborativa.

VINCOLI

La scuola insiste su un territorio caratterizzato dalla coesistenza di stratificazioni sociali anche molto marcate per cui alcuni alunni appartengono a nuclei familiari che vivono in condizioni di svantaggio socio-economico e culturale, come risulta dagli indici ESCS Invalsi, e in cui i genitori sono disoccupati, lavoratori precari o hanno problemi con la giustizia. Tali famiglie non supportano i valori della legalità o dei modelli di vita sani ed educativi sicché il dialogo con la scuola e la realizzazione dell'alleanza educativa divengono complessi. L'emergenza Covid ha accentuato il divario tra le fasce della popolazione.

Il numero degli alunni socialmente ed economicamente svantaggiati costituisce una percentuale significativa della popolazione scolastica e ciò incide sul rendimento scolastico e determina fenomeni di abbandono e dispersione scolastica.

Alcune iniziative della scuola, di ampliamento dell'offerta formativa, non trovano riscontro nella partecipazione di tali alunni con difficoltà.

Tra la popolazione scolastica è presente anche qualche famiglia straniera, di conseguenza alcuni alunni presentano svantaggio linguistico.

Il compito dei coordinatori di classe, di interclasse e di intersezione, che si relazionano con queste famiglie, risulta delicato e complesso, essendo soggetto soprattutto a fenomeni di disconoscimento del sistema valoriale rappresentato dalle Istituzioni.

La partecipazione di queste famiglie alla vita della scuola è esigua.

TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

OPPORTUNITÀ

Carini è una cittadina facilmente raggiungibile dal capoluogo; possiede un rilevante patrimonio naturale e storico-artistico. Il centro storico ha il suo fulcro nel castello medievale,

scenario del noto delitto della Baronessa Laura Lanza di Trabia.

Sono inoltre presenti le seguenti strutture:

- una grande palestra comunale;
- una biblioteca comunale.

All'interno dell'area di sviluppo industriale hanno trovato sede diversi centri commerciali e numerosi depositi di grandi catene di distribuzione. Il territorio è interessato da un significativo aumento demografico, soprattutto nell'area su cui insiste la scuola.

L'Ente locale si dimostra sensibile alle politiche sociali, opera anche di concerto con associazioni. Il problema della dispersione scolastica viene affrontato attraverso la collaborazione con l'Osservatorio contro la dispersione scolastica e l'attivazione di progetti specifici.

I locali scolastici vengono utilizzati per attività pomeridiane (progetti a valere sul FIS, progetti PON). La scuola risponde con interventi mirati allo sviluppo di una dimensione sociale articolata, partecipata e solidale. Per gli alunni del paese, che difficilmente si allontanano dal proprio territorio, la presenza di un'offerta formativa ampia e diversificata è una condizione importante per frequentare la scuola con motivazione e con la prospettiva di un futuro personale e sociale significativo.

VINCOLI

Il territorio della frazione Villagrazia di Carini, su cui insiste la scuola, vive le problematiche tipiche delle periferie. Pochi o nulli sono i luoghi di aggregazione e di incremento delle attività sociali e culturali; la popolazione che in esso vive lavora per la maggior parte a Palermo. In tutto il paese, inoltre, cominciano a farsi sempre più strada i fenomeni della microcriminalità, del bullismo, dello spaccio, della crescita della sottoccupazione (lavoro nero, lavoro minorile).

La palestra, di proprietà comunale, è solo in uso alla istituzione scolastica ed è fruita anche da enti e associazioni esterne, di conseguenza il suo utilizzo da parte della scuola è limitato e deve essere sempre concordato con l'ente proprietario.

La biblioteca comunale è poco fruibile dagli studenti a causa della distanza della sua

ubicazione.

La scuola affronta quotidianamente casi di minori con situazioni di disagio che frequentano in maniera discontinua, appartenenti a nuclei familiari con problemi economici, figli di genitori disoccupati, una realtà del territorio molto difficile e disgregata.

Non ci sono nel territorio sufficienti opportunità culturali destinate alla fascia d'età dall'infanzia alla prima adolescenza, così come mancano luoghi d'aggregazione e socializzazione.

I tagli delle risorse economiche anche agli Enti locali non permette, purtroppo, l'attivazione di attività di integrazione a supporto dell'ampliamento dell'offerta formativa.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ I.C. CARINI-VILLAGRAZIA GUTTUSO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	PAIC86000D
Indirizzo	VIA ISCHIA 65/67 CARINI-VILLAGRAZIA 90044 CARINI
Telefono	0918674901
Email	PAIC86000D@istruzione.it
Pec	paic86000d@pec.istruzione.it

❖ VILLAGRAZIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PAAA86001A
Indirizzo	VIA NAZIONALE LOC. VILLAGRAZIA 90044 CARINI
Edifici	• Via Nazionale 300 - 90044 CARINI PA



❖ **I.C. CARINI - VILLAGRAZIA (PLESSO)**

Ordine scuola **SCUOLA PRIMARIA**

Codice **PAEE86001G**

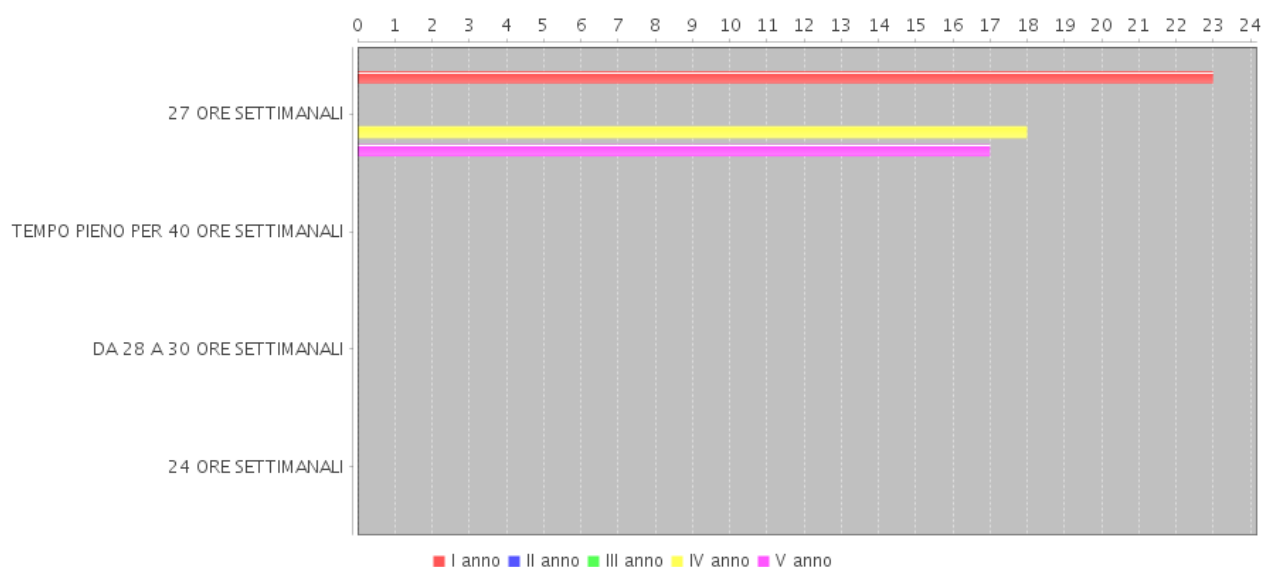
Indirizzo **VIA NAZIONALE FRAZ. VILLAGRAZIA 90044
CARINI**

Edifici **• Via Nazionale 2 - 90044 CARINI PA**

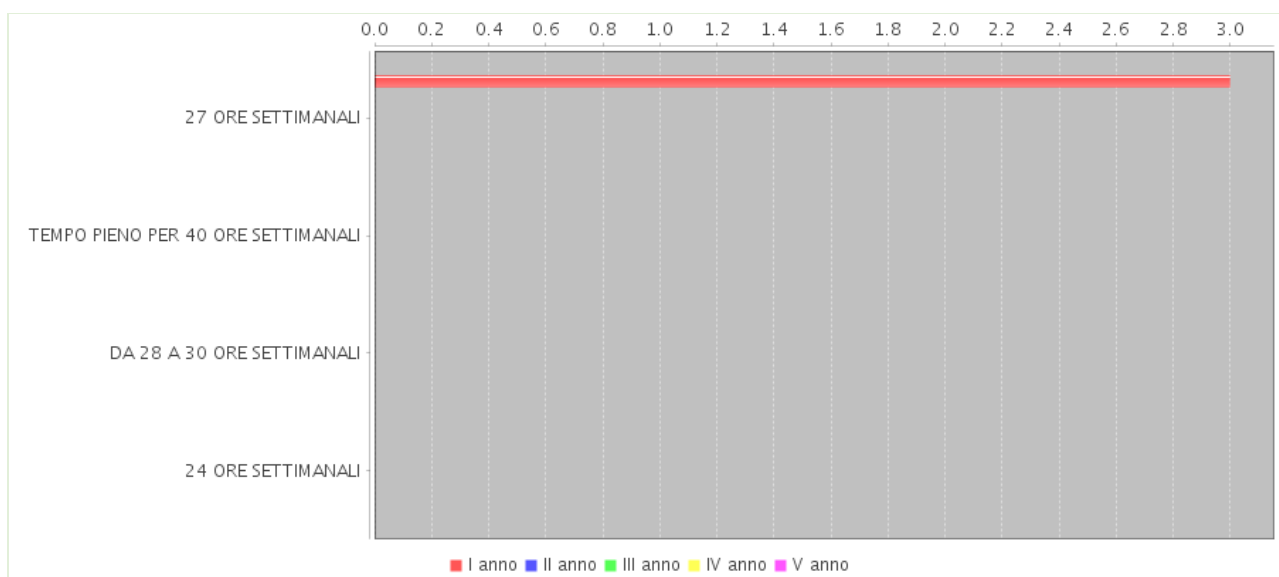
Numero Classi **3**

Totale Alunni **58**

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



❖ **VIA ELBA (PLESSO)**

Ordine scuola

SCUOLA PRIMARIA

Codice

PAEE86003N

Indirizzo

VIA ELBA CARINI 90044 CARINI

Edifici

• **Via Elba 2 - 90044 CARINI PA**

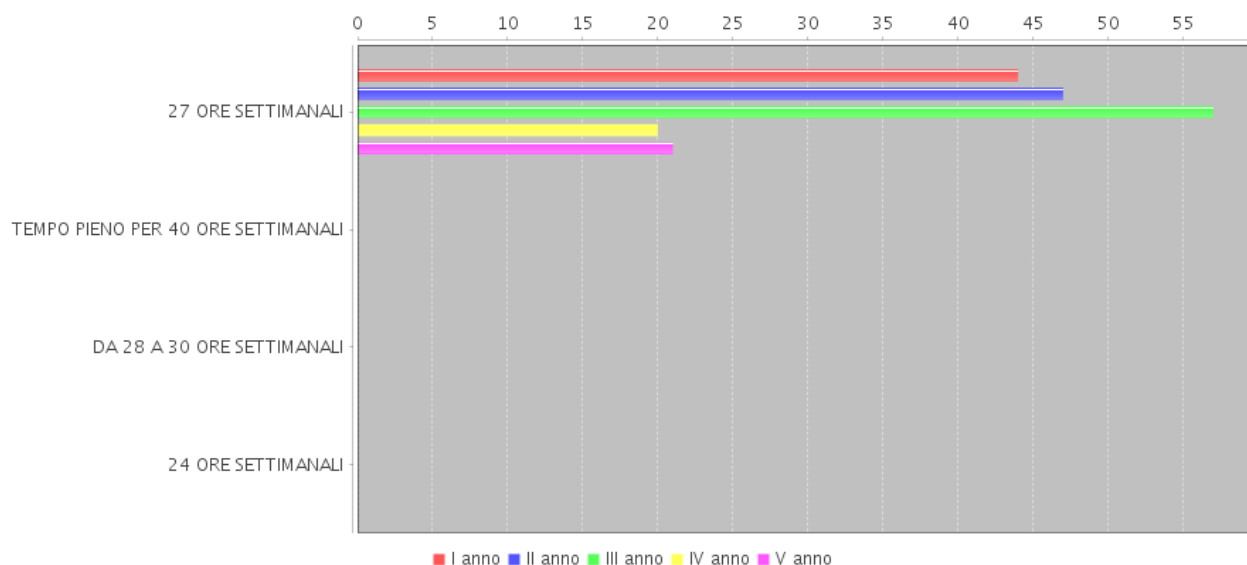
Numero Classi

9

Totale Alunni

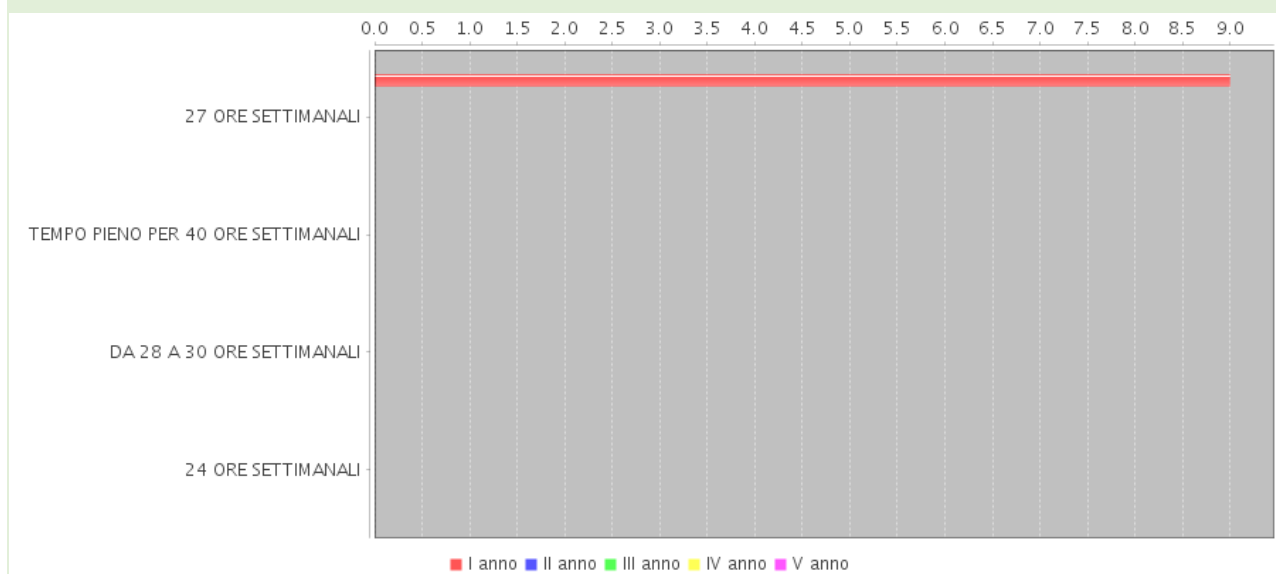
189

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso





Numero classi per tempo scuola



❖ SERRACARDILLO (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA PRIMARIA

Codice

PAEE86004P

Indirizzo

SS. 113 CARINI 90044 CARINI

Edifici

• Via Passi Flora 200 - 90044 CARINI PA

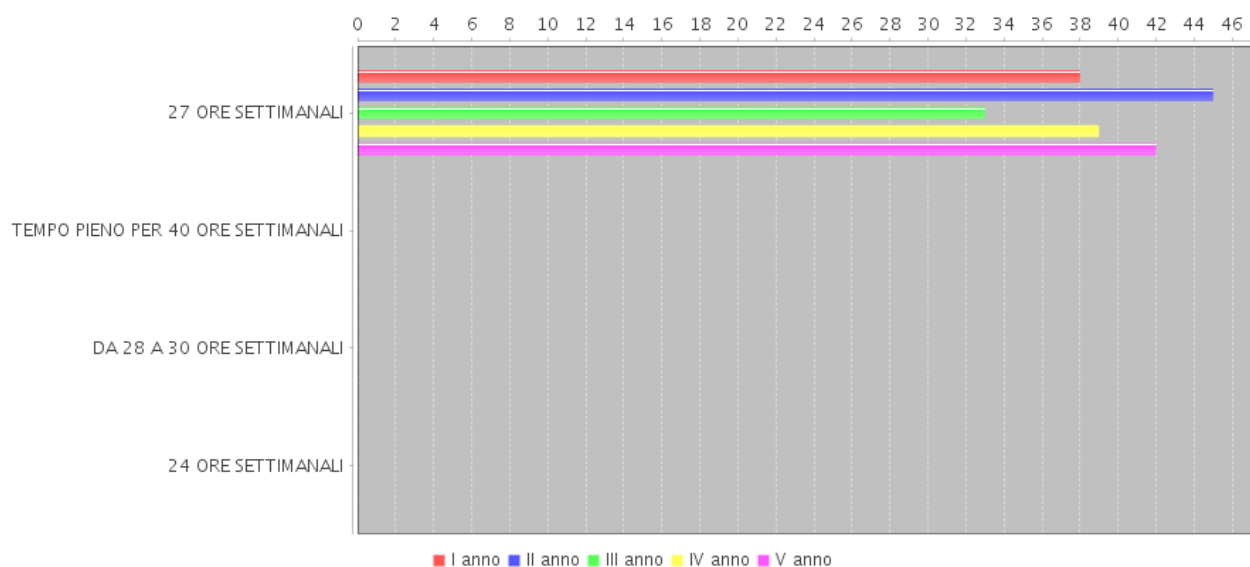
Numero Classi

10

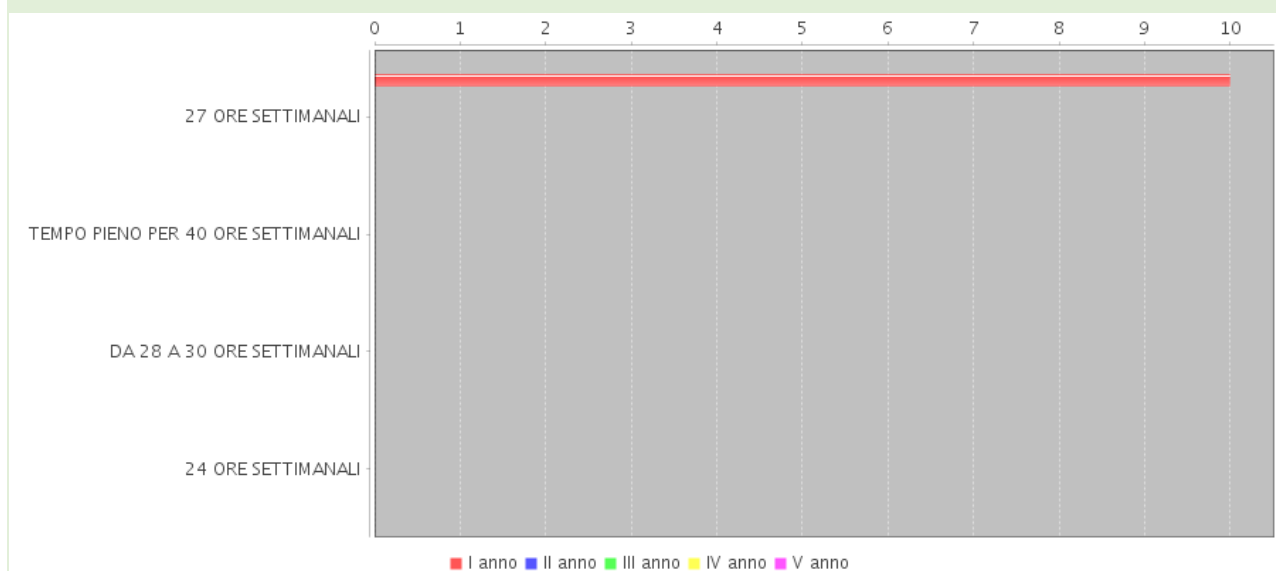
Totale Alunni

197

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



❖ I.C. "R.GUTTUSO"CARINI PL. PRES (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA PRIMARIA

Codice

PAEE86005Q

Indirizzo

BIVIO FORESTA CARINI 90044 CARINI

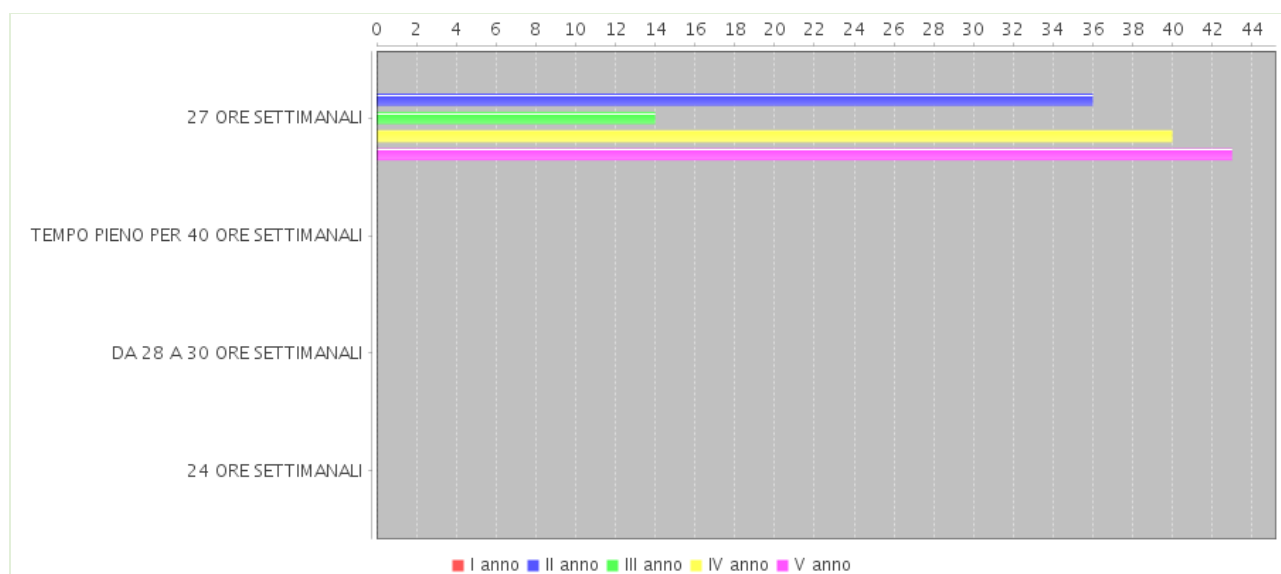
Numero Classi

7

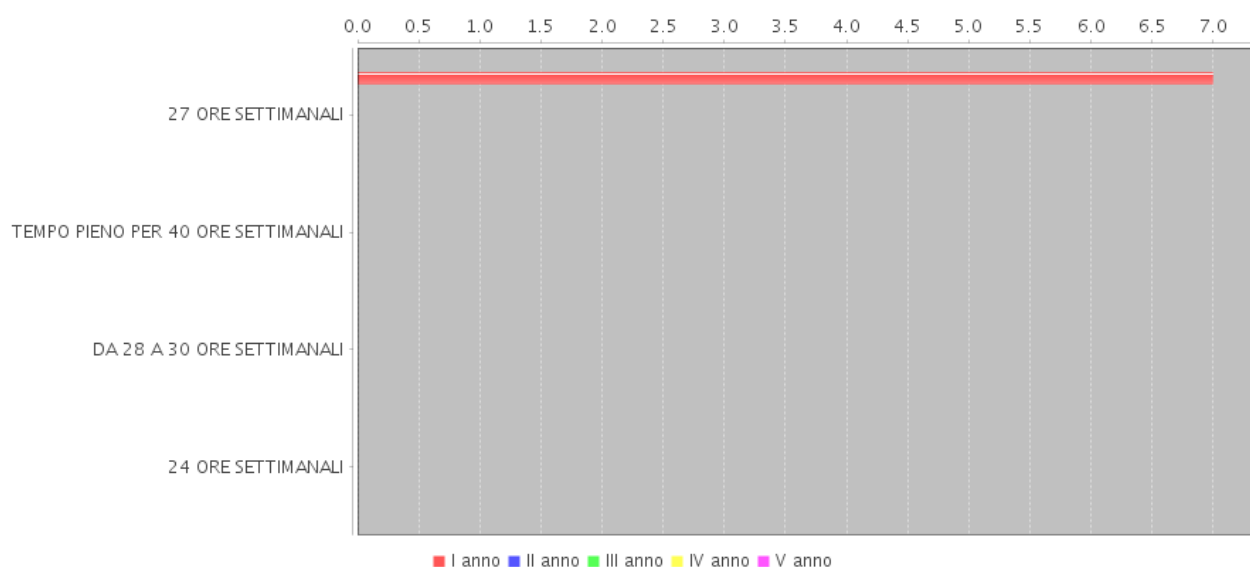
Totale Alunni

133

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



❖ **CARINI-GUTTUSO (PLESSO)**

Ordine scuola

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice

PAMM86001E

Indirizzo

**VIA ISCHIA N.2 FRAZ.VILLAGRAZIA DI CARINI
CARINI**

Edifici

• Via Ischia 65/67 - 90044 CARINI PA

Numero Classi

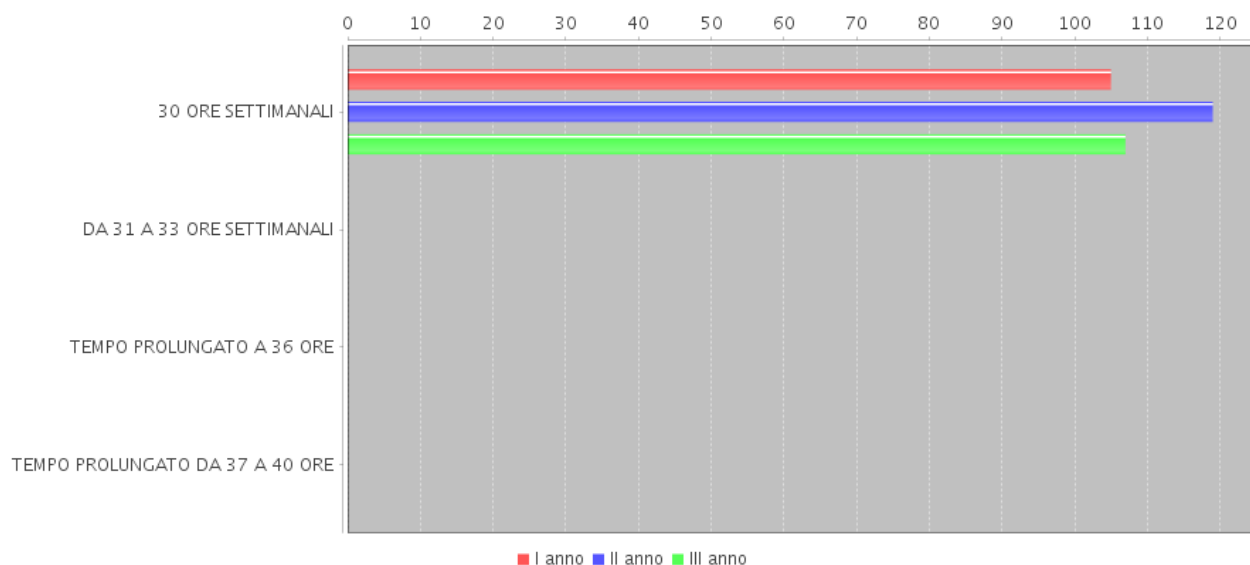
16



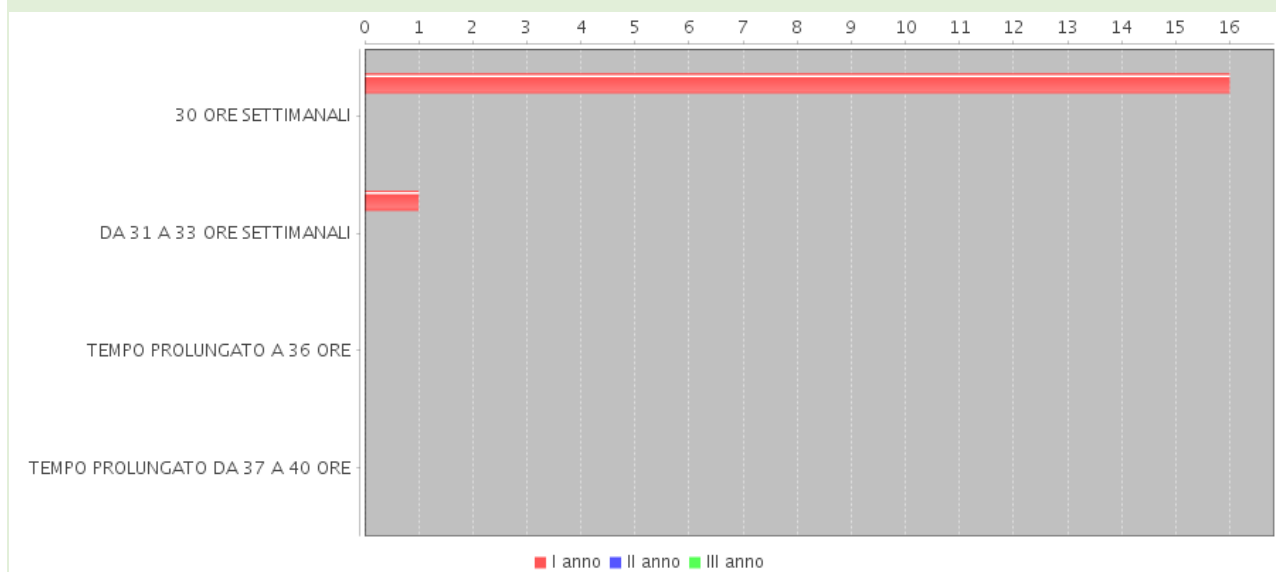
Totale Alunni

331

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



Approfondimento

Plesso " Vanni Pucci"

A Villagrazia di Carini, frazione di Carini, la scuola Primaria nasce con il plesso sito in via Nazionale, facente parte, con la scuola media di via Ischia, del II Circolo Didattico di piano Agliastrelli.



Nell'anno 2001, invece, venne costruito e successivamente aperto, l'attuale plesso di via Elba, strutturato su due livelli, un piano terra e un primo piano. Il plesso continua a mantenere due ingressi, uno su via Elba e l'altro su via Nazionale.

La scuola, recentemente, è stata intitolata a Giovanni "Vanni Pucci" (Palermo, 18 agosto 1877 – Palermo, 9 settembre 1964), scrittore, poeta, illustratore e commediografo italiano.

La sua personalità poliedrica lo portò ad esprimersi in ambiti artistici tra i più diversi, dalla narrativa, al teatro, alla pittura, alla poesia satirica ed elegiaca. Notevole la sua attenzione per l'infanzia e per il ruolo educativo verso i più piccoli, ai quali dedicò molta parte della sua produzione letteraria.

Nel 1903 scrisse il suo primo libro di poesie e poemetti in vernacolo, *Amuri dissi*, recensito e apprezzato da Giuseppe Pipitone Federico e Giovanni Verga.

Nel 1905 scrisse un primo libro di lettura per gli alunni delle scuole elementari, *Limpida fonte*, cui seguirono, negli anni successivi, altre collane per la scuola e numerosi racconti e novelle per ragazzi. Uno di questi racconti, *La gemma che non ha prezzo*, fu inserito da Giovanni Papini nella sua antologia per la scuola media *Il bel viaggio*. Intorno agli anni venti, Vanni Pucci inizia la sua produzione di commedie per il teatro. Molte di queste furono rappresentate in numerosi teatri italiani dalle più note Compagnie dell'epoca, tra cui *Marcellini*, *Scarpetta*, *Musco*, riscuotendo grande successo di pubblico e critica. Alcune opere, come *Il castagno*, *I Navarra* e *Zio Don Cosimo*, furono rappresentate anche all'estero (Tunisia, Libia, Egitto, America latina) e ancora oggi vengono riproposte da diverse Compagnie teatrali.

Plesso "Salvatore Mazzearella"

Situato all'interno del residence "Serracardillo"; costruito nell'anno 2002 ma utilizzato per le attività scolastiche solamente nell'anno scolastico 2008/2009. Nel 2016 è intitolato a Salvatore Mazzearella, geografo, giornalista e funzionario del Banco di Sicilia, palermitano, morto nel marzo del 2002.



Scrittore, curatore di collane editoriali, studioso, e ricercatore appassionato di antiche carte, Salvatore Mazzearella fu una personalità poliedrica, un po' ottocentesca di aristocratico erudito, sia per lo stile un po' a l'anglaise, sia per la ecletticità dei suoi interessi culturali di uomo libero da ogni appartenenza, innamorato solo della cultura senza aggettivi, dallo stile inimitabile. Basta leggere, per rendersene conto, qualcuna delle introduzioni che permetteva ai libri pubblicati nella collana «Il Mare» da lui curata per la casa editrice Sellerio. Mazzearella apparteneva a quella rara schiera di siciliani perbene che altrove hanno fatto il nerbo delle borghesie intellettuali e imprenditoriali.

Il Plesso ha due entrate: una in viale delle Palme e l'altra in viale delle Passiflora.

Plesso "Bivio Foresta"

Consegnata nell'Ottobre del 2017, dopo 20 interminabili anni dalla sua ideazione (avvenuta nel 1997 durante la Giunta Mannino), finalmente il Plesso accoglie un centinaio di bambini.

Il progetto, che inizialmente prevedeva la costruzione di 10 aule, poi ne ha visto realizzate cinque, con il completamento di un locale biblioteca, un'aula insegnanti e la segreteria, per un importo di circa 3.118.849 di euro, finanziati dallo Stato (1,5 milioni di euro) e dalla Cassa DD.PP. di Roma (1.618.849 €). La scuola si estende su di un'area di 12 mila metri quadrati, il cui ampio e comodo accesso è dalla statale SS 113.

È in corso l'iter per intitolare il plesso a "Giulio Prestigiacomo" docente presso la scuola Media Statale S. Calderone.

Plesso "via Nazionale"

La scuola è ospitata al P.T. di un edificio di civile abitazione, proprietà di un privato. Per venire incontro alle misure di distanziamento anti Covid il plesso ospita la scuola dell'Infanzia.

Aule S.S. 113 n. 171

Bene confiscato, concesso in uso dall'Ente locale per gli aa.ss. 2020/2021 e 2021/2022, dotato di 4 aule).



RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Atelier creativo	1
	Laboratorio mobile di informatica	1
	Laboratorio mobile multimediale	1
	Laboratorio mobile di tecnologia	1
	Laboratorio mobile di scienze applicate	1
	Laboratorio mobile dei linguaggi espressivi	1
	Laboratorio mobile di matematica e fisica	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Palestra	1
Servizi	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	121
	LIM e Monitor presenti nelle aule	34

Approfondimento



Dotazioni tecnologiche

Le dotazioni tecnologiche dell'ICS Guttuso sono in parte dovute al FESR (Fondo Europeo di Sviluppo Regionale) e, solo di recente, ai finanziamenti stanziati dal Ministero per fronteggiare l'emergenza da Coronavirus.

Due dei plessi dispongono di lavagne multimediali interattive (LIM), mentre tutti di sussidi didattici per alunni e docenti, utilizzati per agevolare ogni tipo di attività. A partire dall' a. s. 2020/2021 la scuola ha incrementato la dotazione di strumentazioni informatiche, utilizzando i fondi messi a disposizione dal M.I., con PC, tablet e monitor touch. Questi ultimi però non trovano collocazione in aule adibite a laboratori, ma vengono utilizzati quando necessari, costituendo, di fatto aule virtuali.

Grazie all'accesso ai fondi PON e FESR, i plessi di scuola primaria e la scuola secondaria di I Grado sono dotati di buone dotazioni tecnologiche. Anche la connessione via fibra è diffusa, dall'anno scolastico 2020-2021, in tutti i plessi.

Resta comunque il problema della manutenzione della strumentazione, visto che come tutte le scuole del primo ciclo d'istruzione non è prevista la figura organica del tecnico di laboratorio e/o dell'assistente tecnico.

Si prevede un ulteriore incremento delle dotazioni tecnologiche dal momento che l'Istituto ha partecipato all'Avviso pubblico "Digital board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione" (FESR), ottenendo il finanziamento, finalizzato alla dotazione di attrezzature basilari per la trasformazione digitale della didattica e dell'organizzazione delle istituzioni scolastiche. L'obiettivo è quello di consentire la dotazione di monitor digitali interattivi touch screen, che costituiscono oggi strumenti indispensabili per migliorare la qualità della didattica in classe e per utilizzare metodologie didattiche innovative e inclusive.

L'Istituto, inoltre, nel corrente anno scolastico ha ottenuto il finanziamento relativo all'avviso per la realizzazione di reti locali, cablate e wireless, nelle scuole, finalizzato a dotare gli edifici scolastici di un'infrastruttura di rete capace di coprire gli spazi didattici e amministrativi delle scuole, nonché di consentire la connessione alla rete da parte del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti, assicurando, altresì, il cablaggio degli spazi, la sicurezza informatica dei dati, la gestione e

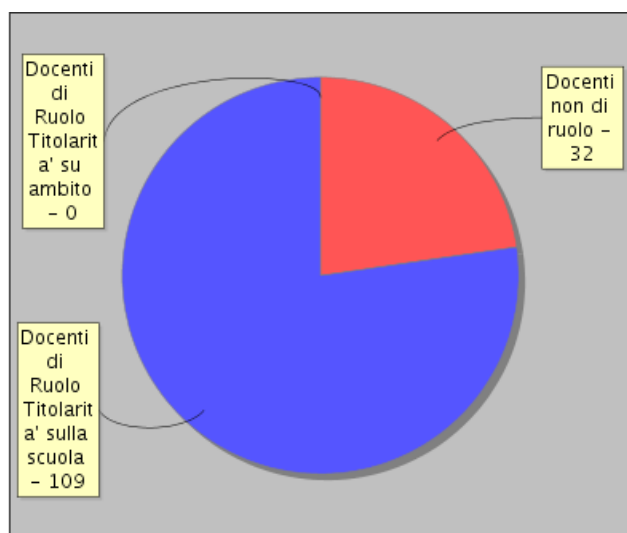
autenticazione degli accessi.

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	112
Personale ATA	26

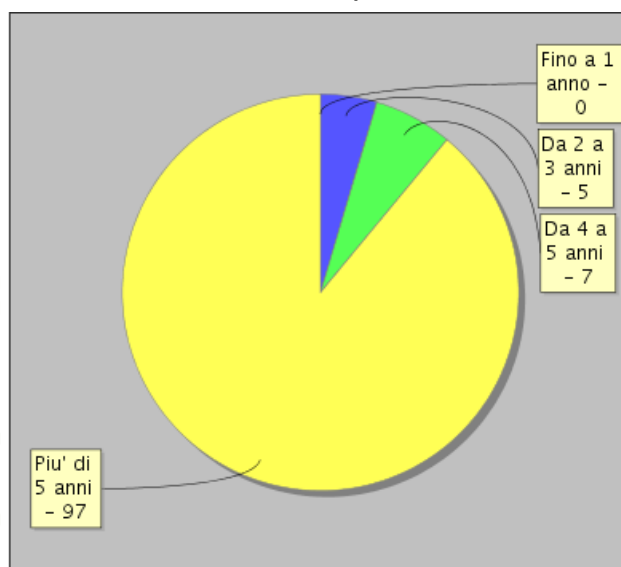
❖ Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 32
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 109
- Docenti di Ruolo Titolarita' su ambito - 0

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 0
- Da 2 a 3 anni - 5
- Da 4 a 5 anni - 7
- Piu' di 5 anni - 97

Approfondimento

La maggior parte del personale scolastico ha un contratto a tempo indeterminato ed è stabile da diversi anni all'interno dell'Istituto. Ciò garantisce continuità all'attività didattica. A partire dall' a. s. 2019/2020 la Scuola ha una Dirigenza stabile, in seguito a



un lungo periodo di reggenza.





LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

La missione della scuola definisce l'identità, la ragion d'essere dell'istituzione scolastica. Il nostro Istituto si è posto come missione un ambizioso traguardo ben sintetizzato nell'obiettivo: formare l'Uomo e il Cittadino e condurlo al successo formativo.

I docenti nella loro azione quotidiana:

- 1. promuovono la capacità di "imparare ad imparare" nella consapevolezza che l'apprendimento non consiste nella semplice acquisizione di saperi, ma nel saperli utilizzare;*
- 2. promuovono opportunità formative in relazione ai bisogni degli alunni ed adeguate ai saperi spendibili nel mondo d'oggi;*
- 3. sviluppano la capacità di comunicazione in relazione a tutti i linguaggi;*
- 4. arricchiscono il bagaglio di conoscenze attraverso iniziative di scambio, non limitate agli ambiti del proprio territorio.*

Ma soprattutto agiscono attraverso:

- 1. una progettualità di tipo trasversale per il conseguimento di conoscenze, competenze e comportamenti sociali fondamentali per la formazione personale di ciascun alunno;*
- 2. un percorso formativo unico (curricolo verticale), che accompagna l'alunno dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di I grado.*

La visione della scuola nasce dalla realtà esistente ma si focalizza sul futuro che dovrà essere migliore e di maggior successo. Rappresenta una sorta di bussola, funge da guida e da spinta propulsiva. Difatti se la missione descrive il settore di interesse dell'istituto ed i benefici dei destinatari, la visione indica la direzione di marcia e come l'istituzione si vede nel futuro.



L'Istituto Comprensivo "Renato Guttuso" di Carini (PA) ha posto al centro della sua azione educativa l'alunno inteso come "persona", "cittadino" e "uomo" e propone un percorso formativo che accompagna l'allievo dai 3 ai 14 anni.

La nostra scuola si propone, dunque, di offrire un percorso di crescita sia umano che culturale e che sia:

- 1. unitario per tutto il primo ciclo di istruzione;*
- 2. accogliente verso ogni personalità e/o patrimonio di esperienze;*
- 3. attento a rimuovere ostacoli che impediscono il successo formativo di tutti e di ciascuno;*
- 4. aperto al territorio;*
- 5. pronto all'innovazione;*
- 6. promotore di apprendimenti significativi e duraturi: sapere (conoscenze), saper fare (abilità e competenze), saper essere (mentalità, comportamenti, atteggiamenti), saper divenire (capacità di scelta).*

L'Istituto propone percorsi formativi orientati:

- al potenziamento delle competenze linguistiche degli studenti, anche attraverso il conseguimento di certificazioni nell'apprendimento delle lingue straniere (art.1,c.7 L.107/15); □*
- al recupero delle competenze matematico-logiche e scientifiche degli studenti con l'ausilio degli ambienti informatici (art.1,c.7 L.107/15); □*
- allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, mediante l'acquisizione delle competenze di base nell'uso dei software applicativi più usuali (art.1,c.7 L.107/15) e dell'uso delle piattaforme didattiche, della produzione di elaborati multimediali che manifestino l'originalità e l'autonomia nel metodo di lavoro; □*
- all'acquisizione delle competenze degli studenti nei linguaggi non verbali (musica, arte, educazione fisica, tecnologia), tenendo conto delle esperienze già attive negli anni scolastici precedenti (art.1,c.7 L.107/15); □*
- alla valorizzazione del merito degli studenti (art.1,c.7 L.107/15) e delle eccellenze; □*
- al potenziamento delle competenze linguistiche in italiano (art.1,c.7 L.107/15) mediante la valorizzazione delle esperienze condotte dagli studenti nell'ambito di progetti specifici; □*



- *allo sviluppo delle competenze in materia di educazione civica che rafforzi negli studenti il rispetto di sé stessi e degli altri, il rispetto dell'ambiente e il senso di appartenenza alla comunità, in coerenza con il nuovo dettato normativo citato in premessa;*
- *all'attuazione del Piano per la Didattica Digitale Integrata, per cui i docenti rivedono le progettazioni disciplinari e interdisciplinari per adeguarle a un approccio misto, che prevede l'alternare delle lezioni in presenza con le lezioni a distanza.*

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti in riferimento alle competenze di base in Italiano, Matematica e nelle Lingue straniere.

Traguardi

Aumentare la percentuale degli alunni che si collocano nelle fasce più alte di voto all'Esame di Stato.

Priorità

Favorire e potenziare l'inclusione degli alunni con BES. Potenziare le azioni di contrasto alla dispersione.

Traguardi

Ridurre i fenomeni di dispersione nella Scuola Secondaria. Diminuire la % di alunni che riportano debiti formativi.

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Portare a sistema la realizzazione di attività, curriculari ed extracurriculari, di recupero e potenziamento della Matematica, dell'Italiano e della Lingua straniera Inglese per il potenziamento delle competenze di base.



Traguardi

Migliorare gli esiti scolastici e ridurre il gap tra media regionale e nazionale e media di istituto nelle prove Invalsi della Scuola Secondaria aumentando la % di alunni che si collocano nelle fasce di livello 3-4 e 5.

Priorità

Portare a sistema attività di preparazione alle prove standardizzate e simulazioni a livello di istituto.

Traguardi

Ridurre in % la variabilità all'interno delle classi nella scuola secondaria e tra le classi della scuola primaria.

Competenze Chiave Europee

Priorità

Promuovere comportamenti corretti nella vita scolastica e sociale.

Traguardi

Ridurre la % di azioni sanzionatorie nella vita scolastica e incrementare le attività di servizio al territorio.

Priorità

Favorire attività e progetti di potenziamento delle competenze digitali.

Traguardi

Aumentare la % di docenti che utilizzano la didattica digitale.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Il nostro Istituto si pone l'obiettivo di confermare e rinforzare una linea didattica/educativa condivisa, che contempli un'idea di Scuola centrata sui bisogni dell'allievo, sulla sua formazione quale futuro cittadino, tenendo in considerazione anche le esigenze formative del Personale della scuola (docente e ATA), delle famiglie, degli allievi e del territorio in generale. Questo richiede una formazione continua del Personale, percorsi didattici



che rispondano agli stili di apprendimento degli alunni, disponibilità di strumentazioni digitali e non, per praticare una didattica innovativa a maggiore garanzia del successo formativo degli alunni.

La predisposizione del PdM muove dalle priorità e dai traguardi espressi dalla Scuola nel RAV. Considerando i punti di forza/debolezza in esso esplicitati in relazione alle quattro aree legate agli esiti degli studenti e alle sette aree di processo, la nostra Istituzione ha ritenuto prioritario elaborare percorsi di miglioramenti privilegiando alcuni degli obiettivi formativi della L. 107/2015 che risultano coerenti con le priorità definite nel RAV.

Prioritariamente la scuola opera per il successo formativo di tutti gli alunni e, in tal senso, la criticità rilevata nell'ambito delle prove standardizzate nazionali, relativamente ai risultati nella Scuola Secondaria, impone una revisione dell'azione didattica e delle azioni di potenziamento che miri allo sviluppo delle competenze linguistiche, matematiche-logiche e scientifiche. Inoltre l'istituto è centro Trinity, ed, in tale senso, risulta prioritario il potenziamento delle competenze linguistiche con particolare riferimento alla lingua inglese, anche ai fini dell'acquisizione della certificazione linguistica, attraverso l'adozione di opportune metodologie.

La scuola ricade in un territorio in parte caratterizzato da disagio sociale e culturale e registra fenomeni di dispersione scolastica, di conseguenza l'istituto rappresenta un'importante agenzia educativa e culturale oltre che un fondamentale presidio di legalità; lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica e lo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali rappresentano, pertanto, obiettivi imprescindibili. Ma obiettivi fondamentali risultano essere anche la prevenzione e il contrasto alla dispersione scolastica, ad ogni forma di discriminazione e di bullismo, anche informatico; il potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati, anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio; l'utilizzo di metodologie laboratoriali e di attività di laboratorio intese come percorso che miri al successo formativo di tutti e di ciascuno, con una particolare attenzione al recupero ed, al contempo, con la previsione di prime forme di premialità delle eccellenze; l'adozione di una didattica orientativa che favorisca l'orientamento permanente e l'autorientamento.



Inoltre, l'esperienza maturata negli ultimi anni dalla scuola con l'attivazione di diverse iniziative e di progetti di carattere sportivo, oltre che la costituzione del centro sportivo scolastico, comportano il potenziamento delle discipline motorie, lo sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, il rispetto delle regole e l'assunzione di responsabilità.

La presenza nella scuola di strumentazioni tecnologiche, ultimamente incrementate, e di un laboratorio all'avanguardia quale è l'Atelier Creativo impongono, altresì, una particolare attenzione all'innovazione didattica legata sia all'area linguistica che all'innovazione digitale, che preveda percorsi di sperimentazione di pratiche didattiche legate alle avanguardie educative (flippep classroom e debate) e alle buone pratiche nazionali ed internazionali (eTwinning, rete scuole Unesco, rete per le arti).

Infine, nell'area relativa alla integrazione con il territorio ed ai rapporti con le famiglie, va rilevato che la partecipazione formale dei genitori alle elezioni degli organi collegiali, dall'analisi delle percentuali dei votanti rispetto agli aventi diritto, risulta inferiore rispetto a quella informale delle famiglie alle attività proposte dalla scuola. Si cercherà pertanto di fare leva sul coinvolgimento informale per rendere più attiva e costruttiva anche la partecipazione dei genitori alla vita democratica della comunità scolastica. Si implementeranno, inoltre, le interazioni con tutte le agenzie educative formali, informali e non formali presenti sul territorio, attraverso una valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di



produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

6) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

7) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

8) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

9) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

10) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



11) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

12) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

13) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

14) definizione di un sistema di orientamento

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ INNOVAZIONE METODOLOGICA E MIGLIORAMENTO DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO

Descrizione Percorso

Sulla base dell'analisi condotta attraverso il RAV e secondo quanto indicato anche dall'Ufficio Scolastico Regionale, l'Istituto ritiene prioritario il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- realizzare il successo formativo di tutti gli alunni, migliorando i livelli di apprendimento;
- adottare metodologie didattiche innovative che mirano all'apprendimento attivo e collaborativo da parte degli studenti;
- migliorare le competenze didattico-pedagogiche degli insegnanti attraverso attività di formazione.

A tal fine la scuola programma un percorso di miglioramento che prevede le seguenti attività:

- recupero e potenziamento delle competenze di base, anche attraverso l'introduzione di metodologie didattiche innovative;
- formazione del personale docente nell'ottica di un'innovazione didattica che contribuisca al successo formativo degli studenti;



- ampliamento dell'offerta formativa attraverso progetti extracurricolari che mirano al recupero e al potenziamento delle competenze di base attraverso attività laboratoriali per prevenire e contrastare la dispersione scolastica.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Organizzare attività curriculari ed extracurricolari per il recupero e il potenziamento delle competenze di base.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare gli esiti in riferimento alle competenze di base in Italiano, Matematica e nelle Lingue straniere.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Favorire e potenziare l'inclusione degli alunni con BES. Potenziare le azioni di contrasto alla dispersione.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Portare a sistema la realizzazione di attività, curriculari ed extracurricolari, di recupero e potenziamento della Matematica, dell'Italiano e della Lingua straniera Inglese per il potenziamento delle competenze di base.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Portare a sistema attività di preparazione alle prove standardizzate e simulazioni a livello di istituto.

"Obiettivo:" Curare i processi di costruzione del curricolo verticale d'Istituto, progettando per competenze e privilegiando una valutazione formativa.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**



Migliorare gli esiti in riferimento alle competenze di base in Italiano, Matematica e nelle Lingue straniere.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Favorire e potenziare l'inclusione degli alunni con BES. Potenziare le azioni di contrasto alla dispersione.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Portare a sistema la realizzazione di attività, curriculari ed extracurriculari, di recupero e potenziamento della Matematica, dell'Italiano e della Lingua straniera Inglese per il potenziamento delle competenze di base.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Promuovere comportamenti corretti nella vita scolastica e sociale.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Favorire attività e progetti di potenziamento delle competenze digitali.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Potenziare le metodologie didattiche laboratoriali e promuovere un apprendimento attivo e collaborativo, anche attraverso l'uso delle nuove tecnologie.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare gli esiti in riferimento alle competenze di base in Italiano, Matematica e nelle Lingue straniere.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Favorire e potenziare l'inclusione degli alunni con BES. Potenziare le azioni di contrasto alla dispersione.



» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Promuovere comportamenti corretti nella vita scolastica e sociale.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Favorire attività e progetti di potenziamento delle competenze digitali.

"Obiettivo:" Mettere in atto l'utilizzo della piattaforma e-learning per attuare scambio pratiche educative e didattiche ed incrementare la didattica collaborativa.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare gli esiti in riferimento alle competenze di base in Italiano, Matematica e nelle Lingue straniere.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Favorire e potenziare l'inclusione degli alunni con BES. Potenziare le azioni di contrasto alla dispersione.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Portare a sistema la realizzazione di attività, curricolari ed extracurricolari, di recupero e potenziamento della Matematica, dell'Italiano e della Lingua straniera Inglese per il potenziamento delle competenze di base.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Portare a sistema attività di preparazione alle prove standardizzate e simulazioni a livello di istituto.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Favorire attività e progetti di potenziamento delle competenze digitali.



"Obiettivo:" Continuare a stimolare i docenti verso la formazione professionale onde acquisire nuove metodologie e favorire l'uso di didattiche innovative.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare gli esiti in riferimento alle competenze di base in Italiano, Matematica e nelle Lingue straniere.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Favorire e potenziare l'inclusione degli alunni con BES. Potenziare le azioni di contrasto alla dispersione.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Portare a sistema la realizzazione di attività, curriculari ed extracurriculari, di recupero e potenziamento della Matematica, dell'Italiano e della Lingua straniera Inglese per il potenziamento delle competenze di base.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Portare a sistema attività di preparazione alle prove standardizzate e simulazioni a livello di istituto.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Favorire attività e progetti di potenziamento delle competenze digitali.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Potenziare i percorsi didattici personalizzati e la didattica laboratoriale di tipo inclusivo.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare gli esiti in riferimento alle competenze di base in Italiano, Matematica e nelle Lingue straniere.



» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Favorire e potenziare l'inclusione degli alunni con BES. Potenziare le azioni di contrasto alla dispersione.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Portare a sistema la realizzazione di attività, curricolari ed extracurricolari, di recupero e potenziamento della Matematica, dell'Italiano e della Lingua straniera Inglese per il potenziamento delle competenze di base.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Portare a sistema attività di preparazione alle prove standardizzate e simulazioni a livello di istituto.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Promuovere comportamenti corretti nella vita scolastica e sociale.

"Obiettivo:" Potenziare il raccordo e la collaborazione con le realtà operative, associazioni ed agenzie del territorio, per garantire l'inclusione scolastica e il successo formativo di tutti gli alunni

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Favorire e potenziare l'inclusione degli alunni con BES. Potenziare le azioni di contrasto alla dispersione.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Promuovere comportamenti corretti nella vita scolastica e sociale.

"Obiettivo:" Favorire le iniziative di formazione del personale docente per attuare metodologie didattiche inclusive.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"



» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare gli esiti in riferimento alle competenze di base in Italiano, Matematica e nelle Lingue straniere.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Favorire e potenziare l'inclusione degli alunni con BES. Potenziare le azioni di contrasto alla dispersione.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Promuovere comportamenti corretti nella vita scolastica e sociale.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Favorire attività e progetti di potenziamento delle competenze digitali.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Programmare percorsi comuni tra i vari ordini di scuola nelle classi di passaggio.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare gli esiti in riferimento alle competenze di base in Italiano, Matematica e nelle Lingue straniere.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Favorire e potenziare l'inclusione degli alunni con BES. Potenziare le azioni di contrasto alla dispersione.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Portare a sistema la realizzazione di attività, curriculari ed extracurriculari, di recupero e potenziamento della Matematica, dell'Italiano e della Lingua straniera Inglese per il potenziamento delle competenze di base.



» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Portare a sistema attività di preparazione alle prove standardizzate e simulazioni a livello di istituto.

"Obiettivo:" Potenziare le attività di didattica orientativa finalizzate all'orientamento permanente ed all'autorientamento.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Favorire e potenziare l'inclusione degli alunni con BES. Potenziare le azioni di contrasto alla dispersione.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Portare a sistema la realizzazione di attività, curricolari ed extracurricolari, di recupero e potenziamento della Matematica, dell'Italiano e della Lingua straniera Inglese per il potenziamento delle competenze di base.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Portare a sistema attività di preparazione alle prove standardizzate e simulazioni a livello di istituto.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Promuovere comportamenti corretti nella vita scolastica e sociale.

"Obiettivo:" Monitorare l'adozione del curriculum verticale e le azioni didattiche condivise nell'ottica della continuità.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare gli esiti in riferimento alle competenze di base in Italiano, Matematica e nelle Lingue straniere.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**



Promuovere comportamenti corretti nella vita scolastica e sociale.

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE
DELLA SCUOLA**

"Obiettivo:" Adottare forme di flessibilità del monte ore per lavorare a classi aperte/parallele.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare gli esiti in riferimento alle competenze di base in Italiano, Matematica e nelle Lingue straniere.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Favorire e potenziare l'inclusione degli alunni con BES. Potenziare le azioni di contrasto alla dispersione.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Portare a sistema la realizzazione di attività, curriculari ed extracurriculari, di recupero e potenziamento della Matematica, dell'Italiano e della Lingua straniera Inglese per il potenziamento delle competenze di base.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Portare a sistema attività di preparazione alle prove standardizzate e simulazioni a livello di istituto.

"Obiettivo:" Favorire maggiore relazione tra la scuola e il territorio attraverso tempi di apertura della scuola in orario pomeridiano per almeno due o tre giorni ogni settimana e il sabato mattina per attività extracurricolari.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Favorire e potenziare l'inclusione degli alunni con BES. Potenziare le azioni di contrasto alla dispersione.



"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Incrementare e favorire la partecipazione dei docenti alle attività di formazione, sugli ambiti previsti dal PNF.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare gli esiti in riferimento alle competenze di base in Italiano, Matematica e nelle Lingue straniere.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Favorire e potenziare l'inclusione degli alunni con BES. Potenziare le azioni di contrasto alla dispersione.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Portare a sistema la realizzazione di attività, curriculari ed extracurriculari, di recupero e potenziamento della Matematica, dell'Italiano e della Lingua straniera Inglese per il potenziamento delle competenze di base.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Portare a sistema attività di preparazione alle prove standardizzate e simulazioni a livello di istituto.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Favorire attività e progetti di potenziamento delle competenze digitali.

"Obiettivo:" Proporre iniziative di auto-formazione utilizzando le risorse interne all'istituto.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare gli esiti in riferimento alle competenze di base in



Italiano, Matematica e nelle Lingue straniere.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Favorire e potenziare l'inclusione degli alunni con BES. Potenziare le azioni di contrasto alla dispersione.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Portare a sistema la realizzazione di attività, curriculari ed extracurriculari, di recupero e potenziamento della Matematica, dell'Italiano e della Lingua straniera Inglese per il potenziamento delle competenze di base.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Portare a sistema attività di preparazione alle prove standardizzate e simulazioni a livello di istituto.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Favorire attività e progetti di potenziamento delle competenze digitali.

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI
CON LE FAMIGLIE**

"Obiettivo:" Favorire l'adesione della scuola a reti di scopo e d'ambito.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Favorire e potenziare l'inclusione degli alunni con BES. Potenziare le azioni di contrasto alla dispersione.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Portare a sistema la realizzazione di attività, curriculari ed extracurriculari, di recupero e potenziamento della Matematica, dell'Italiano e della Lingua straniera Inglese per il potenziamento delle competenze di base.



» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Portare a sistema attività di preparazione alle prove standardizzate e simulazioni a livello di istituto.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Promuovere comportamenti corretti nella vita scolastica e sociale.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Favorire attività e progetti di potenziamento delle competenze digitali.

"Obiettivo:" Favorire maggiore collaborazione con Enti Locali e Associazioni e agenzie del territorio.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Favorire e potenziare l'inclusione degli alunni con BES. Potenziare le azioni di contrasto alla dispersione.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Promuovere comportamenti corretti nella vita scolastica e sociale.

"Obiettivo:" Incrementare il coinvolgimento delle famiglie attraverso attività progettuali rivolte ai genitori.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Favorire e potenziare l'inclusione degli alunni con BES. Potenziare le azioni di contrasto alla dispersione.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Promuovere comportamenti corretti nella vita scolastica e sociale.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: RECUPERO E POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DI BASE ATTRAVERSO PROGETTI CURRICOLARI ED EXTRACURRICOLARI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Studenti	Docenti Studenti

Responsabile

Il recupero curricolare, all'interno dei percorsi programmati sulla base delle Indicazioni Nazionali e del Quadro di Riferimento europeo, viene svolto da tutti i docenti nel corso dell'anno, al fine di supportare gli studenti che hanno mostrato difficoltà nel raggiungimento degli obiettivi prefissati. In particolare, vengono attivate le seguenti strategie di recupero: □

- attività guidate a crescente livello di difficoltà; □
- studio assistito in classe (sotto la guida dell'insegnante e/o di un tutor);
- esercitazioni di fissazione/automatizzazione delle conoscenze;
- allungamento dei tempi di acquisizione dei contenuti disciplinari; □ adattamento e/o semplificazione dei contenuti disciplinari; □
- uso di mediatori didattici per facilitare l'apprendimento (immagini, schemi e mappe);
- assiduo controllo dell'apprendimento, con frequenti verifiche e richiami;
- momenti di riepilogo dei concetti chiave;
- stimolo ai rapporti interpersonali con compagni più ricchi di interessi;
- attività di peer to peer; □
- valorizzazione dei progressi al fine di accrescere l'autostima.

A conclusione del primo quadrimestre la scuola programma interventi specifici di recupero e potenziamento degli apprendimenti in orario curricolare.

La scuola, inoltre, prevede un ampliamento dell'offerta formativa attraverso progetti curricolari ed extracurricolari che mirano al recupero e al consolidamento delle competenze di base attraverso metodi didattici laboratoriali che privilegiano l'apprendimento attivo e collaborativo.

Risultati Attesi

Il recupero e il potenziamento delle competenze di base è finalizzato ai seguenti obiettivi:

- garantire il successo formativo di tutti gli studenti;
- ridurre il tasso di dispersione scolastica (evasione, bocciature, frequenza irregolare);
- migliorare i livelli di apprendimento;
- ridurre il numero degli alunni che riportano debiti formativi.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PERCORSI FORMATIVI PER UNA DIDATTICA INNOVATIVA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2021	Docenti	Docenti

Responsabile

In linea con le priorità del RAV, risulta indispensabile che tutto il personale docente partecipi ad attività di formazione per il miglioramento delle competenze didattico-pedagogiche in un'ottica di innovazione didattica.

Le iniziative di formazione del personale docente verteranno sulle seguenti aree tematiche:

- competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento;
- pratiche educative inclusive;
- didattica per competenze e nuove metodologie.

Le attività di formazione saranno orientate, dunque, all'innovazione delle pratiche didattiche attraverso la valorizzazione di: □

- metodologie didattiche attive (operatività concreta e cognitiva), individualizzate (semplificazione, riduzione, adeguamento dei contenuti per garantire i traguardi essenziali irrinunciabili) e personalizzate (momenti diversificati che valorizzino

- stili e modalità affettive e cognitive individuali); □
- modalità di apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta; situazioni di apprendimento collaborativo: aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari; □
 - approcci metacognitivi (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio)

La Scuola si avvarrà di corsi organizzati dall' USR, da altri enti territoriali o istituti, delle iniziative progettate dall'Istituto, autonomamente o in rete con altre scuole. Il Piano di formazione d'istituto potrà comprendere anche iniziative di autoformazione, di formazione tra pari, di ricerca ed innovazione didattica, di ricerca-azione.

Risultati Attesi

La formazione del personale docente è finalizzata a migliorare gli esiti degli apprendimenti e garantire il successo formativo a tutti gli alunni.

In particolare si intende:

- promuovere un sistema di opportunità di crescita e sviluppo professionale per l'intera comunità scolastica;
- sostenere e sviluppare la ricerca e l'innovazione educativa per migliorare l'azione didattica, la qualità degli ambienti di apprendimento e il benessere dell'organizzazione;
- favorire la riflessione sulla progettazione, il monitoraggio e la valutazione dei percorsi educativi.

❖ RIDUZIONE DELLA VARIABILITÀ DEGLI ESITI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Descrizione Percorso

Rispondendo alla priorità desunta dal RAV di ridurre la variabilità tra le classi negli



esiti degli apprendimenti rilevati nelle prove standardizzate nazionali, la scuola mira al conseguimento dei seguenti obiettivi:

- ottenere una riduzione della variabilità dei risultati tra le classi e all'interno delle classi;
- conferire omogeneità all'azione didattica a livello di istituto, monitorando costantemente i livelli di competenza raggiunti dagli alunni per apportare eventuali modifiche alle strategie didattiche.

A tale scopo si intende

- attuare una riorganizzazione dei criteri di formazione delle classi prime della Scuola Secondaria, tenendo conto degli esiti della scuola primaria, in un'ottica di continuità finalizzata a una più efficace distribuzione degli alunni nelle classi in base ai livelli di competenza posseduti;
- prevedere, nelle fasi iniziale, intermedia e conclusiva dell'anno scolastico, giornate di prove omogenee di istituto di Italiano, Matematica e Inglese, progettate nell'ambito dei Dipartimenti disciplinari e dei Consigli di Interclasse;
- in riferimento a verifica, valutazione e monitoraggio dei livelli medi di apprendimento raggiunti dagli studenti anche in prospettiva delle prove INVALSI, applicare parametri omogenei attraverso l'utilizzo di rubriche di valutazione comuni;
- programmare simulazioni delle prove INVALSI di Italiano, Matematica e Inglese per le classi coinvolte nelle rilevazioni nazionali: le simulazioni saranno calendarizzate nell'ambito dei Dipartimenti disciplinari e dei Consigli di Classe e Interclasse, in modo da poter organizzare il laboratorio mobile di informatica nelle singole classi e consentire agli alunni una preparazione più adeguata alle prove;
- pur garantendo la libertà di insegnamento, promuovere l'uniformità dell'azione didattica tramite lo scambio di buone pratiche, di esperienze e di riflessioni metodologiche tra docenti ai fini di un arricchimento reciproco.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Portare a sistema prove omogenee di istituto per classi parallele e griglie di valutazione delle competenze in Matematica e



Italiano e Lingue Straniere.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare gli esiti in riferimento alle competenze di base in Italiano, Matematica e nelle Lingue straniere.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Portare a sistema la realizzazione di attività, curriculari ed extracurriculari, di recupero e potenziamento della Matematica, dell'Italiano e della Lingua straniera Inglese per il potenziamento delle competenze di base.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Portare a sistema attività di preparazione alle prove standardizzate e simulazioni a livello di istituto.

"Obiettivo:" Organizzare attività curriculari ed extracurriculari di recupero e potenziamento delle competenze nelle materie Italiano e Matematica e Lingue Straniere.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare gli esiti in riferimento alle competenze di base in Italiano, Matematica e nelle Lingue straniere.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Portare a sistema la realizzazione di attività, curriculari ed extracurriculari, di recupero e potenziamento della Matematica, dell'Italiano e della Lingua straniera Inglese per il potenziamento delle competenze di base.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Portare a sistema attività di preparazione alle prove standardizzate e simulazioni a livello di istituto.



"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Mettere in atto l'utilizzo della piattaforma e-learning per attuare scambio pratiche educative e didattiche ed incrementare la didattica collaborativa.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare gli esiti in riferimento alle competenze di base in Italiano, Matematica e nelle Lingue straniere.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Favorire e potenziare l'inclusione degli alunni con BES. Potenziare le azioni di contrasto alla dispersione.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Portare a sistema la realizzazione di attività, curriculari ed extracurriculari, di recupero e potenziamento della Matematica, dell'Italiano e della Lingua straniera Inglese per il potenziamento delle competenze di base.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Portare a sistema attività di preparazione alle prove standardizzate e simulazioni a livello di istituto.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Favorire attività e progetti di potenziamento delle competenze digitali.

"Obiettivo:" Potenziare le metodologie didattiche laboratoriali e promuovere un apprendimento attivo e collaborativo, anche attraverso l'uso delle nuove tecnologie.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**



Migliorare gli esiti in riferimento alle competenze di base in Italiano, Matematica e nelle Lingue straniere.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Favorire e potenziare l'inclusione degli alunni con BES. Potenziare le azioni di contrasto alla dispersione.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Portare a sistema la realizzazione di attività, curriculari ed extracurriculari, di recupero e potenziamento della Matematica, dell'Italiano e della Lingua straniera Inglese per il potenziamento delle competenze di base.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Portare a sistema attività di preparazione alle prove standardizzate e simulazioni a livello di istituto.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Promuovere comportamenti corretti nella vita scolastica e sociale.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Favorire attività e progetti di potenziamento delle competenze digitali.

"Obiettivo:" Continuare a stimolare i docenti verso la formazione professionale onde acquisire nuove metodologie e favorire l'uso di didattiche innovative

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare gli esiti in riferimento alle competenze di base in Italiano, Matematica e nelle Lingue straniere.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**



Favorire e potenziare l'inclusione degli alunni con BES. Potenziare le azioni di contrasto alla dispersione.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Portare a sistema la realizzazione di attività, curriculari ed extracurriculari, di recupero e potenziamento della Matematica, dell'Italiano e della Lingua straniera Inglese per il potenziamento delle competenze di base.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Portare a sistema attività di preparazione alle prove standardizzate e simulazioni a livello di istituto.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Favorire attività e progetti di potenziamento delle competenze digitali.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Potenziare i percorsi didattici personalizzati e la didattica laboratoriale di tipo inclusivo.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare gli esiti in riferimento alle competenze di base in Italiano, Matematica e nelle Lingue straniere.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Favorire e potenziare l'inclusione degli alunni con BES. Potenziare le azioni di contrasto alla dispersione.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Portare a sistema la realizzazione di attività, curriculari ed extracurriculari, di recupero e potenziamento della Matematica, dell'Italiano e della Lingua straniera Inglese per il potenziamento



delle competenze di base.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Portare a sistema attività di preparazione alle prove standardizzate e simulazioni a livello di istituto.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Promuovere comportamenti corretti nella vita scolastica e sociale.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Favorire attività e progetti di potenziamento delle competenze digitali.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Programmare percorsi comuni tra i vari ordini di scuola nelle classi di passaggio.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare gli esiti in riferimento alle competenze di base in Italiano, Matematica e nelle Lingue straniere.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Favorire e potenziare l'inclusione degli alunni con BES. Potenziare le azioni di contrasto alla dispersione.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Portare a sistema la realizzazione di attività, curriculari ed extracurriculari, di recupero e potenziamento della Matematica, dell'Italiano e della Lingua straniera Inglese per il potenziamento delle competenze di base.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Portare a sistema attività di preparazione alle prove



standardizzate e simulazioni a livello di istituto.

"Obiettivo:" Monitorare l'adozione del curriculum verticale e le azioni didattiche condivise nell'ottica della continuità.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare gli esiti in riferimento alle competenze di base in Italiano, Matematica e nelle Lingue straniere.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Portare a sistema attività di preparazione alle prove standardizzate e simulazioni a livello di istituto.

"Obiettivo:" Potenziare le attività di didattica orientativa finalizzate all'orientamento permanente ed all'autorientamento.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Favorire e potenziare l'inclusione degli alunni con BES. Potenziare le azioni di contrasto alla dispersione.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Portare a sistema la realizzazione di attività, curriculari ed extracurriculari, di recupero e potenziamento della Matematica, dell'Italiano e della Lingua straniera Inglese per il potenziamento delle competenze di base.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Portare a sistema attività di preparazione alle prove standardizzate e simulazioni a livello di istituto.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA



"Obiettivo:" Adottare forme di flessibilità del monte ore per lavorare a classi aperte /parallele.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare gli esiti in riferimento alle competenze di base in Italiano, Matematica e nelle Lingue straniere.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Favorire e potenziare l'inclusione degli alunni con BES. Potenziare le azioni di contrasto alla dispersione.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Portare a sistema la realizzazione di attività, curricolari ed extracurricolari, di recupero e potenziamento della Matematica, dell'Italiano e della Lingua straniera Inglese per il potenziamento delle competenze di base.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Portare a sistema attività di preparazione alle prove standardizzate e simulazioni a livello di istituto.

"Obiettivo:" Favorire maggiore relazione tra la scuola e il territorio attraverso tempi di apertura della scuola in orario pomeridiano per almeno due o tre giorni ogni settimana e il sabato mattina per attività extracurricolari.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Favorire e potenziare l'inclusione degli alunni con BES. Potenziare le azioni di contrasto alla dispersione.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Promuovere comportamenti corretti nella vita scolastica e sociale.



**"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE
UMANE**

"Obiettivo:" Proporre iniziative di auto-formazione utilizzando le risorse interne all'istituto.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare gli esiti in riferimento alle competenze di base in Italiano, Matematica e nelle Lingue straniere.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Favorire e potenziare l'inclusione degli alunni con BES. Potenziare le azioni di contrasto alla dispersione.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Portare a sistema la realizzazione di attività, curriculari ed extracurriculari, di recupero e potenziamento della Matematica, dell'Italiano e della Lingua straniera Inglese per il potenziamento delle competenze di base.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Portare a sistema attività di preparazione alle prove standardizzate e simulazioni a livello di istituto.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Favorire attività e progetti di potenziamento delle competenze digitali.

"Obiettivo:" Incrementare e favorire la partecipazione dei docenti alle attività di formazione, sugli ambiti previsti dal PNF.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare gli esiti in riferimento alle competenze di base in Italiano, Matematica e nelle Lingue straniere.



» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Favorire e potenziare l'inclusione degli alunni con BES. Potenziare le azioni di contrasto alla dispersione.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Portare a sistema la realizzazione di attività, curriculari ed extracurriculari, di recupero e potenziamento della Matematica, dell'Italiano e della Lingua straniera Inglese per il potenziamento delle competenze di base.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Portare a sistema attività di preparazione alle prove standardizzate e simulazioni a livello di istituto.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Favorire attività e progetti di potenziamento delle competenze digitali.

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI
CON LE FAMIGLIE**

"Obiettivo:" Favorire l'adesione della scuola a reti di scopo e d'ambito.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Favorire e potenziare l'inclusione degli alunni con BES. Potenziare le azioni di contrasto alla dispersione.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Portare a sistema la realizzazione di attività, curriculari ed extracurriculari, di recupero e potenziamento della Matematica, dell'Italiano e della Lingua straniera Inglese per il potenziamento delle competenze di base.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Portare a sistema attività di preparazione alle prove standardizzate e simulazioni a livello di istituto.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Promuovere comportamenti corretti nella vita scolastica e sociale.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Favorire attività e progetti di potenziamento delle competenze digitali.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: RIORGANIZZAZIONE CRITERI DI FORMAZIONE DELLE CLASSI PRIME

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/08/2022	Studenti	Docenti
	Genitori	ATA

Responsabile

A conclusione o all'inizio di ogni anno scolastico, un gruppo di docenti e di un'unità di personale ATA sarà coinvolto nello studio dei profili degli studenti che si iscrivono al primo anno della Scuola Secondaria. L'operazione di formazione classi coinvolgerà genitori e studenti, a cui verranno fornite tutte le informazioni disponibili prima dell'inizio dell'anno scolastico.

Verranno individuati dei criteri di formazione delle classi prime adatti ad assicurare all'interno delle classi equi-eterogeneità rispetto ai voti finali della scuola Primaria. Risulta, pertanto, necessaria una collaborazione fattiva, all'interno dei Dipartimenti e dei gruppi di lavoro, tra i docenti dei diversi segmenti scolastici.

La formazione delle classi, in base a criteri di equi-eterogeneità, rappresenta un'azione propedeutica anche all'adozione di metodologie didattiche diversificate che privilegino la personalizzazione dell'insegnamento, l'apprendimento collaborativo e forme di peer

tutoring. Inoltre la condivisione, all'interno del collegio docenti, di strategie educative, concordate in sede di dipartimento, e di criteri di valutazione comuni, contribuisce ad individuare un indirizzo comune, obiettivi concordati, confronto costruttivo e scambio di buone pratiche per il raggiungimento di risultati che limitino la variabilità tra le classi ed all'interno di esse rendendo evidente l'efficacia di un'azione educativa strutturata a livello di sistema.

Risultati Attesi

L'adozione di criteri di equieterogeneità nelle classi ha l'obiettivo di contribuire alla riduzione della variabilità tra le classi negli esiti degli apprendimenti rilevati nelle prove standardizzate nazionali.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROVE OMOGENEE DI ISTITUTO PER ITALIANO, MATEMATICA E LINGUE STRANIERE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2021	Studenti	Docenti Studenti

Responsabile

I Dipartimenti delle discipline coinvolte e i Consigli di Interclasse concordano l'organizzazione e la realizzazione delle prove omogenee iniziali, intermedie e finali per classi parallele, che vengono strutturate su "modello teorico Invalsi".

La funzione strumentale Area 1 si occupa del successivo monitoraggio degli esiti da comunicare alla comunità scolastica per stimolare una riflessione continua sulle modalità didattiche messi in atto, al fine di individuare nuove strategie di miglioramento.

Risultati Attesi

La somministrazione di prove omogenee di Istituto mira al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

-ridurre la variabilità tra le classi nelle prove omogenee iniziali, intermedie e finali e

nelle prove standardizzate nazionali di Italiano, Matematica e Inglese;
 -rendere più omogeneo il lavoro dei vari docenti delle discipline coinvolte;
 -individuare i punti di forza e debolezza nell'insegnamento della disciplina attraverso il confronto dei risultati ottenuti nelle varie classi coinvolte; -riequilibrare eventuali disomogeneità nell'uso delle griglie comuni adottate per disciplina;
 -favorire lo scambio di esperienze e di riflessioni metodologiche tra docenti della stessa disciplina.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: SIMULAZIONI PROGRAMMATE DELLE PROVE INVALSI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/04/2022	Studenti	Docenti Studenti

Responsabile

I Dipartimenti disciplinari e i Consigli di Interclasse programmano giornate di simulazione delle prove INVALSI con il supporto del Team digitale per l'organizzazione dei laboratori mobili multimediali. Accedendo al sito dell'Area Prove di INVALSI, gli alunni potranno svolgere esempi di prove in modalità CBT, familiarizzando con la Piattaforma TAO.

Risultati Attesi

L'attività di simulazione programmata delle prove INVALSI ha come obiettivo prioritario il miglioramento degli esiti nelle prove standardizzate, riducendo anche la variabilità dei risultati all'interno delle classi e tra le classi.

Dal momento che le prove Invalsi sono prove oggettive standardizzate per tutti gli Istituti e quindi non redatti dall'insegnante della specifica classe, sottoporre gli studenti ad esercizi preliminari studiati e progettati con la stessa forma e struttura dell'esame che sosterranno risulta un'attività particolarmente utile, anche a scopo di un ripasso interattivo generale e di un recupero e/o consolidamento delle competenze di base. Nella piattaforma vengono fornite anche delle griglie di valutazione con i risultati alle domande, ciò consente agli alunni una migliore comprensione dei quesiti della

simulazione e una conseguente autovalutazione, indispensabile per migliorare i risultati.

Le simulazioni permetteranno agli studenti di comprendere meglio come funzionano le prove Nazionali, di familiarizzare con le modalità di somministrazione e di esercitarsi nelle diverse tipologie di quesiti, al fine di aumentare la media dei risultati. La calendarizzazione delle giornate di simulazione per tutte le classi dell'Istituto coinvolte nelle rilevazioni nazionali garantisce una preparazione più omogenea, allo scopo di ridurre la variabilità degli esiti.

❖ EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA ATTIVA

Descrizione Percorso

Sulla base delle indicazioni del Rapporto di autovalutazione (RAV), delle Linee Guida, emanate il 22 giugno 2020 con il decreto n.35 del Ministro dell'istruzione in materia di Ed. Civica, del Curricolo di Ed. Civica del nostro Istituto, il percorso di miglioramento si pone l'obiettivo di sviluppare le competenze di cittadinanza dei nostri allievi, nello specifico di:

- favorire lo sviluppo di un'adesione consapevole a valori condivisi e di atteggiamenti cooperativi e collaborativi che costituiscono la condizione per praticare la convivenza civile;
- promuovere lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizza nell'operare scelte consapevoli e che implica l'impegno in azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita;
- sostenere l'acquisizione delle competenze digitali, sempre più riconosciute come requisito fondamentale per l'esercizio di una piena cittadinanza nell'era dell'informazione.

Attraverso l'innovazione didattico-metodologica ed organizzativa, l'Istituto intende promuovere lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza, proponendo

- attività di integrazione tra scuola e territorio e di realizzazione di esperienze di apprendimento significativo con finalità di interesse sociale;
- approcci metodologici innovativi che propongono compiti di realtà e unità di



apprendimento, in cui gli allievi acquisiscono competenze di *problem solving*, affrontando problemi e gestendo situazioni contestualizzate, e di creatività e socializzazione, realizzando dei prodotti e lavorando in gruppo;

- percorsi di didattica orientativa e iniziative di ampliamento dell'offerta formativa per educare alla scelta, alla conoscenza di sé e delle proprie vocazioni;
- progetti curriculari ed extracurriculari per acquisire interesse per le tecnologie digitali utilizzandole con dimestichezza, spirito critico e responsabilità per apprendere, lavorare e partecipare alla società.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Progettare per competenze, anche attraverso l'elaborazione di UdA trasversali.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Migliorare gli esiti in riferimento alle competenze di base in Italiano, Matematica e nelle Lingue straniere.

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Favorire e potenziare l'inclusione degli alunni con BES. Potenziare le azioni di contrasto alla dispersione.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Promuovere comportamenti corretti nella vita scolastica e sociale.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Favorire attività e progetti di potenziamento delle competenze digitali.

"Obiettivo:" Realizzare attività curriculari ed extracurriculari per lo sviluppo delle competenze chiave europee.



"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Favorire e potenziare l'inclusione degli alunni con BES. Potenziare le azioni di contrasto alla dispersione.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Promuovere comportamenti corretti nella vita scolastica e sociale.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Favorire attività e progetti di potenziamento delle competenze digitali.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Potenziare le metodologie didattiche laboratoriali e promuovere un apprendimento attivo e collaborativo, anche attraverso l'uso delle nuove tecnologie.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Favorire e potenziare l'inclusione degli alunni con BES. Potenziare le azioni di contrasto alla dispersione.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Promuovere comportamenti corretti nella vita scolastica e sociale.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Favorire attività e progetti di potenziamento delle competenze digitali.

"Obiettivo:" Mettere in atto l'utilizzo della piattaforma e-learning per attuare scambio pratiche educative e didattiche ed incrementare la didattica collaborativa.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"



» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare gli esiti in riferimento alle competenze di base in Italiano, Matematica e nelle Lingue straniere.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Favorire e potenziare l'inclusione degli alunni con BES. Potenziare le azioni di contrasto alla dispersione.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Favorire attività e progetti di potenziamento delle competenze digitali.

"Obiettivo:" Continuare a stimolare i docenti verso la formazione professionale onde acquisire nuove metodologie e favorire l'uso di didattiche innovative.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare gli esiti in riferimento alle competenze di base in Italiano, Matematica e nelle Lingue straniere.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Favorire e potenziare l'inclusione degli alunni con BES. Potenziare le azioni di contrasto alla dispersione.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Promuovere comportamenti corretti nella vita scolastica e sociale.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Favorire attività e progetti di potenziamento delle competenze digitali.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Potenziare i percorsi didattici personalizzati e la didattica



laboratoriale di tipo inclusivo.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Favorire e potenziare l'inclusione degli alunni con BES. Potenziare le azioni di contrasto alla dispersione.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Promuovere comportamenti corretti nella vita scolastica e sociale.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Favorire attività e progetti di potenziamento delle competenze digitali.

"Obiettivo:" Favorire le iniziative di formazione del personale docente per attuare metodologie didattiche inclusive.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Favorire e potenziare l'inclusione degli alunni con BES. Potenziare le azioni di contrasto alla dispersione.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Promuovere comportamenti corretti nella vita scolastica e sociale.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Favorire attività e progetti di potenziamento delle competenze digitali.

"Obiettivo:" Potenziare il raccordo e la collaborazione con le realtà operative, associazioni ed agenzie del territorio, per garantire il successo formativo.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"



» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Favorire e potenziare l'inclusione degli alunni con BES. Potenziare le azioni di contrasto alla dispersione.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Promuovere comportamenti corretti nella vita scolastica e sociale.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Programmare percorsi didattici comuni tra i vari ordini di scuola.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Promuovere comportamenti corretti nella vita scolastica e sociale.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Favorire attività e progetti di potenziamento delle competenze digitali.

"Obiettivo:" Potenziare le attività di didattica orientativa finalizzate all'orientamento permanente e all'autorientamento.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Favorire e potenziare l'inclusione degli alunni con BES. Potenziare le azioni di contrasto alla dispersione.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Promuovere comportamenti corretti nella vita scolastica e sociale.

"Obiettivo:" Monitorare l'adozione del curricolo verticale e le azioni didattiche condivise nell'ottica della continuità.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"



» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Promuovere comportamenti corretti nella vita scolastica e sociale.

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE
DELLA SCUOLA**

"Obiettivo:" Favorire maggiore relazione tra la scuola e il territorio attraverso tempi di apertura della scuola in orario pomeridiano per almeno due o tre giorni ogni settimana e il sabato mattina per attività extracurricolari

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Favorire e potenziare l'inclusione degli alunni con BES. Potenziare le azioni di contrasto alla dispersione.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Promuovere comportamenti corretti nella vita scolastica e sociale.

"Obiettivo:" Adottare forme di flessibilità del monte ore per lavorare a classi aperte /parallele.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Favorire e potenziare l'inclusione degli alunni con BES. Potenziare le azioni di contrasto alla dispersione.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Promuovere comportamenti corretti nella vita scolastica e sociale.

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE
UMANE**

"Obiettivo:" Incrementare e favorire la partecipazione dei docenti alle attività di formazione, sugli ambiti previsti dal PNF.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"



» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare gli esiti in riferimento alle competenze di base in Italiano, Matematica e nelle Lingue straniere.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Favorire e potenziare l'inclusione degli alunni con BES. Potenziare le azioni di contrasto alla dispersione.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Favorire attività e progetti di potenziamento delle competenze digitali.

"Obiettivo:" Proporre iniziative di auto-formazione utilizzando le risorse interne dell'Istituto.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Favorire e potenziare l'inclusione degli alunni con BES. Potenziare le azioni di contrasto alla dispersione.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Promuovere comportamenti corretti nella vita scolastica e sociale.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Favorire attività e progetti di potenziamento delle competenze digitali.

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI
CON LE FAMIGLIE**

"Obiettivo:" Favorire l'adesione della scuola a reti di scopo e d'ambito.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Favorire e potenziare l'inclusione degli alunni con BES. Potenziare



le azioni di contrasto alla dispersione.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Promuovere comportamenti corretti nella vita scolastica e sociale.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Favorire attività e progetti di potenziamento delle competenze digitali.

"Obiettivo:" Incrementare il coinvolgimento delle famiglie attraverso attività progettuali rivolte ai genitori.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Favorire e potenziare l'inclusione degli alunni con BES. Potenziare le azioni di contrasto alla dispersione.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Promuovere comportamenti corretti nella vita scolastica e sociale.

"Obiettivo:" Favorire maggiore collaborazione con Enti Locali e Associazioni e agenzie del territorio.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Favorire e potenziare l'inclusione degli alunni con BES. Potenziare le azioni di contrasto alla dispersione.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Promuovere comportamenti corretti nella vita scolastica e sociale.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: IL SERVICE-LEARNING



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2023	Studenti	Docenti
	Comunità territoriale	ATA
		Studenti
		Genitori
		Associazioni
		Amministrazione comunale

Responsabile

Dopo aver partecipato al Piano per la formazione dei docenti per l'Educazione civica di cui alla Legge n.90/2019, i Dipartimenti disciplinari e i Consigli di Interclasse, coordinati dal docente referente per l'Educazione civica, hanno elaborato un progetto di Service-Learning civico per lo sviluppo di competenze in materia di cittadinanza attiva, nell'ottica della trasversalità e della continuità tra i diversi ordini di scuola.

Risultati Attesi

Il progetto di Service-Learning "A tutto green", che ha come cornice l'educazione ambientale e lo sviluppo sostenibile, si inserisce nell'ambito dell'insegnamento trasversale dell'Educazione civica ed è finalizzato al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici e del patrimonio culturale;
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità

locale.

L'approccio pedagogico del Service Learning, che coniuga l'apprendimento di contenuti disciplinari (learning) in contesti situazionali reali grazie ad attività di servizio verso la comunità (service), rappresenta una metodologia di apprendimento attivo, che permette agli allievi di sviluppare le proprie conoscenze e competenze attraverso un servizio solidale alla comunità, potenziando i valori della cittadinanza attiva.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: UNITÀ DI APPRENDIMENTO TRASVERSALE PER LO SVILUPPO DELLE LIFE SKILLS

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Studenti	Docenti Studenti

Responsabile

L'unità di apprendimento trasversale "Star bene insieme a scuola" per lo sviluppo delle *life skills* è progettata dai Dipartimenti disciplinari nell'ottica di una programmazione condivisa, interdisciplinare e verticale; nell'ambito dei Consigli di Classe e di Interclasse si definiscono i tempi e le fasi di attuazione delle attività previste, a seconda delle esigenze e delle caratteristiche della classe.

L'attività è stata programmata in seguito alla partecipazione al corso di formazione "Life skills e resilienza per prevenire le dipendenze patologiche", che ha coinvolto diversi docenti dell'Istituto.

Risultati Attesi

L'obiettivo prioritario dell'unità di apprendimento trasversale è quello di migliorare il benessere e la salute psico-sociale dei nostri studenti attraverso il riconoscimento e il potenziamento delle abilità, personali e sociali, necessarie per gestire l'emotività e le relazioni sociali, la formazione e il consolidamento dei fattori di protezione, utili a contrastare le pressioni che spingono all'assunzione di comportamenti a rischio.

Il percorso didattico è, dunque, indirizzato al raggiungimento di competenze chiave trasversali: competenze sociali e civiche, spirito di iniziativa e imprenditorialità. In particolare, attraverso attività laboratoriali si promuove lo sviluppo delle life skills, ovvero delle competenze che portano a comportamenti positivi e di adattamento che rendono l'individuo capace di far fronte efficacemente alle richieste e alle sfide della vita (autoconsapevolezza - gestione dello stress - gestione delle emozioni - empatia - comunicazione efficace - relazione interpersonale - pensiero critico - decisione making - problem solving - pensiero creativo).

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA ATTRAVERSO PROGETTI CURRICOLARI ED EXTRACURRICOLARI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Docenti	Docenti
		Studenti

Responsabile

I Consigli di Classe e singoli docenti propongono progetti curricolari ed extracurricolari per lo sviluppo delle competenze chiave e il potenziamento delle attività di orientamento.

Risultati Attesi

L'acquisizione delle competenze chiave europee, il miglioramento delle dinamiche socio-relazionali e il potenziamento delle attività di orientamento rappresentano gli obiettivi prioritari dei progetti curricolari ed extracurricolari, riguardanti i seguenti ambiti: lo sport; l'educazione alla salute; la riflessione su tematiche ambientali, politiche e sociali; l'educazione alla diversità; i linguaggi espressivi; le lingue; l'uso consapevole e responsabile delle tecnologie digitali.



PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Implementazione degli strumenti informatici e delle tecnologie digitali

Nel corso degli ultimi anni scolastici la Scuola ha provveduto al miglioramento della rete WiFi e alla manutenzione per resa funzionale delle LIM, presenti in tutte le classi della scuola secondaria di I grado e in alcune classi della scuola primaria; grazie ai finanziamenti del Ministero e al FESR, inoltre, sono acquistati nuovi dispositivi informatici. Si prevede, inoltre, un ulteriore incremento degli strumenti informatici e delle tecnologie digitali dal momento che l'Istituto quest'anno ha ottenuto due finanziamenti FESR per la realizzazione di reti locali, cablate e wireless nelle scuole e per la dotazione di attrezzature basilari per la trasformazione digitale della didattica e dell'organizzazione delle istituzioni scolastiche.

Progetti curricolari ed extracurricolari

L'Istituto arricchisce l'offerta formativa proponendo progetti curricolari ed extracurricolari che mirano all'acquisizione di competenze culturali e al potenziamento delle dinamiche socio-relazionali, attraverso metodologie laboratoriali che promuovono l'apprendimento attivo, costruttivo e collaborativo.

La prevenzione del bullismo e del cyberbullismo

Sulla base della normativa di riferimento, la Scuola si è dotata del Regolamento e del Protocollo per la prevenzione e il contrasto del bullismo e cyberbullismo e ha adottato una [scheda per la prima segnalazione dei casi](#) di (presunto) bullismo/cyberbullismo e vittimizzazione.

Nell'ambito dello sviluppo delle competenze sociali e civiche finalizzate al contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo, l'Istituto ha aderito al progetto proposto dalla piattaforma Generazioni Connesse "Un web più sicuro" redigendo il proprio [ePolicy](#) un documento programmatico triennale, volto a promuovere le competenze digitali ed un uso delle tecnologie positivo, critico e consapevole, ma



anche finalizzato a prevenire situazioni problematiche e a riconoscere, gestire, segnalare e monitorare episodi legati ad un uso scorretto degli strumenti. Il documento risulta pubblicato sulla piattaforma Generazioni Connesse e il nostro Istituto ha ottenuto la qualifica di "scuola virtuosa" sull'uso sicuro e positivo delle tecnologie digitali.

La Didattica Digitale Integrata

A partire dall'a. s. 2020/2021 l'Istituto ha adottato il Piano per la Didattica Digitale Integrata, in cui la didattica a distanza non è più contemplata come didattica di emergenza ma come didattica integrata che prevede l'apprendimento con le tecnologie, considerate uno strumento utile per facilitare gli apprendimenti e favorire lo sviluppo cognitivo. La Didattica Digitale Integrata (DDI), intesa come metodologia innovativa di insegnamento, viene proposta agli studenti come modalità didattica complementare supportata da strumenti digitali e dall'utilizzo delle nuove tecnologie che integrano e potenziano l'esperienza scuola in presenza, nonché a distanza in situazioni legate all'emergenza sanitaria.

Google Workspace for Education

L'Istituto ha attivato la piattaforma *G Workspace for Education*, un insieme di applicativi messi a disposizione da Google per le scuole, al fine di facilitare, sostenere e motivare l'apprendimento attraverso le nuove tecnologie. Le applicazioni Google Education consentono di gestire in modo efficace il flusso informativo dell'intero istituto, attraverso quattro strumenti principali: la Posta Elettronica, il Calendario, la Gestione Documenti (Drive), e Google Classroom. In particolare queste ultime costituiscono un ambiente *cloud* sicuro, progettato per stimolare in modo specifico gli apprendimenti, per aiutare gli insegnanti a creare e raccogliere i materiali didattici, compiti senza ricorrere a supporti cartacei e fornire materiali di studio e di riflessione, anche nella prospettiva della *flipped classroom* (classe capovolta). Le applicazioni Google consentono inoltre la gestione di documenti personali (documenti di testo, fogli elettronici, presentazioni) condivisibili con altri colleghi e alunni; tramite l'applicazione *Meet* si svolgono le lezioni sincrone nei periodi di didattica a distanza e le riunioni degli organi collegiali. La piattaforma Google rappresenta il canale principale attraverso il quale l'Istituto eroga la didattica a distanza prevista in ottemperanza alle direttive per il contenimento del contagio da COVID-19. Previa autorizzazione dei genitori e



sottoscrizione del regolamento d'uso, tutti gli studenti ricevono un account personale gratuito con nome utente e password per l'accesso delle applicazioni Google di cui potranno usufruire fino al termine del loro percorso nel nostro Istituto.

I percorsi trasversali di Educazione Civica per la promozione della cittadinanza attiva

L'introduzione dell'educazione civica, come insegnamento obbligatorio e trasversale, ha rappresentato all'interno delle istituzioni scolastiche un intervento di taglio culturale innovativo poiché ha costretto la scuola a ripensare all'organizzazione dei saperi e alle modalità di progettazione delle attività d'aula. Si è aperta così la strada all'approccio per competenze, all'insegna della più ampia trasversalità, con le competenze chiave per l'apprendimento permanente come bussola per orientarsi in una realtà sempre più complessa, digitalizzata e interconnessa. Le attività in aula sono state organizzate non per promuovere competenze tecniche quanto, piuttosto, per favorire processi di comprensione, di partecipazione, di comunicazione e di consapevolezza.

Elemento di innovazione e cambiamento è stata, senza dubbio, la scelta delle metodologie più funzionali alla trasversalità di questo insegnamento quali la *peer education*, il *learning by doing* e il *service learning*. La *peer education* consente di veicolare con maggiore efficacia l'insegnamento delle life skills, competenze indispensabili per il raggiungimento del successo formativo da parte di ogni studente; con il *learning by doing* lo studio teorico ha un riscontro di tipo pratico e dunque consente di comprendere meglio e memorizzare più velocemente; infine, con il *service learning* gli studenti, affrontando i problemi della vita reale nelle loro comunità, sono sfidati a lavorare insieme per esercitare i diritti e le responsabilità della cittadinanza democratica. Con questi presupposti è stato elaborato, nell'ottica della continuità e della trasversalità, un progetto di *service learning* civico che impegnerà docenti, alunni e comunità del territorio in un rapporto di collaborazione per il raggiungimento di un obiettivo di interesse comune.

Le life skills



L'Istituto propone percorsi formativi per lo sviluppo delle *life skills*, quell'insieme di competenze, abilità personali, cognitive, sociali, emotive e relazionali che permettono agli individui di affrontare le sfide quotidiane della vita, rapportandosi a sé stessi e agli altri con fiducia nelle proprie capacità e con atteggiamento positivo e costruttivo. Obiettivo prioritario della scuola è quello di migliorare il benessere e la salute psico-sociale dei giovani attraverso il riconoscimento e il potenziamento delle abilità, personali e sociali, necessarie per gestire l'emotività e le relazioni sociali, la formazione ed il consolidamento dei fattori di protezione, utili a contrastare le pressioni che spingono all'assunzione di comportamenti a rischio. La scuola rappresenta, oggi più che mai, l'ambiente ideale per l'insegnamento di tali competenze di vita perché svolge un ruolo importante anche nei processi di socializzazione. A scuola si formano i bambini e gli adolescenti a pensare criticamente, a saper collaborare con gli altri, a creare e mantenere buone relazioni, a stabilire e riconoscere obiettivi e valutare il proprio apprendimento.

Il *coding* e la robotica educativa

Attraverso i finanziamenti del progetto "Piano Scuola Estate"- Art. 31, comma 6 del Decreto Legge 41 del 22/03/2021, la scuola si è dotata di Kit LEGO Education WeDo, che hanno consentito l'avvio di laboratori sperimentali di coding e robotica educativa. Lo studio di robotica educativa e coding favorisce negli studenti un atteggiamento di interesse e di apertura anche verso le classiche materie di base come la matematica e la fisica. Si tratta quindi di indirizzare i ragazzi ad un nuovo metodo di studio basato sui concetti di *problem solving* e sul *learn by doing*. Studiare e applicare robotica educativa e coding non è importante soltanto per imparare a costruire e programmare i robot, ma anche per imparare un metodo di ragionamento e sperimentazione. Robotica educativa e coding promuovono le attitudini creative degli studenti, nonché la loro capacità di comunicazione, cooperazione e lavoro di gruppo.

La certificazione *Trinity*

La scuola propone attività e progetti per il potenziamento della lingua inglese, offrendo la possibilità del conseguimento della certificazione linguistica Trinity.

Il software Argo



Il software Argo comprende il registro elettronico Did Up e una serie di applicativi utilizzati dagli uffici di segreteria per la gestione e l'organizzazione dell'Istituto. Tra le varie funzionalità, Did Up consente di gestire il Registro del docente, di classe, le valutazioni, le note e le sanzioni disciplinari, la Bacheca delle comunicazioni e i colloqui scuola-famiglia. Nell'ottica della dematerializzazione, da quest'anno i genitori possono giustificare le assenze direttamente tramite l'applicativo Argo.

❖ AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

L'Istituto mira al potenziamento delle metodologie laboratoriali legate alla didattica per competenze e alla valutazione autentica entro percorsi di sperimentazione e innovazione con particolare attenzione alle Avanguardie didattico educative – INDIRE, alle esperienze e alle buone pratiche nazionali e internazionali. Nello specifico si effettueranno moduli di flipped classroom, anche in considerazione della formazione già acquisita da parte del personale docente, e moduli sperimentali di debate anche fra classi di diversi ordini di scuola e di altri istituti del territorio.

La Scuola intende privilegiare, nella gestione della classe, modelli didattici e di apprendimento che coinvolgano direttamente e attivamente gli alunni in situazioni in cui ciascuno possa avere la possibilità di soddisfare bisogni educativi quali essere accettato e valorizzato, dimostrare la propria competenza, auto realizzarsi, appartenere al gruppo, socializzare.

Nella pianificazione didattica si privilegeranno mediatori aggiuntivi al codice verbale per supportare le azioni di insegnamento (presentazione dell'obiettivo, richiamo e accertamento dei prerequisiti di conoscenza e abilità necessari per il nuovo apprendimento, presentazione del compito di apprendimento, esercitazioni di verifica, valutazione formativa) e le attività di apprendimento (ricerca, produzione di mappe, schemi, progetti, documenti e prodotti multimediali, presentazioni).

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

L'Istituto si propone di aderire a reti di Scuole e di collaborare con soggetti



esterni, come Enti locali, Associazioni e Imprese. In particolare, si intende aderire al Movimento delle Avanguardie educative, progetto di ricerca-azione proposto dall'Indire; alla rete delle Scuole Associate all'UNESCO; a reti di scuole per richiesta e realizzazione di progetti PON e FESR.

SPAZI E INFRASTRUTTURE

Attraverso i finanziamenti dell'ultimo anno, la scuola si è dotata di laboratori mobili (informatica - tecnologia - scienze applicate - matematica e fisica - linguaggi artistici ed espressivi), che potranno contribuire alla creazione di spazi didattici innovativi. L'Istituto intende implementare la realizzazione di ambienti di apprendimento concepiti come spazi aperti, flessibili, di co-progettazione e co-costruzione del sapere, che coinvolgano direttamente e attivamente l'operatività degli studenti, che facilitino l'apprendimento collaborativo, la ricerca, la progettazione e la costruzione della conoscenza, la scoperta e il piacere di apprendere insieme.

La scuola, inoltre, ha in programma di creare sezioni digitali e repository di attività/lezioni on line per tutte le discipline, in modo da favorire la condivisione dei materiali e l'apporto nella loro predisposizione, oltre che lo scambio di buone pratiche.

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI

CODICE SCUOLA

VILLAGRAZIA

PAAA86001A

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
I.C. CARINI - VILLAGRAZIA	PAEE86001G
VIA ELBA	PAEE86003N
SERRACARDILLO	PAEE86004P
I.C. "R.GUTTUSO"CARINI PL. PRES	PAEE86005Q

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI**CODICE SCUOLA**

CARINI-GUTTUSO

PAMM86001E

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa si può realizzare solo attraverso la partecipazione responsabile di tutte le componenti della comunità scolastica, pertanto l'Istituto stipula con le famiglie degli studenti il Patto Educativo di Corresponsabilità che, sottoscritto dai genitori, enuclea i principi e i comportamenti che scuola, famiglia e alunni condividono e si impegnano a rispettare. Coinvolgendo tutte le componenti, tale documento si presenta dunque come strumento base dell'interazione scuola-famiglia.

ALLEGATI:

PATTO_EDUCATIVO_DI_CORRESPONSABILITA_AS__2021-2022.pdf

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

VILLAGRAZIA PAAA86001A

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

25 Ore Settimanali

I.C. CARINI - VILLAGRAZIA PAEE86001G

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

VIA ELBA PAEE86003N

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

SERRACARDILLO PAEE86004P

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

I.C. "R.GUTTUSO"CARINI PL. PRES PAEE86005Q

SCUOLA PRIMARIA

❖

TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

CARINI-GUTTUSO PAMM86001E
SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ **TEMPO SCUOLA**

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

In applicazione della legge L.92/2019 e seguendo le Linee Guida emanate dal ministero della Pubblica Istruzione il 23 giugno 2020, a decorrere dall'a. s. 2020/2021 l'Istituto ha elaborato il Curricolo verticale per l'insegnamento trasversale



dell'Educazione Civica, da svolgere in almeno 33 ore annue. I Consigli di Classe, interclasse e intersezione possono aumentare il numero di ore qualora lo ritengano necessario. Le ore dedicate all'insegnamento dell'Educazione Civica non sono aggiuntive, ma si ricavano dal monte ore annuale delle singole discipline, secondo l'articolazione riportata nel documento allegato.

ALLEGATI:

Curricolo Istituto Ed.Civica - completo PTOF.pdf

Approfondimento

Plesso Vanni Pucci

Orario primaria: Lunedì, Mercoledì e Venerdì dalle ore 8.00 alle ore 13.00

Martedì e Giovedì dalle ore 8.00 alle ore 14.00

Orario scuola secondaria di primo grado: da lunedì a venerdì, dalle ore 8.10 alle ore 14.10.

Plesso "Bivio Foresta"

Orario primaria: Lunedì, Mercoledì e Venerdì dalle ore 8.00 alle ore 13.00

Martedì e Giovedì dalle ore 8.00 alle ore 14.00

Plesso via Nazionale

Orario infanzia: tutti i giorni, da lunedì a venerdì, ore 8.00-13.00

Plesso Mazzarella

Orario primaria: Lunedì, Mercoledì e Venerdì dalle ore 8.00 alle ore 13.00

Martedì e Giovedì dalle ore 8.00 alle ore 14.00

Plesso Centrale di Via Ischia

Orario scuola secondaria di primo grado: da lunedì a venerdì, dalle ore 8.00 alle ore 14.00.

L'orario subirà eventuali adattamenti di ingresso e uscita dai plessi in ragione dello stato emergenziale e della necessità di assicurare il giusto distanziamento nei momenti di accesso ai plessi o di uscita da essi.

CURRICOLO DI ISTITUTO**NOME SCUOLA**

I.C. CARINI-VILLAGRAZIA GUTTUSO (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Il curriculum è il percorso che la nostra scuola ha progettato per far sì che gli alunni possano conseguire, gradatamente, traguardi di sviluppo delle competenze in modo da creare un processo educativo che li conduca all'acquisizione di esperienze e valori che li sappiano far orientare nella odierna, complessa società della conoscenza e dell'informazione. Nel tentativo di concretizzarlo e di renderlo rispondente alle esigenze dei fruitori, il gruppo di docenti dedito alla stesura del presente lavoro ha, difatti, programmato l'apprendimento in un'ottica di unitarietà e verticalità ed ha operato sia

sul piano teorico sia sul piano metodologico-operativo nel rispetto anche di quanto indicato nella C.M. 43 "Piano Nazionale di Orientamento lungo tutto l'arco della vita" all'art.11 della legge 12.02.98 n° 21. L'unitarietà e la verticalità nascono dall'esigenza di garantire all'utenza il diritto ad un percorso formativo organico e completo, nel quale ogni segmento identifica precise soglie da raggiungere e consolida i risultati spendibili in termini culturali, scientifici e professionali; è, infatti, in età scolare che gli studenti, attraverso uno sviluppo articolato e multidimensionale, costruiscono la loro identità. Si è posto al centro dell'azione educativa l'alunno in modo che, al termine del primo ciclo, dovrà aver imparato ad "essere". Attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, lo scolaro dovrà essere messo in grado di iniziare ad affrontare, in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. L'alunno dovrà: - acquisire la consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, - utilizzare gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, - saper riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco, - interpretare i sistemi simbolici e culturali della società, - orientare le proprie scelte in modo consapevole, - rispettare le regole condivise, - collaborare con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e la propria sensibilità. Al termine di un ciclo di scuola lo studente dovrà aver acquisito e sviluppato, in ordine alla costruzione della propria identità personale e sociale, le competenze chiave che lo aiuteranno a rispondere alle esigenze individuali e sociali ed a svolgere efficacemente un'attività o un compito. Il raggiungimento di una competenza, difatti, contempla la dimensione cognitiva, le abilità, le attitudini, la motivazione, i valori, le emozioni e gli altri fattori sociali e comportamentali; non a caso si acquisisce e si sviluppa nei contesti educativi formali come la scuola, ma anche in quelli non formali come la famiglia, i media, ecc. e in quelli informali come la vita sociale nel suo complesso. Lo sviluppo della competenza dipende in grande misura dall'esistenza di un ambiente materiale, istituzionale e sociale che lo favorisca. Le otto competenze chiave europee, come precisato nella Premessa alle Indicazioni del 2018, rappresentano le finalità generali dell'istruzione e dell'educazione e spiegano le motivazioni dell'apprendimento stesso, attribuendogli senso e significato. Esse sono delle "meta competenze", poiché, come dice il Parlamento Europeo, "le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione". La Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22 maggio 2018, che sostituisce la raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006, relativa a competenze

chiave per l'apprendimento permanente (congiuntamente al D.M. n. 139 del 22 agosto 2007 - Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione- le Indicazioni Nazionali del 4/09/2012), definisce le seguenti competenze chiave: 1. Competenza alfabetica funzionale, che indica la capacità di individuare, comprendere, esprimere, creare e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni, in forma sia orale sia scritta, utilizzando materiali visivi, sonori e digitali attingendo a varie discipline e contesti; essa implica l'abilità di comunicare e relazionarsi efficacemente con gli altri in modo opportuno e creativo; il suo sviluppo costituisce la base per l'apprendimento successivo e l'ulteriore interazione linguistica. 2. Competenza multilinguistica, che definisce la capacità di utilizzare diverse lingue in modo appropriato ed efficace allo scopo di comunicare. 3. Competenze di base in matematica, scienze e tecnologia: la competenza matematica si riferisce alla capacità di sviluppare e applicare il pensiero e la comprensione matematici per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane; la competenza in scienze si riferisce alla capacità di spiegare il mondo che ci circonda usando l'insieme delle conoscenze e delle metodologie, comprese l'osservazione e la sperimentazione, per identificare le problematiche e trarre conclusioni che siano basate su fatti empirici, e alla disponibilità a farlo; le competenze in tecnologie e ingegneria sono applicazioni di tali conoscenze e metodologie per dare risposta ai desideri o ai bisogni avvertiti dagli esseri umani. 4. Competenza digitale, che presuppone l'interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza e spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società. 5. Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare, che consiste nella capacità di riflettere su sé stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva e di gestire il proprio apprendimento. 6. Competenza in materia di cittadinanza, che si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità; 7. Competenza imprenditoriale, competenza metodologica fondata sulla creatività, sul pensiero critico e sulla risoluzione di problemi, sull'iniziativa e sulla perseveranza, nonché sulla capacità di lavorare in modalità collaborativa al fine di programmare e gestire progetti. 8. Consapevolezza ed espressione culturale, competenza che implica la comprensione e il rispetto di come le idee e i significati vengono espressi creativamente e comunicati in diverse culture e tramite tutta una serie di arti e altre forme culturali. La scelta di organizzare il curriculum verticale per competenze chiave è nata anche dall'esigenza di definire un filo conduttore unitario al percorso di insegnamento/apprendimento. Per ogni competenza chiave europea sono stati individuati i traguardi essenziali che

dovranno essere raggiunti dall'allievo nei campi di esperienza, nelle discipline e nelle competenze trasversali. La competenza è sapere agito, capacità di mobilitare conoscenze, abilità, capacità personali, sociali e metodologiche per gestire situazioni e risolvere problemi in contesti significativi. Difatti, e non a caso, le competenze nel linguaggio, nella lettura, nella scrittura, nel calcolo, nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e nell'imparare ad imparare sono trasversali a tutte le attività di apprendimento. I FONDAMENTI NORMATIVI DELL'APPRENDIMENTO PER COMPETENZE:

- art.11 della legge 12.02.98 n° 21 per l'apprendimento nell'ottica dell'unitarietà e della verticalità.
- Istruzione e formazione per vivere nella società dei saperi Lisbona 2000
- Legge 28 marzo 2003 n° 53 e successive norme applicative
- Profilo educativo, culturale e professionale (D. Lgs. 59/2004)
- Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente
- Competenze chiave di cittadinanza (archivio normativa Pubbl. Istr. 2007)
- CM 139 del 2007
- Indicazioni per il Curricolo MIUR D.M. 31 Luglio 2007
- C.M. 43 Piano Nazionale di Orientamento lungo tutto l'arco della vita
- Atto di Indirizzo MIUR dell' 8 settembre 2009
- Indicazioni Nazionali per il Curricolo 04/09/2012
- Circolare MIUR n.3 13/02/2015

certificazione delle competenze modello sperimentale primo ciclo

- Nota MIUR 01- 03-18 documento di lavoro " Indicazioni nazionali e nuovi scenari". Il Curricolo d'Istituto tiene conto in particolare delle seguenti priorità: a) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche: italiano, inglese e altre lingue straniere (francese, spagnolo); b) Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche; c) Potenziamento delle competenze digitali, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media; d) Potenziamento delle competenze comunicative giornalistiche; e) Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano; f) Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale ed alla pace. commi 10 e 12; g) Educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere da sviluppare curricularmente come area integrata interdisciplinare ad opera di tutti gli insegnanti della classe o del plesso o della sezione; h) Potenziamento degli strumenti didattico -laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione dell'istituto; i) Formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, apprendimento e formazione delle competenze cognitive e sociali degli allievi; l) Adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per la trasparenza, condivisione di dati, scambio di informazioni e dematerializzazione.

ALLEGATO:

CURRICOLO VERTICALE.PDF

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

In applicazione della legge L.92/2019 e seguendo le Linee Guida emanate dal ministero della Pubblica Istruzione il 23 giugno 2020, a decorrere dall'a. s. 2020/2021 l'Istituto ha elaborato il Curricolo verticale di Educazione Civica. Esso prevede che l'insegnamento sia trasversale a tutte le discipline, per almeno 33 ore annue. Attraverso l'insegnamento dell'educazione civica la scuola interviene nella formazione di una cultura della cittadinanza attiva, della partecipazione alla comunità, della responsabilità sociale e del rispetto della legalità. Non si tratta, dunque, di una semplice trasmissione di regole, ordinamenti, norme che regolano la convivenza civile ma la maturazione di un sistema di valori utili all'alunno per la vita adulta. Tutte le discipline contribuiscono al perseguimento di queste finalità, dal momento che la scuola si pone come obiettivo prioritario la formazione della persona e del cittadino autonomo e responsabile, in grado di utilizzare le proprie risorse per il benessere della comunità, la salvaguardia del bene comune e il miglioramento degli ambienti di vita. Sono assunte a riferimento le seguenti tematiche: a) Costituzione, Istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale; b) Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015; c) Educazione alla cittadinanza digitale, secondo le disposizioni dell'articolo d) Elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro; e) Educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari; f) Educazione alla legalità e al contrasto delle mafie; g) Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni; h) Formazione di base in materia di protezione civile. Nel corso dell'anno scolastico, in relazione anche al contesto territoriale e al fabbisogno dell'utenza, la scuola è chiamata a modulare il curriculum, al fine di ricomprendervi le sopracitate tematiche tenendo a riferimento le diverse età degli alunni e i diversi gradi di istruzione. Pur ribadendo la centralità della conoscenza della Costituzione Italiana - come fondamento dell'insegnamento dell'educazione civica - e dello sviluppo sostenibile, nonché l'acquisizione di conoscenze e abilità digitali essenziali - nell'ottica di un'educazione alla cittadinanza digitale, considerata competenza fondamentale - il concetto chiave che collega tutte le tematiche sopra elencate è responsabilità, declinata in tutti gli ambiti della realtà, dal digitale al sociale, passando per la salvaguardia del patrimonio naturale locale e globale. Una responsabilità che prende forma con l'acquisizione di conoscenze, la messa in pratica di atteggiamenti rivolti a sé, agli altri e al contesto, nonché il concretizzarsi di azioni volte alla cooperazione e alla solidarietà. La scuola deve diventare una palestra di democrazia, dove gli studenti possano esercitare diritti

inviolabili e rispettare i doveri. Risulta necessaria, pertanto, una metodologia condivisa da tutto il corpo docente, con la quale l'alunno/a possa crescere consapevole dei valori della cittadinanza e della Costituzione. Il concetto di Cittadinanza, inoltre, è strettamente legato allo sviluppo completo della persona, sia nella dimensione interiore (costruzione del sé), sia nella dimensione relazionale. Le otto competenze chiave europee, dunque, risultano fondamentali e strettamente interconnesse, al fine di promuovere lo sviluppo della persona come cittadino italiano, europeo e del mondo. Già il D.L. 137/08, poi convertito in L. 169/08, e le stesse indicazioni nazionali del 2012 riservavano una particolare attenzione a "Cittadinanza e Costituzione", richiamando la necessità di introdurre nella scuola la conoscenza della Costituzione Italiana come base per la costruzione di una cittadinanza consapevole. Inoltre, la realizzazione di una cittadinanza globale rientra dal 2015 anche tra gli obiettivi dell'"Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile". Il presente curriculum ha la finalità di fornire a ogni alunno/a un percorso formativo organico e completo che stimoli i diversi tipi di intelligenza e favorisca l'apprendimento di ciascuno. L'insegnamento dell'Educazione Civica è previsto per non meno di 33 ore annuali. In ogni classe il docente coordinatore, in sinergia con il Consiglio / Team di classe, ha il compito di sovrintendere all'insegnamento dell'Educazione civica - articolato in UdA disciplinari pari a un monte ore non inferiore al 5% delle ore complessive di disciplina - e di acquisire gli elementi conoscitivi di ciascun discente, al fine di formulare una proposta di voto espressa nel primo e nel secondo quadrimestre. In relazione a quanto sopra esposto, si definiscono nuclei tematici - trasversali agli argomenti individuati nel testo normativo - e relativi traguardi, utili ai fini della valutazione.

ALLEGATO:

CURRICOLO ISTITUTO ED.CIVICA - COMPLETO PTOF.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo verticale**

L'Istituto ha predisposto il curriculum verticale in riferimento al profilo atteso dello studente al termine del primo ciclo d'Istruzione, ai traguardi dello sviluppo delle competenze e agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina, nell'ottica della trasversalità e dell'interdisciplinarietà, garantendo la coerenza interna delle azioni didattiche e sostenendo una visione unitaria di ogni singolo alunno. L'approccio metodologico per sviluppare le competenze prevede il superamento della lezione frontale come strumento prevalente del docente, la progettazione di attività didattiche costruite su esperienze significative per gli alunni, fortemente connesse con i problemi

della realtà, il coinvolgimento attivo degli studenti, attività di tipo laboratoriale e cooperativo in ambienti assistiti dalle tecnologie digitali, individualizzazione e personalizzazione, senza trascurare l'apprendimento di contenuti e saperi disciplinari. L'adozione di metodologie didattiche attive (apprendimento cooperativo, educazione tra pari) e laboratoriali mettono al centro dell'azione didattica lo studente come protagonista della costruzione del suo apprendimento, favoriscono l'abitudine a lavorare insieme, a porre domande e a dare risposte, a prendere decisioni, a discutere confrontando diverse opinioni, a darsi reciproco aiuto, ad assumere responsabilità, a riflettere sul proprio operato e valutare le proprie azioni. Il curriculum d'Istituto si caratterizza per i seguenti aspetti qualificanti: apprendimento personalizzato; presa in carico dei bisogni educativi speciali; didattica per l'inclusione; valutazione e autovalutazione come risorse aggiuntive nei processi di istruzione; corresponsabilità educativa; orientamento permanente.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'insegnamento nella scuola è orientato al raggiungimento delle competenze trasversali. In tutti i segmenti scolastici ampio spazio è dato al dialogo e all'adozione di regole che vengono rese esplicite nel regolamento d'istituto. Gli alunni sono continuamente sollecitati alla partecipazione attiva, si rispettano i tempi richiesti dal processo educativo, si cerca la collaborazione dei genitori, si attuano strategie per l'integrazione e l'inclusione cercando di generare un clima favorevole alla serena convivenza e all'apprendimento. Si adottano strategie didattiche che prevedono un assetto collaborativo fra gli alunni; si valorizza e si incoraggia ognuno in modo da fare acquisire l'autonomia e la fiducia in se stessi. Ogni docente offre agli alunni possibilità di riflessione sui propri errori e dei periodi adeguati per il recupero. Le competenze trasversali si sviluppano anche quando gli alunni, attraverso dinamiche partecipative all'interno del percorso curriculare e in altri contesti (visite guidate, partecipazione a seminari ed eventi con soggetti esterni, viaggi di istruzione, teatro e cinema, progetti extracurricolari), vengono messi nelle condizioni di esercitare la propria attitudine e di perfezionare il processo di apprendimento. Viene attuata una didattica per problem solving, si incoraggiano le azioni collaborative, l'interpretazione di ruoli, con l'obiettivo di rinforzare il più possibile l'autostima. Vengono incoraggiate le azioni di ricerca e approfondimento e l'uso delle tecnologie. Vengono proposti approfondimenti su tematiche di attualità e di interesse sociale e culturale. In tali occasioni gli alunni vengono incoraggiati ad esprimersi, anche attraverso la realizzazione di prodotti, e a presentare il loro lavoro ai compagni e alle famiglie in modo tale da sviluppare il

pensiero critico, attraverso il dibattito costruttivo e mediato dall'insegnante. Ci si adopera, inoltre, per valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, con particolare riferimento all'Italiano; realizzare azioni di prevenzione contrasto della dispersione scolastica e ad ogni forma di discriminazione; potenziare l'inclusione scolastica e il diritto allo studio degli alunni con BES attraverso percorsi individualizzati e personalizzati.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

La scuola, attraverso percorsi formativi trasversali, intende promuovere negli alunni: -la conoscenza di sé, che contribuisce a dare allo studente padronanza dei propri limiti e delle proprie potenzialità, rappresentando condizione di base per l'aumento della motivazione allo studio e all'accettazione delle sue sfide; -lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; -la valorizzazione del rispetto: per la parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le forme di discriminazione; -lo sviluppo di comportamenti ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.

Utilizzo della quota di autonomia

L'organico dell'autonomia comprende i posti di potenziamento, che vengono utilizzati per attività di recupero e potenziamento, sostituzioni dei docenti assenti fino a dieci giorni, esonero parziale dei collaboratori del Dirigente Scolastico.

Regolamento d'Istituto

Ai fini dell'attuazione del piano dell'offerta formativa, nell'ambito della propria autonomia, la Scuola adotta il Regolamento d'Istituto, documento che raccoglie le regole finalizzate a garantire il corretto funzionamento della scuola, nel rispetto dei diritti e dei doveri di tutte le sue componenti, ossia gli studenti, le famiglie, i docenti, il dirigente scolastico, il personale non docente. Costituiscono parte integrante del Regolamento d'Istituto: -il Regolamento disciplinare; -il Regolamento per la Didattica digitale integrata; -il Regolamento e protocollo contrasto al bullismo e al cyberbullismo; -il Regolamento recante misure di prevenzione e contenimento della diffusione del

Sars-Cov 2; -il Regolamento Organi Collegiali a distanza -il Regolamento videoconferenza_allegato al Regolamento OO.CC. a distanza

ALLEGATO:

REGOLAMENTO D'ISTITUTO.PDF

NOME SCUOLA

VILLAGRAZIA (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

La “Strategia di Lisbona” ha messo chiaramente in evidenza il ruolo fondamentale dell’istruzione per far fronte al cambiamento continuo e alle richieste di competenze sempre più elevate. In questa ottica l’apprendimento deve diventare una condizione permanente dell’individuo e la Scuola deve attivarsi per costruire percorsi flessibili di formazione il cui obiettivo prioritario non è il percorso d’ apprendimento seguito, ma l’acquisizione effettiva di competenze. Queste ultime vengono definite “competenze chiave”, una combinazione di conoscenze, abilità e attitudini appropriate al contesto di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personale, la cittadinanza attiva, l’inclusione sociale e l’occupazione in una società basata sulla conoscenza. Tali competenze saranno sviluppate progressivamente, le basi però devono essere fondate a partire dalla scuola dell’infanzia e sviluppate in un processo d’apprendimento strutturato e continuo che dura l’intero corso della vita. Nella scuola dell’infanzia l’azione educativa colloca, in una prospettiva evolutiva, i vissuti e le esperienze dei bambini, mediandoli culturalmente all’interno di un contesto sociale ed educativo intenzionalmente orientato alla progressiva costruzione delle conoscenze e allo sviluppo delle competenze. L’orizzonte di riferimento verso cui tendere è il quadro delle competenze-chiave per l’apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell’Unione europea (Raccomandazione del Maggio del 2018). Da marzo 2012 inoltre le “Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell’infanzia e del primo ciclo d’istruzione” rappresentano il punto di partenza per la progettazione curricolare affidata alle scuole. Esse costituiscono un testo aperto che ciascuna istituzione scolastica è chiamata a contestualizzare, mediante specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione. Il nostro Istituto, nell’ambito del PTOF, ha predisposto il curricolo nel rispetto delle Indicazioni relativamente a: •Finalità • Profilo

delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione • Traguardi di sviluppo delle competenze (sono “strade” da percorrere per garantire uno sviluppo integrale della persona, da raggiungere al termine della scuola dell’infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado); • Obiettivi di apprendimento (ritenuti strategici per lo sviluppo delle competenze previste dalle indicazioni). Nella scuola dell’infanzia il curriculum (ALLEGATO) si articola attraverso i campi di esperienza (“luoghi del fare e dell’agire del bambino”): • Il sé e l’altro (le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme); • Il corpo e il movimento (identità, autonomia, salute); • Immagini, suoni e colori (gestualità, arte, musica, multimedialità); • I discorsi e le parole (comunicazione, lingua, cultura); • La conoscenza del mondo (ordine, misura, spazio, tempo, natura).

ALLEGATO:

PROGRAMMAZIONE PER COMPETENZE CURRICOLO SCUOLA INFANZIA.PDF

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

La legge n. 92 del 2019 ha introdotto l'insegnamento dell'educazione civica anche nella scuola dell'infanzia con l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile. Secondo quanto indicato dalle Linee Guida del 22/06/2020, tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curriculum possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali. Educare alla Cittadinanza significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i rapporti interpersonali attraverso regole condivise che si definiscono attraverso il dialogo, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo verticale**

Partendo dalla consapevolezza di sé in relazione all’ambiente familiare, scolastico, sociale, in cui vive, l’alunno verrà accompagnato a conoscersi e a riconoscersi, ad essere disponibile al confronto con gli altri, sviluppando atteggiamenti e capacità di pensiero critico, contribuendo così attivamente alla costruzione del bene comune e assumendo un’identità consapevole ed aperta. Il percorso formativo della Scuola dell’Infanzia mira ai seguenti obiettivi prioritari: -lo sviluppo dell’identità, che porta il bambino a sentirsi sicuro nell’affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato e a riconoscersi come persona unica che sperimenta diverse forme di identità

e diversi ruoli; -promozione dell'autonomia e della creatività, che comporta la capacità di governare il proprio corpo, di acquisire fiducia in sé, di partecipare e realizzare le proprie attività nei diversi contesti, provando piacere nel fare da sé; -lo sviluppo delle competenze di base e di cittadinanza: imparare a riflettere sull'esperienza vissuta attraverso l'esplorazione, l'osservazione, il confronto; rievocare e descrivere le proprie esperienze e confrontarle; sviluppare l'attitudine a fare domande, a riflettere e a negoziare i significati; scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Tramite la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. L'apprendimento sarà promosso attraverso un costante approccio concreto, attivo e operativo.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il bambino sarà guidato nella riflessione, nel confronto e nella discussione con gli adulti e con altri bambini, acquisendo una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme, nella prospettiva di "porre le basi di un abito democratico rispettoso, eticamente orientato, aperto al futuro e rispettoso del rapporto uomo-natura".

NOME SCUOLA

I.C. CARINI - VILLAGRAZIA (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Alla luce delle Indicazioni Nazionali del 2012 e del documento "Indicazioni Nazionali e nuovi scenari" del 2018, la scuola ha predisposto un curricolo verticale per competenze, individuando itinerari di apprendimento finalizzati all'acquisizione di competenze, in continuità dalla scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di Primo Grado, al fine di garantire all'alunno il diritto ad un percorso formativo organico e completo. Il curricolo

della scuola primaria dell'Istituto ha come riferimento le otto competenze chiave europee perché queste rappresentano, come precisa la Premessa delle Indicazioni 2012, la finalità generale dell'istruzione e dell'educazione e spiegano le motivazioni dell'apprendimento stesso, attribuendogli senso e significato. Esse sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione: competenza alfabetica funzionale; competenza multilinguistica; competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie; competenza digitale; competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; competenza sociale e civica in materia di cittadinanza; competenza imprenditoriale; competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali. Nella scuola primaria il curricolo (allegato) si articola attraverso le discipline e la loro organizzazione in ambiti o aree disciplinari, promuovendo la ricerca di connessione fra saperi e la collaborazione fra docenti: - Area linguistico-artistico-espressiva: italiano – inglese – musica – arte/immagine – corpo, movimento, sport; - Area storico-geografica: storia – geografia; - Area scientifico-tecnologica: matematica – scienze naturali e sperimentali – tecnologia.

ALLEGATO:

PROGRAMMAZIONE COMPETENZE - A.S. 2019-2020 - GUTTUSO - PER PTOF.PDF

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

La scuola ha elaborato il curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica, sulla base di quanto indicato dalla Legge n. 92 del 2019 e dalle Linee Guida del 22 giugno 2020, che introducono le seguenti novità: -l'insegnamento dell'Educazione Civica è trasversale; -le ore annuali non sono meno di 33; - l'insegnamento è affidato ai docenti in contitolarità; -è presente un docente coordinatore; -le valutazioni sono periodiche con un giudizio descrittivo per la primaria; Il Curricolo è organizzato in tre nuclei tematici principali, in relazione ai quali sono individuati i traguardi di competenza e gli obiettivi di apprendimento: Costituzione - Sviluppo Sostenibile - Cittadinanza digitale.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo verticale**

Partendo dalla consapevolezza di sé in relazione all'ambiente familiare, scolastico, sociale, in cui vive, l'alunno verrà accompagnato, nell'arco degli 11 anni, a conoscersi e a riconoscersi, ad essere disponibile al confronto con gli altri, sviluppando atteggiamenti e capacità di pensiero critico, contribuendo così attivamente alla

costruzione del bene comune e assumendo un'identità consapevole ed aperta. Aspetti qualificanti del Curricolo: -APPRENDIMENTO PERSONALIZZATO - PRESA IN CARICO DEI BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI - DIDATTICA PER L'INCLUSIONE - VALUTAZIONE COME RISORSA VALUTAZIONE AUTENTICA - CORRESPONSABILITA' EDUCATIVA - ORIENTAMENTO PERMANENTE

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'insegnamento nella scuola è orientato al raggiungimento delle competenze trasversali. In tutti i segmenti scolastici ampio spazio è dato al dialogo e all'adozione di regole che vengono rese esplicite nel regolamento d'istituto. Gli alunni sono continuamente sollecitati alla partecipazione attiva, si rispettano i tempi richiesti dal processo educativo, si cerca la collaborazione dei genitori, si attuano strategie per l'integrazione e l'inclusione cercando di generare un clima favorevole alla serena convivenza e all'apprendimento. Si attuano strategie didattiche che prevedono un assetto collaborativo fra gli alunni, si valorizza e si incoraggia ognuno in modo da fare acquisire l'autonomia e la fiducia in se stessi. Ogni docente offre agli alunni possibilità di riflessione sui propri errori e dei periodi adeguati per il recupero. Le competenze trasversali si sviluppano anche quando gli alunni, attraverso dinamiche partecipative all'interno del percorso curriculare e in altri contesti (visite guidate, partecipazione a seminari ed eventi con soggetti esterni, viaggi di istruzione, teatro e cinema, progetti extracurricolari), vengono messi nelle condizioni di esercitare la propria attitudine e di perfezionare il processo di apprendimento. Viene attuata una didattica per problem solving, si incoraggiano le azioni collaborative, l'interpretazione di ruoli, con l'obiettivo di rinforzare il più possibile l'autostima. Vengono incoraggiate le azioni di ricerca e approfondimento e l'uso delle tecnologie. Vengono proposti approfondimenti su tematiche di attualità e di interesse sociale e culturale. In tali occasioni gli alunni vengono incoraggiati ad esprimersi, anche attraverso la realizzazione di prodotti, ed a presentare il loro lavoro ai compagni e alle famiglie in modo tale da sviluppare il pensiero critico, attraverso il dibattito costruttivo e mediato dall'insegnante. Ci si adopera, inoltre, per valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, con particolare riferimento all'Italiano; realizzare azioni di prevenzione contrasto della dispersione scolastica e ad ogni forma di discriminazione; potenziare l'inclusione scolastica e il diritto allo studio degli alunni con BES attraverso percorsi individualizzati e personalizzati. A tal fine vengono privilegiate le metodologie laboratoriali e le attività individualizzate e di gruppo.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

La scuola promuove lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e l'educazione alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri.

Utilizzo della quota di autonomia

L'organico dell'autonomia comprende i posti di potenziamento, che vengono utilizzati per attività di recupero e potenziamento, sostituzioni dei docenti assenti fino a dieci giorni, esonero parziale dei collaboratori del Dirigente Scolastico.

Modelli comuni per la progettazione

A partire dal Curricolo d'Istituto i Consigli di Interclasse elaborano la programmazione didattica attraverso un format comune al fine di garantire uniformità all'azione della scuola.

ALLEGATO:

MODELLO_PROGETTAZIONE_SETTIMANALE_PRIMARIA (1).PDF

NOME SCUOLA

VIA ELBA (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Alla luce delle Indicazioni Nazionali del 2012 e del documento "Indicazioni Nazionali e nuovi scenari" del 2018, la scuola ha predisposto un curricolo verticale per competenze, individuando itinerari di apprendimento finalizzati all'acquisizione di competenze, in continuità dalla scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di Primo Grado, al fine di garantire all'alunno il diritto ad un percorso formativo organico e completo. Il curricolo della scuola primaria dell'Istituto ha come riferimento le otto competenze chiave europee perché queste rappresentano, come precisa la Premessa delle Indicazioni 2012, la finalità generale dell'istruzione e dell'educazione e spiegano le motivazioni

dell'apprendimento stesso, attribuendogli senso e significato. Esse sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione: competenza alfabetica funzionale; competenza multilinguistica; competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie; competenza digitale; competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; competenza sociale e civica in materia di cittadinanza; competenza imprenditoriale; competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali. Nella scuola primaria il curricolo (allegato) si articola attraverso le discipline e la loro organizzazione in ambiti o aree disciplinari, promuovendo la ricerca di connessione fra saperi e la collaborazione fra docenti: - Area linguistico-artistico-espressiva: italiano – inglese – musica – arte/immagine – corpo, movimento, sport; - Area storico-geografica: storia – geografia; - Area scientifico-tecnologica: matematica – scienze naturali e sperimentali – tecnologia.

ALLEGATO:

PROGRAMMAZIONE COMPETENZE - A.S. 2019-2020 - GUTTUSO - PER PTOF (3).PDF

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

La scuola ha elaborato il curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica, sulla base di quanto indicato dalla Legge n. 92 del 2019 e dalle Linee Guida del 22 giugno 2020, che introducono le seguenti novità: -l'insegnamento dell'Educazione Civica è trasversale; -le ore annuali non sono meno di 33; -l'insegnamento è affidato ai docenti in contitolarità; -è presente un docente coordinatore; -le valutazioni sono periodiche con un giudizio descrittivo per la primaria; Il Curricolo è organizzato in tre nuclei tematici principali, in relazione ai quali sono individuati i traguardi di competenza e gli obiettivi di apprendimento: Costituzione - Sviluppo Sostenibile - Cittadinanza digitale.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo verticale**

Partendo dalla consapevolezza di sé in relazione all'ambiente familiare, scolastico, sociale, in cui vive, l'alunno verrà accompagnato, nell'arco degli 11 anni, a conoscersi e a riconoscersi, ad essere disponibile al confronto con gli altri, sviluppando atteggiamenti e capacità di pensiero critico, contribuendo così attivamente alla costruzione del bene comune e assumendo un'identità consapevole ed aperta. Aspetti qualificanti -APPRENDIMENTO PERSONALIZZATO - PRESA IN CARICO DEI BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI - DIDATTICA PER L'INCLUSIONE - VALUTAZIONE COME RISORSA

**VALUTAZIONE AUTENTICA - CORRESPONSABILITA' EDUCATIVA - ORIENTAMENTO
PERMANENTE****Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali**

L'insegnamento nella scuola è orientato al raggiungimento delle competenze trasversali. In tutti i segmenti scolastici ampio spazio è dato al dialogo e all'adozione di regole che vengono rese esplicite nel regolamento d'istituto. Gli alunni sono continuamente sollecitati alla partecipazione attiva, si rispettano i tempi richiesti dal processo educativo, si cerca la collaborazione dei genitori, si attuano strategie per l'integrazione e l'inclusione cercando di generare un clima favorevole alla serena convivenza e all'apprendimento. Si attuano strategie didattiche che prevedono un assetto collaborativo fra gli alunni, si valorizza e si incoraggia ognuno in modo da fare acquisire l'autonomia e la fiducia in se stessi. Ogni docente offre agli alunni possibilità di riflessione sui propri errori e dei periodi adeguati per il recupero. Le competenze trasversali si sviluppano anche quando gli alunni, attraverso dinamiche partecipative all'interno del percorso curriculare e in altri contesti (visite guidate, partecipazione a seminari ed eventi con soggetti esterni, viaggi di istruzione, teatro e cinema, progetti extracurricolari), vengono messi nelle condizioni di esercitare la propria attitudine e di perfezionare il processo di apprendimento. Viene attuata una didattica per problem solving, si incoraggiano le azioni collaborative, l'interpretazione di ruoli, con l'obiettivo di rinforzare il più possibile l'autostima. Vengono incoraggiate le azioni di ricerca e approfondimento e l'uso delle tecnologie. Vengono proposti approfondimenti su tematiche di attualità e di interesse sociale e culturale. In tali occasioni gli alunni vengono incoraggiati ad esprimersi, anche attraverso la realizzazione di prodotti, ed a presentare il loro lavoro ai compagni e alle famiglie in modo tale da sviluppare il pensiero critico, attraverso il dibattito costruttivo e mediato dall'insegnante. Ci si adopera, inoltre, per valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, con particolare riferimento all'Italiano; realizzare azioni di prevenzione contrasto della dispersione scolastica e ad ogni forma di discriminazione; potenziare l'inclusione scolastica e il diritto allo studio degli alunni con BES attraverso percorsi individualizzati e personalizzati. A tal fine vengono privilegiate le metodologie laboratoriali e le attività individualizzate e di gruppo.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

La scuola promuove lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e l'educazione

alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri.

Utilizzo della quota di autonomia

L'organico dell'autonomia comprende i posti di potenziamento, che vengono utilizzati per attività di recupero e potenziamento, sostituzioni dei docenti assenti fino a dieci giorni, esonero parziale dei collaboratori del Dirigente Scolastico.

Modelli comuni per la progettazione

A partire dal Curricolo d'Istituto i Consigli di Interclasse elaborano la programmazione didattica attraverso un format comune al fine di garantire uniformità all'azione della scuola.

ALLEGATO:

MODELLO_PROGETTAZIONE_SETTIMANALE_PRIMARIA (1).PDF

NOME SCUOLA

SERRACARDILLO (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Alla luce delle Indicazioni Nazionali del 2012 e del documento "Indicazioni Nazionali e nuovi scenari" del 2018, la scuola ha predisposto un curricolo verticale per competenze, individuando itinerari di apprendimento finalizzati all'acquisizione di competenze, in continuità dalla scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di Primo Grado, al fine di garantire all'alunno il diritto ad un percorso formativo organico e completo. Il curricolo della scuola primaria dell'Istituto ha come riferimento le otto competenze chiave europee perché queste rappresentano, come precisa la Premessa delle Indicazioni 2012, la finalità generale dell'istruzione e dell'educazione e spiegano le motivazioni dell'apprendimento stesso, attribuendogli senso e significato. Esse sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione: competenza alfabetica funzionale; competenza multilinguistica; competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie;

competenza digitale; competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; competenza sociale e civica in materia di cittadinanza; competenza imprenditoriale; competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali. Nella scuola primaria il curricolo (allegato) si articola attraverso le discipline e la loro organizzazione in ambiti o aree disciplinari, promuovendo la ricerca di connessione fra saperi e la collaborazione fra docenti: - Area linguistico-artistico-espressiva: italiano – inglese – musica – arte/immagine – corpo, movimento, sport; - Area storico-geografica: storia – geografia; - Area scientifico-tecnologica: matematica – scienze naturali e sperimentali – tecnologia.

ALLEGATO:

PROGRAMMAZIONE COMPETENZE - A.S. 2019-2020 - GUTTUSO - PER PTOF.PDF

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

La scuola ha elaborato il curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica, sulla base di quanto indicato dalla Legge n. 92 del 2019 e dalle Linee Guida del 22 giugno 2020, che introducono le seguenti novità: -l'insegnamento dell'Educazione Civica è trasversale; -le ore annuali non sono meno di 33; - l'insegnamento è affidato ai docenti in contitolarità; -è presente un docente coordinatore; -le valutazioni sono periodiche con un giudizio descrittivo per la primaria; Il Curricolo è organizzato in tre nuclei tematici principali, in relazione ai quali sono individuati i traguardi di competenza e gli obiettivi di apprendimento: Costituzione - Sviluppo Sostenibile - Cittadinanza digitale.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo verticale**

Partendo dalla consapevolezza di sé in relazione all'ambiente familiare, scolastico, sociale, in cui vive, l'alunno verrà accompagnato, nell'arco degli 11 anni, a conoscersi e a riconoscersi, ad essere disponibile al confronto con gli altri, sviluppando atteggiamenti e capacità di pensiero critico, contribuendo così attivamente alla costruzione del bene comune e assumendo un'identità consapevole ed aperta. Aspetti qualificanti -APPRENDIMENTO PERSONALIZZATO - PRESA IN CARICO DEI BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI - DIDATTICA PER L'INCLUSIONE - VALUTAZIONE COME RISORSA VALUTAZIONE AUTENTICA - CORRESPONSABILITA' EDUCATIVA - ORIENTAMENTO PERMANENTE

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'insegnamento nella scuola è orientato al raggiungimento delle competenze trasversali. In tutti i segmenti scolastici ampio spazio è dato al dialogo e all'adozione di regole che vengono rese esplicite nel regolamento d'istituto. Gli alunni sono continuamente sollecitati alla partecipazione attiva, si rispettano i tempi richiesti dal processo educativo, si cerca la collaborazione dei genitori, si attuano strategie per l'integrazione e l'inclusione cercando di generare un clima favorevole alla serena convivenza e all'apprendimento. Si attuano strategie didattiche che prevedono un assetto collaborativo fra gli alunni, si valorizza e si incoraggia ognuno in modo da fare acquisire l'autonomia e la fiducia in se stessi. Ogni docente offre agli alunni possibilità di riflessione sui propri errori e dei periodi adeguati per il recupero. Le competenze trasversali si sviluppano anche quando gli alunni, attraverso dinamiche partecipative all'interno del percorso curriculare e in altri contesti (visite guidate, partecipazione a seminari ed eventi con soggetti esterni, viaggi di istruzione, teatro e cinema, progetti extracurricolari), vengono messi nelle condizioni di esercitare la propria attitudine e di perfezionare il processo di apprendimento. Viene attuata una didattica per problem solving, si incoraggiano le azioni collaborative, l'interpretazione di ruoli, con l'obiettivo di rinforzare il più possibile l'autostima. Vengono incoraggiate le azioni di ricerca e approfondimento e l'uso delle tecnologie. Vengono proposti approfondimenti su tematiche di attualità e di interesse sociale e culturale. In tali occasioni gli alunni vengono incoraggiati ad esprimersi, anche attraverso la realizzazione di prodotti, ed a presentare il loro lavoro ai compagni e alle famiglie in modo tale da sviluppare il pensiero critico, attraverso il dibattito costruttivo e mediato dall'insegnante. Ci si adopera, inoltre, per valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, con particolare riferimento all'Italiano; realizzare azioni di prevenzione contrasto della dispersione scolastica e ad ogni forma di discriminazione; potenziare l'inclusione scolastica e il diritto allo studio degli alunni con BES attraverso percorsi individualizzati e personalizzati. A tal fine vengono privilegiate le metodologie laboratoriali e le attività individualizzate e di gruppo.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

La scuola promuove lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e l'educazione alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri.

Utilizzo della quota di autonomia

L'organico dell'autonomia comprende i posti di potenziamento, che vengono utilizzati per attività di recupero e potenziamento, sostituzioni dei docenti assenti fino a dieci giorni, esonero parziale dei collaboratori del Dirigente Scolastico.

Modelli comuni per la progettazione

A partire dal Curricolo d'Istituto i Consigli di Interclasse elaborano la programmazione didattica attraverso un format comune al fine di garantire uniformità all'azione della scuola.

ALLEGATO:

MODELLO_PROGETTAZIONE_SETTIMANALE_PRIMARIA (1).PDF

NOME SCUOLA

I.C. "R.GUTTUSO"CARINI PL. PRES (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Alla luce delle Indicazioni Nazionali del 2012 e del documento "Indicazioni Nazionali e nuovi scenari" del 2018, la scuola ha predisposto un curricolo verticale per competenze, individuando itinerari di apprendimento finalizzati all'acquisizione di competenze, in continuità dalla scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di Primo Grado, al fine di garantire all'alunno il diritto ad un percorso formativo organico e completo. Il curricolo della scuola primaria dell'Istituto ha come riferimento le otto competenze chiave europee perché queste rappresentano, come precisa la Premessa delle Indicazioni 2012, la finalità generale dell'istruzione e dell'educazione e spiegano le motivazioni dell'apprendimento stesso, attribuendogli senso e significato. Esse sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione: competenza alfabetica funzionale; competenza multilinguistica; competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie; competenza digitale; competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; competenza sociale e civica in materia di cittadinanza; competenza imprenditoriale; competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Nella scuola primaria il curricolo (allegato) si articola attraverso le discipline e la loro organizzazione in ambiti o aree disciplinari, promuovendo la ricerca di connessione fra saperi e la collaborazione fra docenti: - Area linguistico-artistico-espressiva: italiano – inglese – musica – arte/immagine – corpo, movimento, sport; - Area storico-geografica: storia – geografia; - Area scientifico-tecnologica: matematica – scienze naturali e sperimentali – tecnologia.

ALLEGATO:

PROGRAMMAZIONE COMPETENZE - A.S. 2019-2020 - GUTTUSO - PER PTOF (3).PDF

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

La scuola ha elaborato il curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica, sulla base di quanto indicato dalla Legge n. 92 del 2019 e dalle Linee Guida del 22 giugno 2020, che introducono le seguenti novità: -l'insegnamento dell'Educazione Civica è trasversale; -le ore annuali non sono meno di 33; - l'insegnamento è affidato ai docenti in contitolarità; -è presente un docente coordinatore; -le valutazioni sono periodiche con un giudizio descrittivo per la primaria; Il Curricolo è organizzato in tre nuclei tematici principali, in relazione ai quali sono individuati i traguardi di competenza e gli obiettivi di apprendimento: Costituzione - Sviluppo Sostenibile - Cittadinanza digitale.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo verticale**

Partendo dalla consapevolezza di sé in relazione all'ambiente familiare, scolastico, sociale, in cui vive, l'alunno verrà accompagnato, nell'arco degli 11 anni, a conoscersi e a riconoscersi, ad essere disponibile al confronto con gli altri, sviluppando atteggiamenti e capacità di pensiero critico, contribuendo così attivamente alla costruzione del bene comune e assumendo un'identità consapevole ed aperta. Aspetti qualificanti del Curricolo: -APPRENDIMENTO PERSONALIZZATO - PRESA IN CARICO DEI BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI - DIDATTICA PER L'INCLUSIONE - VALUTAZIONE COME RISORSA VALUTAZIONE AUTENTICA - CORRESPONSABILITA' EDUCATIVA - ORIENTAMENTO PERMANENTE

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'insegnamento nella scuola è orientato al raggiungimento delle competenze trasversali. In tutti i segmenti scolastici ampio spazio è dato al dialogo e all'adozione di

regole che vengono rese esplicite nel regolamento d'istituto. Gli alunni sono continuamente sollecitati alla partecipazione attiva, si rispettano i tempi richiesti dal processo educativo, si cerca la collaborazione dei genitori, si attuano strategie per l'integrazione e l'inclusione cercando di generare un clima favorevole alla serena convivenza e all'apprendimento. Si attuano strategie didattiche che prevedono un assetto collaborativo fra gli alunni, si valorizza e si incoraggia ognuno in modo da fare acquisire l'autonomia e la fiducia in se stessi. Ogni docente offre agli alunni possibilità di riflessione sui propri errori e dei periodi adeguati per il recupero. Le competenze trasversali si sviluppano anche quando gli alunni, attraverso dinamiche partecipative all'interno del percorso curriculare e in altri contesti (visite guidate, partecipazione a seminari ed eventi con soggetti esterni, viaggi di istruzione, teatro e cinema, progetti extracurricolari), vengono messi nelle condizioni di esercitare la propria attitudine e di perfezionare il processo di apprendimento. Viene attuata una didattica per problem solving, si incoraggiano le azioni collaborative, l'interpretazione di ruoli, con l'obiettivo di rinforzare il più possibile l'autostima. Vengono incoraggiate le azioni di ricerca e approfondimento e l'uso delle tecnologie. Vengono promossi percorsi di educazione alla cittadinanza che consentano di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà. L'educazione alla cittadinanza mira alla costruzione del senso di legalità e allo sviluppo di un'etica della responsabilità a partire dalla vita quotidiana a scuola. L'Istituto intende proporre percorsi formativi che permettano agli alunni il conseguimento dei seguenti obiettivi: - interagire in gruppo comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive; - sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni, riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole e le responsabilità; - rivestire consapevolmente il proprio ruolo di cittadino nel rispetto di sé e degli altri e del proprio ambiente di vita; - riconoscere i propri processi cognitivi, emotivi e comportamentali, sapendo attivare azioni di miglioramento e di correzione dei propri comportamenti in ordine a sé, agli altri e al mondo. L'educazione alla cittadinanza viene promossa attraverso esperienze significative che consentano di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà. L'educazione alla cittadinanza mira alla costruzione del senso di legalità e allo sviluppo di un'etica della responsabilità a partire dalla vita quotidiana a scuola. L'Istituto intende proporre percorsi formativi che permettano agli alunni il conseguimento dei seguenti obiettivi: - interagire in gruppo comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le

proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive; - sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni, riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole e le responsabilità; - rivestire consapevolmente il proprio ruolo di cittadino nel rispetto di sé e degli altri e del proprio ambiente di vita; - riconoscere i propri processi cognitivi, emotivi e comportamentali, sapendo attivare azioni di miglioramento e di correzione dei propri comportamenti in ordine a sé, agli altri e al mondo. L'educazione alla cittadinanza viene promossa attraverso esperienze significative che consentano di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà. L'educazione alla cittadinanza mira alla costruzione del senso di legalità e allo sviluppo di un'etica della responsabilità a partire dalla vita quotidiana a scuola. L'Istituto intende proporre percorsi formativi che permettano agli alunni il conseguimento dei seguenti obiettivi: - interagire in gruppo comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive; - sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni, riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole e le responsabilità; - rivestire consapevolmente il proprio ruolo di cittadino nel rispetto di sé e degli altri e del proprio ambiente di vita; - riconoscere i propri processi cognitivi, emotivi e comportamentali, sapendo attivare azioni di miglioramento e di correzione dei propri comportamenti in ordine a sé, agli altri e al mondo. Sono proposti approfondimenti su tematiche di attualità e di interesse sociale e culturale. In tali occasioni gli alunni vengono incoraggiati ad esprimersi, anche attraverso la realizzazione di prodotti, ed a presentare il loro lavoro ai compagni e alle famiglie in modo tale da sviluppare il pensiero critico, attraverso il dibattito costruttivo e mediato dall'insegnante. Ci si adopera, inoltre, per valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, con particolare riferimento all'Italiano; realizzare azioni di prevenzione contrasto della dispersione scolastica e ad ogni forma di discriminazione; potenziare l'inclusione scolastica e il diritto allo studio degli alunni con BES attraverso percorsi individualizzati e personalizzati. A tal fine vengono privilegiate le metodologie laboratoriali e le attività individualizzate e di gruppo.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

La scuola promuove lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e

democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e l'educazione alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri.

Utilizzo della quota di autonomia

L'organico dell'autonomia comprende i posti di potenziamento, che vengono utilizzati per attività di recupero e potenziamento, sostituzioni dei docenti assenti fino a dieci giorni, esonero parziale dei collaboratori del Dirigente Scolastico.

Modelli comuni per la progettazione

A partire dal Curricolo d'Istituto i Consigli di Interclasse elaborano la programmazione didattica attraverso un format comune al fine di garantire uniformità all'azione della scuola.

ALLEGATO:

MODELLO_PROGETTAZIONE_SETTIMANALE_PRIMARIA (1).PDF

NOME SCUOLA

CARINI-GUTTUSO (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Secondo le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, la scuola si pone come finalità generale "lo sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea, nella promozione della conoscenza e nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, con il coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie". Il primo ciclo di istruzione, in particolare, è volto all'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona. Tutti gli apprendimenti contribuiscono, inoltre, ad alimentare competenze sociali e civiche e a porre le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva. Il Curricolo di Istituto assume come riferimento il quadro delle otto Competenze-chiave per l'apprendimento permanente, definite nella

Raccomandazione del Consiglio Europeo del 22 maggio 2018: competenza alfabetica funzionale; competenza multilinguistica; competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie; competenza digitale; competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; competenza sociale e civica in materia di cittadinanza; competenza imprenditoriale; competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali. La scuola secondaria di primo grado promuove l'accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di interpretazione, simbolizzazione e rappresentazione del mondo. Secondo quanto raccomandato dalle Indicazioni nazionali, il Curricolo di Istituto prevede la valorizzazione delle discipline, evitando la frammentazione dei saperi sul piano culturale e l'impostazione trasmissiva sul piano didattico. Le competenze sviluppate nell'ambito delle singole discipline contribuiscono alla promozione di competenze più ampie trasversali che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale. Il Curricolo della scuola Secondaria di I grado costituisce una parte del curriculum di Istituto che si sviluppa verticalmente per i tre ordini scolastici.

ALLEGATO:

CURRICOLO_SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO.DOCX.PDF

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

La scuola ha elaborato il Curricolo di educazione civica, sulla base di quanto indicato dalla Legge n. 92 del 2019 e dalle Linee Guida del 22 giugno 2020, che introducono le seguenti novità: -l'insegnamento dell'Educazione Civica è trasversale, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari; -le ore annuali non sono meno di 33; - l'insegnamento è affidato ai docenti in contitolarità; -è presente un docente coordinatore; -le valutazioni sono periodiche con un voto in decimi per la scuola secondaria di I grado. Il Curricolo è articolato in tre nuclei tematici principali, in relazione ai quali sono individuati i traguardi di competenza e gli obiettivi di apprendimento: Costituzione - Sviluppo Sostenibile - Cittadinanza digitale.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo verticale**

L'Istituto programma la realizzazione di un percorso formativo nel quale ogni alunno possa assumere un ruolo attivo nel proprio apprendimento, sviluppare al meglio le attitudini, riconoscere ed intervenire sulle difficoltà, acquisire una maggiore consapevolezza di sé, iniziare a costruire un proprio progetto di vita. La scuola intende

promuovere apprendimenti significativi e garantire il successo formativo di tutti gli alunni, ricorrendo ai seguenti principi metodologici: valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli studenti, per collegarvi nuovi contenuti; attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità, favorire l'esplorazione e la ricerca; incoraggiare l'apprendimento collaborativo; promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere; realizzare attività didattiche laboratoriali. La valutazione (iniziale, formativa, sommativa) accompagna i processi di apprendimento/insegnamento e costituisce uno stimolo al miglioramento continuo, in modo da finalizzare i percorsi didattici all'acquisizione di competenze disciplinari, personali e sociali.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'insegnamento nella scuola è orientato al raggiungimento delle competenze trasversali. In tutti i segmenti scolastici ampio spazio è dato al dialogo e all'adozione di regole che vengono rese esplicite nel regolamento d'istituto. Gli alunni sono continuamente sollecitati alla partecipazione attiva, si rispettano i tempi richiesti dal processo educativo, si cerca la collaborazione dei genitori, si attuano strategie per l'integrazione e l'inclusione cercando di generare un clima favorevole alla serena convivenza e all'apprendimento. Si attuano strategie didattiche che prevedono un assetto collaborativo fra gli alunni, si valorizza e si incoraggia ognuno in modo da fare acquisire l'autonomia e la fiducia in se stessi. Ogni docente offre agli alunni possibilità di riflessione sui propri errori e dei periodi adeguati per il recupero. Le competenze trasversali si sviluppano anche quando gli alunni, attraverso dinamiche partecipative all'interno del percorso curriculare e in altri contesti (visite guidate, partecipazione a seminari ed eventi con soggetti esterni, viaggi di istruzione, teatro e cinema, progetti extracurricolari), vengono messi nelle condizioni di esercitare la propria attitudine e di perfezionare il processo di apprendimento. Viene attuata una didattica per problem solving, si incoraggiano le azioni collaborative, l'interpretazione di ruoli, con l'obiettivo di rinforzare il più possibile l'autostima. Vengono incoraggiate le azioni di ricerca e approfondimento e l'uso delle tecnologie. Vengono proposti approfondimenti su tematiche di attualità e di interesse sociale e culturale. In tali occasioni gli alunni vengono incoraggiati ad esprimersi, anche attraverso la realizzazione di prodotti, ed a presentare il loro lavoro ai compagni e alle famiglie in modo tale da sviluppare il pensiero critico, attraverso il dibattito costruttivo e mediato dall'insegnante. Ci si adopera, inoltre, per valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, con particolare riferimento all'Italiano; realizzare azioni di prevenzione contrasto della dispersione scolastica e ad ogni forma di discriminazione; potenziare l'inclusione

scolastica e il diritto allo studio degli alunni con BES attraverso percorsi individualizzati e personalizzati. A tal fine vengono privilegiate le metodologie laboratoriali e le attività individualizzate e di gruppo.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

L'educazione alla cittadinanza viene promossa attraverso esperienze significative che consentano di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà. L'educazione alla cittadinanza mira alla costruzione del senso di legalità e allo sviluppo di un'etica della responsabilità a partire dalla vita quotidiana a scuola. L'Istituto intende proporre percorsi formativi che permettano agli alunni il conseguimento dei seguenti obiettivi: - interagire in gruppo comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive; - sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni, riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole e le responsabilità; - rivestire consapevolmente il proprio ruolo di cittadino nel rispetto di sé e degli altri e del proprio ambiente di vita; - riconoscere i propri processi cognitivi, emotivi e comportamentali, sapendo attivare azioni di miglioramento e di correzione dei propri comportamenti in ordine a sé, agli altri e al mondo.

Utilizzo della quota di autonomia

L'organico dell'autonomia comprende i posti di potenziamento, che vengono utilizzati per attività di recupero e potenziamento, sostituzioni dei docenti assenti fino a dieci giorni, esonero parziale dei collaboratori del Dirigente Scolastico.

Modelli comuni per la progettazione

A partire dal Curricolo d'Istituto i Consigli di Classe e i singoli docenti elaborano la programmazione didattica attraverso format comuni al fine di garantire uniformità all'azione della scuola.

ALLEGATO:

FORMAT_PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE_SECONDARIA.PDF

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ PON - "BENTORNATI A SCUOLA"- 10.2.2A FSEPON - SI - 2021-35

Il progetto "Bentornati a scuola" rientra nel Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti di apprendimento" 2014-2020 e prevede la realizzazione di percorsi educativi volti al potenziamento delle competenze e per l'aggregazione e la socializzazione delle studentesse e degli studenti nell'emergenza Covid-19 (apprendimento e socialità). Il progetto si articola in 14 moduli formativi da svolgere in orario extracurriculare: 1. Miglioriamo la nostra lingua - Competenza alfabetica funzionale - Durata: 30 h - Destinatari: alunni delle classi IV e V della scuola primaria; 2. Un'avventura chiamata "ITALIANO" - Competenza alfabetica funzionale - Durata: 30 h - Destinatari: alunni delle classi prime della scuola secondaria di I grado; 3. Recuperando le parole perse - Competenza alfabetica funzionale - Durata: 30 h - Destinatari: alunni delle classi IV e V della scuola primaria; 4. Scalando il monte "ITALIANO" - Competenza alfabetica funzionale - Durata: 30 h - Destinatari: alunni delle classi seconde della scuola secondaria di I grado; 5. Tecniche rodariane per sperimentare all'infinito - Competenza alfabetica funzionale - Durata: 30 h - Destinatari: alunni delle classi II e III della scuola primaria; 6. Navigando tra le parole - Competenza alfabetica funzionale - Durata: 30 h - Destinatari: alunni delle classi IV e V della scuola primaria; 7. Tell me a Story - Competenza multilinguistica - Durata: 30 h - Destinatari: alunni della scuola primaria; 8. A school of Young Learners - Competenza multilinguistica - Durata: 30 h - Destinatari: alunni della scuola secondaria di primo grado; 9. Hand to hand - Competenza multilinguistica - Durata: 30 h - Destinatari: alunni della scuola primaria; 10. Curiosando il mondo il lingua inglese - Competenza multilinguistica - Durata: 30 h - Destinatari: alunni della scuola primaria; 11. Interconnettiamoci con STEM fra aree di conoscenza e discipline scientifiche - Competenza in Scienze, Tecnologie, Ingegneria e Matematica (STEM) - Durata: 30 h - Destinatari: alunni della scuola secondaria di I grado; 12. Interconnettiamoci con STEM - Competenza in Scienze, Tecnologie, Ingegneria e Matematica (STEM) - Durata: 30 h - Destinatari: alunni della scuola primaria; 13. Economi, matematica e gestione della paghetta - Competenza in Scienze, Tecnologie, Ingegneria e Matematica (STEM) - Durata: 30 h - Destinatari: alunni delle classi III-IV-V della scuola primaria; 14. Progettando investimenti o risparmi - Competenza in Scienze, Tecnologie, Ingegneria e Matematica (STEM) - Durata: 30 h - Destinatari: alunni delle classi I e II della scuola secondaria di I grado.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi e competenze attese Il progetto si pone come traguardo il miglioramento degli esiti scolastici e mira, in particolare, al raggiungimento dei seguenti obiettivi formativi: recupero e potenziamento delle competenze linguistiche; recupero e potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche; potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; potenziamento dell'inclusione scolastica; prevenzione e contrasto della dispersione scolastica.

DESTINATARI

Classi aperte parallele

❖ PROGETTO "PIANO SCUOLA ESTATE"- ART. 31, COMMA 6 DEL DECRETO LEGGE 41 DEL 22/03/2021

Il progetto mira al rinforzo e al potenziamento delle competenze disciplinari e relazionali in un'ottica laboratoriale e di peer tutoring, realizzando unità formative brevi e autosufficienti, personalizzate e responsabilizzanti. Con le risorse art. 31, comma 6, del D.L. 41/2021, inoltre, la Scuola può procedere con i necessari approvvigionamenti di beni e servizi, strumentali alla realizzazione degli interventi attivati. Il progetto prevede lo svolgimento di 4 laboratori: LABORATORIO MOBILE DI SCIENZE APPLICATE: "Alimentazione sostenibile" Il laboratorio è volto a promuovere nei ragazzi la consapevolezza dell'importanza di una corretta alimentazione e ad attivare processi sempre più ampi di attenzione e responsabilizzazione nei confronti dell'ambiente. Il percorso si struttura nella progettazione di interventi e azioni che contribuiscono nell'insieme alla implementazione della cultura dell'alimentazione e, di conseguenza, al rispetto della natura da cui attingiamo per nutrirci. Esso, inoltre, intende trasmettere, in maniera semplice, l'idea che a tavola costruiamo una parte fondamentale del nostro benessere. La consapevolezza che proprio in età scolare si impostino e consolidino le abitudini alimentari dei ragazzi impone alla scuola l'assunzione di un ruolo determinante quale agenzia formativa anche in questo settore. Educare i giovani ad una corretta alimentazione permette di raggiungere obiettivi multipli: lo sviluppo sostenibile, la tutela dell'ambiente e la valorizzazione del territorio, la promozione della salute, l'attenzione ai beni comuni e ai modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone. Il progetto promuove un approccio integrato tra nutrizione, salute, innovazione e tipicità delle produzioni agro-

alimentari sensibilizzando verso la salvaguardia della biodiversità. Destinatari: alunni delle classi I e II della scuola secondaria di I grado **LABORATORIO MOBILE DI TECNOLOGIA: "Roby il cosmopolita"** Il laboratorio attivo ed interdisciplinare promuove lo sviluppo delle competenze di base, in particolare espressive, linguistiche e logiche, attraverso attività che prevedono l'utilizzo degli strumenti multimediali digitali e dell'informatica. L'obiettivo finale è la progettazione e la realizzazione di un gioco di percorsi interattivo suddiviso in caselle (tipo gioco dell'oca) per la conoscenza dell'eredità culturale relativa ai beni materiali e immateriali del nostro territorio. Tutto ciò attraverso una didattica innovativa, ludica e innanzitutto esperienziale che prevede un'innovazione nella narrazione e comunicazione del patrimonio locale, la produzione e lo sviluppo di contenuti digitali riferiti al patrimonio culturale e potenzialmente utilizzabili da tutte le scuole, un primo approccio al coding finalizzato alla robotica.

Destinatari: alunni di classe II della scuola secondaria di primo grado **LABORATORIO MOBILE DI MATEMATICA E FISICA: "Scientificamente insieme"** Il progetto si propone di accogliere gli alunni che iniziano il percorso nella scuola secondaria di primo grado e accompagnarli grazie ad alunni tutor già presenti nella scuola secondaria di primo grado nello studio delle scienze sperimentali, rendendoli attori nell'approccio con l'esperienza diretta di un fenomeno naturale e la sua corretta interpretazione.

L'esperienza di laboratorio è fondamentale perché permette all'allievo di: - superare i limiti di una conoscenza solo teorica e di apprendere con immediatezza ed efficacia i concetti proposti; - di relazionarsi attivamente e "intimamente" con la disciplina in questione, sviluppando senso pratico; - di sviluppare la socialità all'interno della classe, rendendo i rapporti più vivaci e dinamici, creando un ambiente favorevole ai fini di un efficace apprendimento; - di favorire la cooperazione tra gli allievi e una reciprocità di intenti, uno stimolo a porsi domande e ad elaborare riflessioni; - di promuovere l'acquisizione di un metodo di studio e di un metodo operativo a carattere formativo, validi non solo in contesti scientifici. Il progetto si articolerà in 4 laboratori: -"Miscugli e soluzioni" -"Piccole reazioni chimiche" -"La materia e la densità" -"Estrazione DNA"

Destinatari: alunni delle classi I e II della scuola secondaria di primo grado **LABORATORIO MOBILE DEI LINGUAGGI ARTISTICI ED ESPRESSIVI: "Officina dei Linguaggi Espressivi"** Il percorso formativo prevederà l'attuazione di laboratori esperienziali che valorizzeranno i linguaggi espressivi, come l'arte figurativa e la scrittura, allo scopo di stimolare la molteplicità di talenti e intelligenze dei discenti. Il modus operandi sarà quello di creare una circolarità cognitiva ed espressiva che educerà alla reciprocità e alla creatività. Il setting laboratoriale favorirà uno spazio sereno di ascolto, espressività e condivisione che permetterà di sviluppare le abilità

comunicative e le competenze relazionali. In questo modo l'arte e l'espressività verbale aiuteranno gli alunni a conoscere la propria alterità, i propri stili cognitivi e le proprie capacità sperimentando la relazione operativa con gli altri (Cooperative learning). Il progetto si articolerà in un laboratorio, la cui caratteristica sarà quella di far dialogare, di volta in volta, con modalità diverse, il linguaggio dell'arte e quello verbale. Il laboratorio prevederà la lettura espressiva di un breve testo tratto dal libro di Lewis Carroll "Alice nel Paese delle Meraviglie", cui seguiranno giochi di rappresentazione di azioni e gestualità (mimo) e la realizzazione di personaggi del racconto attraverso diverse tecniche espressive. Destinatari: alunni delle classi I e II della scuola secondaria di primo grado

Obiettivi formativi e competenze attese

LABORATORIO MOBILE DI SCIENZE APPLICATE: "Alimentazione sostenibile" Il laboratorio si pone come traguardo il miglioramento delle competenze in ambito scientifico matematico e mira al raggiungimento dei seguenti obiettivi formativi: valorizzazione di esperienze di didattica laboratoriale e innovative nel campo scientifico- matematico; potenziamento della didattica laboratoriale di tipo inclusivo.

LABORATORIO MOBILE DI TECNOLOGIA: "Roby il cosmopolita" Il laboratorio si pone come traguardi lo sviluppo delle competenze chiave e il potenziamento dell'inclusione scolastica, mirando, in particolare, al raggiungimento dei seguenti obiettivi formativi: potenziamento della didattica laboratoriale di tipo inclusivo; valorizzazione delle potenzialità di ogni singolo alunno; utilizzo di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative per migliorare i livelli delle competenze chiave degli alunni.

LABORATORIO MOBILE DI MATEMATICA E FISICA: "Scientificamente insieme" Il laboratorio si pone come traguardi il miglioramento degli esiti scolastici e il potenziamento dell'inclusione scolastica, mirando, in particolare, al raggiungimento dei seguenti obiettivi formativi: miglioramento delle competenze di base in ambito scientifico; promozione dell'inclusione scolastica; prevenzione e contrasto della dispersione scolastica; potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.

LABORATORIO MOBILE DEI LINGUAGGI ARTISTICI ED ESPRESSIVI: "Officina dei Linguaggi Espressivi" Il laboratorio si pone come traguardo il miglioramento delle seguenti competenze chiave: la competenza personale, sociale e la capacità di imparare a imparare; la competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale. Il percorso è volto, in particolare, al raggiungimento dei seguenti obiettivi formativi: promozione dell'integrazione e delle pari opportunità nel rispetto della diversità; potenziamento delle competenze espressive e di comunicazione.

DESTINATARI

Classi aperte parallele

❖ PROGETTO "SPORT: UN DIRITTO PER TUTTI"

Il Progetto "Sport: un diritto per tutti" mira ad offrire, gratuitamente, ad alunne e alunni delle classi III, IV e V Scuola Primaria e classi I e II della Scuola Secondaria di I grado del nostro Istituto un'esperienza sportiva, educativa ed emotiva che può rappresentare un'importante opportunità per intraprendere un percorso di crescita e di sviluppo corretto. Il progetto promosso dalla sezione provinciale del CONI si rivolge ad alcune scuole operanti in quartieri periferici che, volendo rafforzare la propria funzione educativa, sono disposte ad individuare strategie operative e percorsi in grado di contribuire alla valorizzazione della pratica sportiva quale veicolo formativo per le giovani generazioni.

Obiettivi formativi e competenze attese

La finalità del progetto è quella di proporre un percorso di benessere psico-fisico da assumere quale costume culturale permanente e come mezzo per lo sviluppo dell'intelligenza motoria. Intende favorire lo sviluppo delle capacità di aggregazione e di socializzazione degli alunni, puntando sull'interazione collaborativa e sul confronto con i compagni, oltre all'acquisizione di coerenti comportamenti ispirati alla sicurezza, al rispetto e al fair play. Le attività si svolgeranno nella palestra comunale di via Ischia, nei giorni dal lunedì al giovedì, dalle ore 14:15 alle ore 16:15.

❖ PROGETTO DI AVVIAMENTO ALLA PRATICA SPORTIVA A. S. 2021-2022 PER LA VALORIZZAZIONE PIENA DI CORPO E MOVIMENTO

Il nostro Istituto, consapevole del ruolo educativo svolto dall'attività motoria e sportiva, promuove l'istituzione del Centro Scolastico Sportivo d'Istituto come struttura organizzativa interna con la finalità di stimolare la partecipazione ai Campionati Studenteschi e alle iniziative opzionali extracurricolari a carattere motorio. Il CSS intende favorire la più larga adesione degli studenti (anche quelli con disabilità) alle attività, pomeridiane e non, di preparazione agli sport individuali o di squadra, prescelte in collaborazione con i docenti di Ed. Fisica e proposte dagli stessi studenti, praticabili con carattere di continuità temporale. L'intenzione dei docenti di E.F. è quella di stimolare i ragazzi-e ad una pratica sportiva partecipata e gratificante. Le attività del CSS integrano il percorso formativo delle ore curricolari di Ed. Fisica e

contribuiscono allo sviluppo di una cultura sportiva, del movimento e del benessere, e all'acquisizione di un corretto "atteggiamento competitivo".

Obiettivi formativi e competenze attese

L'attività sportiva svolta sia nelle ore curricolari che in quelle extracurricolari ha le seguenti finalità: -promuovere la partecipazione degli alunni alla pratica delle attività sportive con la convinzione che impegnarsi in uno sport può dare un contributo importante alla formazione della persona e del cittadino; -stimolare la massima partecipazione alle attività sportive come momento di conoscenza di sé stessi, di collaborazione e socializzazione, di interiorizzazione dei valori dello sport; -creare un'abitudine al movimento e alla pratica sportiva come stile di vita regolare e quotidiano.

❖ PROGETTO DI SERVICE LEARNING "A TUTTO GREEN..."

Il progetto "A tutto green" si basa sull'approccio pedagogico del Service Learning, che coniuga in ottica curriculare l'apprendimento di contenuti disciplinari (learning) in contesti situazionali reali grazie ad attività di servizio verso la comunità (service). Si tratta, dunque, di una metodologia di apprendimento attivo, che permette agli allievi di sviluppare le proprie conoscenze e competenze attraverso un servizio solidale alla comunità. La sua implementazione consente simultaneamente di imparare e di agire e, in questo senso, si presenta come una pedagogia capace di migliorare l'apprendimento e, al tempo stesso, potenziare i valori della cittadinanza attiva. Il progetto nasce da un'attenta osservazione dell'ambiente scolastico e dall'analisi del territorio del comune di Villagrazia di Carini. Gli alunni, stimolati dagli insegnanti a una lettura critica, hanno individuato delle necessità della propria comunità, mostrandosi motivati ad intervenire e a proporre soluzioni. Dall'indagine sui bisogni è emerso che le tematiche verso le quali gli studenti manifestano un maggiore coinvolgimento sono la cura degli spazi scolastici, interni ed esterni, e il maggior rispetto verso gli spazi pubblici della loro realtà locale, in particolare della costa e dei piccoli giardinetti, nei quali abitualmente trascorrono il tempo libero. Per rispondere al duplice bisogno manifestato dagli alunni di tutti gli ordini di scuola, il presente progetto ha come cornice l'educazione ambientale e lo sviluppo sostenibile. Esso si articola in un'ottica verticale, dall'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, e coinvolge attori sociali diversi (alunni, famiglie, docenti, associazioni, amministrazione comunale), animati dalla volontà di creare e fortificare una cultura ambientale, partendo da atteggiamenti quotidiani. ARTICOLAZIONE TEMATICA -Raccolta differenziata e riciclo (scuola dell'infanzia-classi prime e seconde della scuola primaria-classi prime della scuola

secondaria di primo grado). -Valorizzazione degli spazi verdi del cortile scolastico (classi terze e quarte della scuola primaria-classi seconde della scuola secondaria di primo grado). -Valorizzazione degli spazi verdi del territorio comunale (classi quinte della scuola primaria). -Salvaguardia della costa (classi terze della scuola secondaria di primo grado).

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto si inserisce nell'ambito dell'insegnamento trasversale dell'Educazione civica ed è finalizzato al raggiungimento dei seguenti obiettivi: -sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici e del patrimonio culturale; -sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; -valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.

DESTINATARI

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

❖ UDA TRASVERSALE "STAR BENE INSIEME A SCUOLA"

La promozione della salute sia in ambito scolastico che in ambito personale è essenziale per indirizzare e abituare gli alunni ad assumere corretti stili di vita. L'obiettivo di questa unità di apprendimento trasversale è, dunque, quello di migliorare il benessere e la salute psico-sociale dei giovani attraverso il riconoscimento e il potenziamento delle abilità, personali e sociali, necessarie per gestire l'emotività e le relazioni sociali, la formazione e il consolidamento dei fattori di protezione, utili a contrastare le pressioni che spingono all'assunzione di comportamenti a rischio. La scuola rappresenta, oggi più che mai, l'ambiente ideale per l'insegnamento di tali competenze di vita note come life skills, perché svolge un ruolo importante anche nei processi di socializzazione. A scuola si formano i bambini e gli adolescenti a pensare criticamente, a saper collaborare con gli altri, a creare e

mantenere buone relazioni, a stabilire e riconoscere obiettivi e a valutare il proprio apprendimento. Destinatari: alunni di tutte le classi della scuola secondaria di I grado

Obiettivi formativi e competenze attese

Il percorso didattico è indirizzato al raggiungimento di competenze chiave trasversali: competenze sociali e civiche, spirito di iniziativa e imprenditorialità. In particolare, attraverso attività laboratoriali si promuove lo sviluppo delle life skills:

AUTOCONSAPEVOLEZZA - GESTIONE DELLO STRESS - GESTIONE DELLE EMOZIONI - EMPATIA - COMUNICAZIONE EFFICACE - RELAZIONE INTERPERSONALE - PENSIERO CRITICO - DECISION MAKING - PROBLEM SOLVING - PENSIERO CREATIVO.

❖ PROGETTO CURRICULARE “PER UN PUGNO DI LIBRI”

Ispirato al format dell'omonima trasmissione televisiva, il progetto nasce dall'intento di suscitare e coltivare l'interesse degli alunni per la lettura, rendendola esperienziale, fonte di crescita e occasione di incontro e scambio tra pari. La scuola rappresenta un luogo privilegiato per promuovere itinerari attraverso cui gli studenti possano comprendere come il libro sia uno strumento che offre una via privilegiata alla conoscenza di sé stessi e degli altri, aiuta a decifrare la realtà, a comprendere meglio i conflitti tra generazioni e a riflettere sul rapporto tra l'uomo e il mondo circostante, tra l'uomo e le sue emozioni. La lettura, inoltre, costituisce un nucleo fondante per potenziare la padronanza della lingua italiana e sviluppare la competenza alfabetico-funzionale. Dopo aver letto un libro durante il corso dell'anno scolastico, gli studenti della scuola si sfideranno in una competizione per classi parallele, da cui emergerà “il miglior gruppo di lettori”, che riceverà un premio finale. I testi proposti per la lettura riguarderanno la conoscenza di sé stessi, l'educazione alla legalità e temi di attualità. Destinatari: alunni di tutte le classi della scuola secondaria di I grado.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto mira al raggiungimento dei seguenti obiettivi formativi prioritari: - valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche; -sviluppo di comportamenti responsabili e delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica; potenziamento delle metodologie laboratoriali; -potenziamento dell'inclusione scolastica; -individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla valorizzazione del merito degli alunni. I traguardi attesi al termine del percorso sono il miglioramento delle competenze linguistiche attraverso la lettura e lo sviluppo del piacere della lettura e dell'interesse per i libri.

DESTINATARI

Gruppi classe

Classi aperte parallele

❖ PROGETTO "LIBRIAMOCI. GIORNATE DI LETTURA NELLE SCUOLE"

La scuola aderisce alla campagna nazionale "Libriamoci. Giornate di lettura nelle scuole", che invita a ideare e organizzare iniziative di lettura ad alta voce, volte a stimolare nelle studentesse e negli studenti il piacere di leggere. Il progetto ha l'obiettivo di accrescere e diffondere tra i più giovani l'amore per il libro e l'abitudine alla lettura, attraverso momenti di ascolto e partecipazione attiva. "Leggere è un gioco, ma non da ragazzi: è da bambini e da adulti, da esperti e neofiti. Come tutti i giochi è un divertimento, ma per trarne il massimo beneficio occorre conoscere e padroneggiarne le regole. È questo il tema istituzionale dell'edizione 2021 di Libriamoci che il Centro per il libro e la lettura propone per invitare a riflettere proprio sulla duplice natura della lettura come momento di svago e strumento di crescita." Le letture riguarderanno i seguenti filoni tematici: "Il gioco del mondo" (temi di attualità ambientali, politici e sociali); il gioco dei sé (romanzi di formazione, che accompagnino gli alunni nel loro percorso di crescita personale). L'attività di lettura sarà seguita dalla comprensione del testo autonoma e/o tramite domande-guida, dall'approfondimento delle tematiche affrontate dal libro, attraverso dibattiti, conversazioni libere e/o guidate, ricerche, dalla realizzazione di un prodotto digitale (padlet/booktrailer/audiolibro/video/presentazione...). Destinatari: alunni delle classi II e III della scuola secondaria di I grado.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto mira al raggiungimento dei seguenti obiettivi formativi prioritari: - valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche; -sviluppo di comportamenti responsabili e delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica; -sviluppo delle competenze digitali; -potenziamento delle metodologie laboratoriali; -potenziamento dell'inclusione scolastica. I traguardi attesi al termine del percorso sono il miglioramento delle competenze linguistiche attraverso la lettura e lo sviluppo del piacere della lettura e dell'interesse per i libri.

DESTINATARI

Gruppi classe

❖ **PROGETTO "IL BEN...ESSERE VIEN MANGIANDO"**

Il bisogno di salute, intesa non solo come assenza di malattia, ma come completo benessere fisico e mentale, si impone ormai da diversi anni come meta da raggiungere in tutta la popolazione nelle varie fasce di età. Nel perseguire tale obiettivo è riconosciuto sempre più il ruolo di una corretta alimentazione. La questione alimentare deve essere affrontata trasversalmente e coinvolgendo tutte le discipline. Il progetto "Il ben...essere vien mangiando" rappresenta un esempio di "buone prassi" di promozione alla salute volta ad attenzionare soprattutto l'educazione alimentare. Da qui nasce la proposta di attivare per tutti gli alunni dell'Istituto il momento di merenda scolastica equilibrata "RICRE-AZIONIAMOCI" per modificare e gestire la merenda scolastica di ogni alunno sin dall'infanzia, in quanto unico momento di condivisione alimentare scuola famiglia, secondo parametri coerenti con una sana alimentazione. Consiste nell' attenersi a indicazioni motivate fornite ai genitori dalla nutrizionista su quale merenda consumare giornalmente in classe e guadagnare dei punti in modo che alla fine del percorso sia possibile premiare il bambino "più virtuoso" di ogni classe, cioè colui che per più volte ha rispettato la merenda consigliata. Destinatari: alunni di tutte le classi dell'Istituto.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto mira al raggiungimento dei seguenti obiettivi formativi prioritari: -acquisire comportamenti alimentari più corretti; -valorizzare l'alimentazione come fattore di prevenzione; -considerare l'alimentazione anche come cultura, storia, e identità culturale; -conoscere i fattori di rischio collegati a una dieta scorretta; -prevenire disturbi alimentari; -valorizzare, nell'ambito di un'alimentazione equilibrata, i prodotti locali; Il percorso educativo-didattico intende, dunque, favorire lo sviluppo di atteggiamenti di sana e corretta alimentazione determinando negli alunni motivazione per migliorare il proprio stile di vita; sensibilizzare i genitori alla consapevolezza critica nelle scelte di crescita per una corretta alimentazione, visto il fondamentale ruolo assunto nella crescita dei propri figli; indurre a comportamenti alimentari idonei, non disgiunti dall'esercizio fisico per promuovere la salute e prevenire le malattie; recuperare le tradizioni alimentari tipiche del territorio; stimolare gli alunni a diffondere, a loro volta, nelle scuole, in famiglia e nel territorio, le conoscenze e le informazioni in loro possesso.

❖ **PROGETTO PER LA PREVENZIONE E IL CONTRASTO DEL BULLISMO E DEL CYBERBULLISMO**

Il nostro Istituto, in linea con le Indicazioni del D.M. 851/2017 e gli aggiornamenti delle Linee di Orientamento per la prevenzione e il contrasto del Bullismo e Cyberbullismo (nota ministeriale n. 482 di febbraio 2021) e le iniziative di matrice europea sul tema, intende fornire il proprio contributo informativo ed educativo per favorire il contrasto di due fenomeni tanto diffusi nella nostra società da non poter essere più minimizzati e trascurati. Destinatari: alunni di tutte le classi della scuola primaria e secondaria di I grado.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto intende favorire lo sviluppo di competenze sociali e civiche attraverso il raggiungimento dei seguenti obiettivi prioritari: -promuovere la consapevolezza dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo tra gli insegnanti, gli studenti e le loro famiglie; - adottare un approccio sistematico e globale, coinvolgendo la realtà scolastica in tutte le sue componenti; -preparare gli insegnanti per quanto riguarda strumenti utili a riconoscere il bullismo e il cyberbullismo e a intervenire su di essi con buone pratiche.

❖ PROGETTO FIS - "ALFABETIZZAZIONE DIGITALE"

Il percorso formativo prevede l'attuazione di laboratori informatici per accrescere le competenze digitali degli alunni. Attraverso l'uso pratico del pc si scopriranno programmi che possono fare da supporto alla didattica. Il setting laboratoriale favorirà uno spazio sereno di lavoro, in cui sviluppare le abilità comunicative e le competenze digitali. Il progetto avrà una ricaduta sul gruppo classe, infatti i discenti formati potranno spendere le conoscenze acquisite facendo da tutor ai loro compagni. Destinatari Alunni delle tre classi della scuola secondaria di I grado.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto ha la finalità di fornire agli alunni un'alfabetizzazione digitale di base attraverso attività laboratoriali, prevedendo come obiettivo formativo prioritario lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale e all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media. Il percorso didattico mira, in particolare, al raggiungimento dei seguenti obiettivi di apprendimento: -conoscere le principali app Google; -scoprire attraverso l'uso pratico del pc le sue potenzialità e le ricadute didattiche; -arricchire le proprie conoscenze informatiche; -applicare le abilità acquisite.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

❖ **PROGETTO FIS - "RUDIMENTI VIOLINISTICI 2.0"**

L'insegnamento strumentale promuove la formazione globale dell'individuo, offrendo occasioni di maturazione logica, espressiva e comunicativa. Offre ulteriori occasioni di sviluppo e orientamento delle proprie potenzialità; una maggiore capacità di lettura del reale; un'ulteriore possibilità di conoscenza espressiva e coscienza razionale ed emotiva di sé; ulteriori occasioni d'integrazione e di crescita anche per gli alunni in situazione di svantaggio. Destinatari Alunni della scuola secondaria di I grado.

Obiettivi formativi e competenze attese

L'insegnamento strumentale assume concretamente il valore di disciplina formativa trasversale volta a potenziare il livello di competenza e di abilità degli alunni in ambito linguistico, logico e psico-motorio. Le proposte didattiche e i percorsi operativi sono, infatti, progettati nell'ottica dell'interdisciplinarietà che non esclude la specificità disciplinare, ma la valorizza come premessa indispensabile per la conquista dell'unità del sapere. Gli esercizi di pratica vocale e di formazione audio-percettiva rappresentano, ad esempio un valido supporto per la corretta acquisizione e produzione fonetica dei suoni della lingua italiana e straniera. Le attività ritmico - motorie e quelle rivolte all'educazione dell'orecchio stimolano la coscienza del sé corporeo, sviluppano la tecnica della lettura espressiva attraverso l'esplorazione del ritmo verbale e della prosodia. L'ascolto e l'analisi di proposte musicali evocano processi cognitivi di decodificazione di elementi complessi e favoriscono la ricerca di strutture essenziali e di carattere tipici, così come accade nella soluzione di problemi e nella scoperta di principi generali estensibili e applicabili a situazioni nuove. L'impiego, in modo creativo, delle strutture essenziali e dei principi generali identificati nelle indagini di analisi permette al ragazzo di riutilizzare tali strutture e principi in una libera espressione musicale contribuendo così a valorizzare la necessità di costruzione dei processi formativi di carattere creativo. La pratica strumentale, rende il ragazzo artefice della propria comunicazione e del proprio essere con l'uso di un nuovo codice e di un nuovo linguaggio, quello musicale.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

❖ **PROGETTO FIS - "CORSO DI ALFABETIZZAZIONE IN LINGUA LATINA"**

Il corso è strutturato in modo da evidenziare la stretta correlazione tra la lingua latina e la lingua italiana, mettendo in evidenza il processo di evoluzione dall'una all'altra, al fine di favorire la consapevolezza delle radici storiche e dell'identità culturale dell'Italia. Destinatari Alunni delle classi terze della scuola secondaria di I grado.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto mira al raggiungimento dei seguenti obiettivi formativi: -consolidare e potenziare le competenze di base in lingua italiana; -consolidare e potenziare le capacità logiche legate alla comprensione linguistica del testo in latino; -consolidare e potenziare le competenze in materia di consapevolezza ed espressione culturale. Attraverso il percorso didattico l'alunno potrà consolidare e potenziare conoscenze, abilità e competenze morfosintattiche; acquisire il meccanismo di codifica e decodifica dei messaggi scritti nel passaggio dalla lingua latina alla lingua italiana; potenziare la consapevolezza dell'evoluzione della lingua dal latino all'italiano sia dal punto di vista strettamente linguistico sia dal punto di vista culturale.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

❖ **PROGETTO FIS - "I'M READY FOR GRADE1 AND 2!"**

Il progetto nasce dall'esigenza di offrire ad un gruppo di alunni appartenenti alla scuola Primaria e Secondaria l'opportunità di conseguire la Certificazione "TRINITY COLLEGE OF LONDON" Pre-A1 Grade 1 e A1 Grade 2 nell'ottica del miglioramento della qualità dell'apprendimento delle lingue straniere e del potenziamento della lingua curricolare inglese. Destinatari Alunni di classe quarta della scuola primaria e alunni di classe terza della scuola secondaria.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto mira al miglioramento della qualità dell'apprendimento delle lingue straniere e al potenziamento della lingua curricolare Inglese, prevedendo il raggiungimento dei seguenti obiettivi: -potenziare l'interesse degli alunni per lo studio delle lingue straniere; -sviluppare le abilità linguistiche degli alunni, soprattutto quelle relative alla comprensione orale e all'interazione; -consolidare le conoscenze grammaticali; -arricchire il proprio vocabolario; -consolidare l'abilità nel comunicare con successo migliorando le proprie capacità nella conversazione; -potenziare le

abilità orali.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

❖ PROGETTO FIS - "LIS": EDUCARE ALLA DIVERSITÀ

Il progetto si focalizza sull'utilizzo della Lingua dei Segni Italiana (LIS), lingua usata nella Comunità sorda, che sfruttando la preziosa risorsa delle abilità visive apre un canale di comunicazione non verbale alternativo. Uno dei punti di forza di questa comunicazione consiste nella possibilità di esprimere uno stato d'animo in modo immediato attraverso l'utilizzo del segno, la cui configurazione spesso richiama l'oggetto o l'azione associata, facilitandone l'apprendimento e la memorizzazione. Imparare una nuova lingua come la LIS porta beneficio a tutti, anche agli udenti. È stato infatti dimostrato che tale insegnamento favorisce lo sviluppo linguistico e la comprensione della propria lingua, le modalità di espressione visivo – gestuale e potenza in modo significativo i fattori cognitivi quali l'attenzione, la discriminazione e la memoria visiva, fondamentali nello sviluppo delle varie competenze e apprendimenti. Le configurazioni e i movimenti delle mani che compongono i segni possono essere adattati alla motricità dei singoli allievi, in modo da facilitarne l'espressione anche in quelli con disabilità. Destinatari Alunni delle classi quinte della scuola primaria e alunni delle classi prime della scuola secondaria.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto è volto al raggiungimento dei seguenti obiettivi formativi prioritari: - valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche; -sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica; -sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità; - prevenzione e contrasto di ogni forma di discriminazione; -potenziamento delle metodologie laboratoriali. Il percorso formativo consentirà agli alunni di raggiungere una competenza comunicativa attraverso la conoscenza dell'alfabeto dei segni della lingua italiana e di migliorare l'integrazione con i compagni e con i docenti.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte parallele

❖ PROGETTO CURRICOLARE - "CINEFORUM: EMOZIONI DA CONDIVIDERE"

Il progetto "Cineforum" viene proposto con l'intento di formare spettatori consapevoli e appassionati alle varie tematiche che esso comporta, in modo da creare un legame attivo tra il mondo della scuola e quello cinematografico. I ragazzi sono immersi quotidianamente in un cosmo di immagini stereotipate che condizionano, spesso in maniera fuorviante, le modalità di lettura delle informazioni. Il poter cogliere la valenza educativa ed umana dei messaggi è il nostro principale obiettivo.

Fondamentale diventa riuscire a sfruttare le potenzialità dei linguaggi audiovisivi, che stimolano gli interessi dei ragazzi, come valido strumento di conoscenza della realtà.

Destinatari Alunni di tutte le classi della scuola secondaria.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto si pone i seguenti obiettivi formativi prioritari: -valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche; -potenziamento delle competenze nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni; -sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica; -sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità; -prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; -potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano; -potenziamento delle metodologie laboratoriali; -valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio. Il percorso formativo mira, in particolare, al raggiungimento dei seguenti obiettivi di apprendimento: accedere al mondo della fruizione cinematografica in modo guidato e ragionato tramite percorsi specifici, sia tematici che inerenti al linguaggio filmico; sviluppare lo spirito di osservazione e la disponibilità all'ascolto; potenziare la capacità di riflessione e ampliare il lessico; sviluppare le capacità di dialogo, di comunicazione e di confronto ideologico ed esperienziale; potenziare la capacità di "leggere" testi visivi, di comprendere il ruolo dei personaggi nelle vicende rappresentate, di descrivere le situazioni osservate; stimolare la relazione, il confronto ed il rispetto delle idee altrui; analizzare eventi, comportamenti, stati d'animo per acquisire senso di responsabilità attraverso l'immedesimazione; cogliere la morale del film.

DESTINATARI

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD**STRUMENTI****ATTIVITÀ****SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO**

- Ambienti per la didattica digitale integrata

L'Istituto ha attivato la piattaforma "G Suite for Education", che Google mette gratuitamente a disposizione delle scuole e delle università.

L'adozione delle Apps di Google è finalizzata alla condivisione ed alla comunicazione, intese come valore aggiunto in una organizzazione in costante crescita e utilizzabili per i soli fini istituzionali.

G Suite for Education è un insieme di applicazioni web dedicate alla comunicazione ed alla collaborazione in ambiente scolastico e universitario. Grazie a un accordo con Google è possibile usufruire, senza ulteriore registrazione, di tutti i servizi offerti dalla suite Google, con il vantaggio di lavorare in cloud, ovunque e con qualsiasi dispositivo, senza doversi preoccupare di problematiche di archiviazione e conservazione dei dati.

Le applicazioni Google for Education consentono di gestire in modo efficace il flusso informativo dell'intero istituto e in particolare con Google Classroom si costituisce un ambiente cloud

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

sicuro, progettato per stimolare in modo specifico gli apprendimenti, per aiutare gli insegnanti a creare e raccogliere i materiali didattici e i compiti, per fornire materiali di studio e di riflessione, anche nella prospettiva della flipped classroom.

- Piano per l'apprendimento pratico (Sinergie - Edilizia Scolastica Innovativa)

L'Istituto ha partecipato all'avviso pubblico, relativo al DM 147 del 30 aprile 2021, per la realizzazione di spazi laboratoriali e per la dotazione di strumenti digitali per l'apprendimento delle STEM nell'ambito del PNSD.

- Ambienti per la didattica digitale integrata

L'Istituto provvede all'individuazione e alla richiesta di possibili finanziamenti per incrementare le attrezzature in dotazione della scuola.

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Il finanziamento FESR è finalizzato alla dotazione di attrezzature basilari per la trasformazione digitale della didattica e dell'organizzazione delle istituzioni scolastiche. L'obiettivo è quello di consentire la dotazione di monitor digitali interattivi touch screen, che costituiscono oggi strumenti indispensabili per migliorare la qualità della didattica in classe e per utilizzare

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

metodologie didattiche innovative e inclusive.

ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

L'Istituto ha ottenuto il finanziamento per la realizzazione di reti locali, sia cablate che wireless, all'interno delle istituzioni scolastiche. L'obiettivo è quello di dotare gli edifici scolastici di un'infrastruttura di rete capace di coprire gli spazi didattici e amministrativi delle scuole, nonché di consentire la connessione alla rete da parte del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti, assicurando, altresì, il cablaggio degli spazi, la sicurezza informatica dei dati, la gestione e autenticazione degli accessi.

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ****COMPETENZE DEGLI STUDENTI**

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

La scuola dispone di un Atelier Creativo ed è dotata di strumenti per la stampa 3D. E' quindi opportuno avviare un percorso di costruzione di un curriculum verticale che parta dalle esperienze nella scuola dell'infanzia fino ad arrivare a quelle della scuola secondaria di I grado. Già dallo scorso anno sono attivi percorsi sperimentali di coding e robotica, destinati ad alunni della Primaria e della Secondaria.

COMPETENZE E CONTENUTI
ATTIVITÀ

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

La Scuola accompagna gli alunni nell'acquisizione delle competenze digitali, introducendo nella didattica buone pratiche di innovazione tecnologica; gli studenti vengono educati all'uso di nuovi strumenti per la didattica digitale integrata, in particolare all'uso della piattaforma Google Workspace. Tra le iniziative di ampliamento curricolare l'Istituto propone, inoltre, un corso di alfabetizzazione digitale rivolto agli studenti della scuola secondaria di I grado, che prevede l'attuazione di laboratori informatici per lo sviluppo delle competenze digitali applicate.

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**
ATTIVITÀ
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Partecipazione dell'Animatore Digitale, del Team per l'innovazione digitale e dei docenti dell'Istituto alla formazione specifica per la gestione della piattaforma G Suite nell'ambito della Didattica Digitale Integrata, ai fini di un rafforzamento delle competenze strumentali e metodologiche.

- Un animatore digitale in ogni scuola

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

Il Team per l'Innovazione digitale, dopo un'adeguata formazione, supporta e accompagna adeguatamente l'Istituto nel percorso di innovazione e digitalizzazione previsto dal Piano Nazionale Scuola Digitale attraverso le seguenti azioni: coordinamento della diffusione dell'innovazione digitale a scuola; formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD; individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola; rilevazione dei bisogni e delle esigenze della comunità scolastica per avviare un percorso di innovazione digitale.

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Adesione a percorsi formativi proposti dalla Rete d'Ambito coerenti con i temi del PNSD, destinati ai docenti per sviluppare le competenze di innovazione e sperimentazione didattica.

Formazione base e successivamente avanzata per l'uso degli strumenti tecnologici utilizzati dal personale d'Istituto.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

VILLAGRAZIA - PAAA86001A

Criteri di osservazione/valutazione del team docente:

L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità. Le pratiche della valutazione sono volte al miglioramento continuo della qualità educativa. Verranno considerati i seguenti ambiti di osservazione e valutazione strettamente legati ai cinque campi di esperienza: -il sé e l'altro; - il corpo e il movimento; - immagini, suoni, colori; - i discorsi e le parole; - la conoscenza del mondo. sulla base di griglie di osservazione realizzate in riferimento ai progetti didattici.

ALLEGATI: Griglie di valutazione_Scuola dell'Infanzia.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

La valutazione delle capacità relazionali nella scuola dell'infanzia è volta a osservare la capacità del bambino di rispettare le regole della vita scolastica, controllando il suo comportamento nelle attività individuali e collettive. Sarà osservata, in particolare, la capacità del bambino di riconoscersi, esprimersi e avvertire negli altri propri stati d'animo e comportamenti.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

La valutazione relativa all'insegnamento dell'educazione civica nella scuola dell'infanzia si basa sull'osservazione sistematica di comportamenti, volta ad accertare la maturazione di effettive competenze civiche non solo in contesti strutturati e formali, ma in qualsiasi situazione condizione utile ad attivare in ogni alunno/a la messa in atto spontanea di comportamenti, atteggiamenti e azioni finalizzate al bene personale e collettivo. In riferimento ai campi di esperienza e ai nuclei tematici dell'educazione civica si delineano i livelli di competenza raggiunti.

ALLEGATI: Rubrica valutazione infanzia_Educazione Civica.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

CARINI-GUTTUSO - PAMM86001E

Criteri di valutazione comuni:

In linea con la normativa, la valutazione all'interno della nostra Istituzione

Scolastica ha una finalità formativa e concorre al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo di tutti, considerati i livelli di partenza individuali. La valutazione è parte integrante della progettazione, non solo come controllo degli apprendimenti, ma come verifica dell'intervento didattico al fine di operare con flessibilità sul progetto educativo. La valutazione (iniziale, formativa, sommativa) accompagna i processi di apprendimento/insegnamento e costituisce uno stimolo al miglioramento continuo, in modo da finalizzare i percorsi didattici all'acquisizione di competenze disciplinari, personali e sociali. La valutazione tiene conto dei livelli di partenza di ogni alunno; si osservano, in particolare: l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze; l'impegno e il grado di partecipazione; il metodo di studio e l'organizzazione del lavoro; la costanza nello svolgimento delle attività.

ALLEGATI: RUBRICHE DI VALUTAZIONE DISCIPLINARI_SECONDARIA.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

“La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali” [D.Lgs. n.62 art. 1 comma3]. La valutazione del comportamento è, dunque, finalizzata a favorire: «l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare». [D.P.R. 22.06.2009, n. 122, art. 7, c. 1].

La valutazione si basa, in particolare, sui seguenti indicatori: rispetto delle regole e dell'ambiente; frequenza; relazione con gli altri; rispetto degli impegni scolastici; gestione del materiale scolastico; partecipazione alle attività didattiche.

ALLEGATI: Griglia di valutazione comportamento_Secondaria.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva (II e III), in via generale, anche in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Da ciò consegue che gli alunni sono ammessi anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline. Le insufficienze vanno riportate nel documento di valutazione. La scuola, a seguito della valutazione periodica e finale, comunica opportunamente e tempestivamente

alle famiglie degli alunni interessati eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o mancanti. La scuola, inoltre, adotta specifiche strategie di intervento al fine di migliorare i livelli di apprendimento e far recuperare le carenze riscontrate.

In sede di scrutinio finale, in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10), il consiglio di classe, con adeguata motivazione, può anche non ammettere l'alunno alla classe successiva.

La non ammissione viene attentamente valutata dai docenti quando: - si ritiene che tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali possano permettere di costruire le condizioni per attivare/riattivare un processo formativo positivo - si siano organizzati percorsi didattici personalizzati per migliorare gli apprendimenti senza esiti apprezzabili - le difficoltà siano in misura tale e collocate in ambiti da pregiudicare il percorso futuro o le autonomie nell'esercizio della cittadinanza - sia stato accuratamente preparato per l'alunno, attraverso la condivisione con la famiglia, il percorso di apprendimento con particolare attenzione alla classe di futura accoglienza; - si preveda di organizzare per l'anno scolastico successivo proposte didattiche e ambienti di apprendimento differenti da quelli già sperimentati senza esito.

Con la delibera n. 2 della seduta del 19 ottobre 2021, il Collegio Docenti ha stabilito le seguenti deroghe al limite delle assenze per la validità dell'anno scolastico:

- deroga per le assenze degli alunni con disabilità in considerazione delle particolari condizioni di salute e difficoltà;
- deroghe per gli alunni figli di persone sottoposte a misure di privazione della libertà personale i quali, nelle circostanze in cui fanno visita ai propri familiari in carcere, sono assenti da scuola;
- deroghe per gli alunni assenti per convocazioni ad udienze in tribunale;
- deroghe nel caso di certificazione medica che attesti la malattia per periodi non inferiori a 10 giorni;
- deroghe per alunni con BES e/o particolari situazioni di disagio familiare, personale e/o sociale, tali da non permettere una frequenza e una partecipazione adeguate alle attività didattiche.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi all'esame conclusivo del primo ciclo. Nel caso di parziale o mancata acquisizione

dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo. Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno.

La non ammissione viene attentamente valutata dai docenti quando - si ritiene che tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali possano permettere di costruire le condizioni per attivare/riattivare un processo formativo positivo - si siano organizzati percorsi didattici personalizzati per migliorare gli apprendimenti senza esiti apprezzabili le difficoltà siano in misura tale e collocate in ambiti da pregiudicare il percorso futuro o le autonomie nell'esercizio della cittadinanza - sia stato accuratamente preparato per l'alunno, attraverso la condivisione con la famiglia, il percorso di apprendimento con particolare attenzione alla classe di futura accoglienza; - si preveda di organizzare per l'anno scolastico successivo proposte didattiche e ambienti di apprendimento differenti da quelli già sperimentati senza esito.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

La valutazione dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica avrà come riferimento i traguardi di competenza e gli obiettivi di apprendimento, delineati nel Curricolo di Istituto. I livelli di competenza raggiunti saranno valutati in termini di conoscenze, abilità, comportamenti/atteggiamenti, secondo i criteri indicati nella griglia allegata.

ALLEGATI: rubrica valutazione EDUCAZIONE CIVICA.pdf

VALUTAZIONE APPRENDIMENTI IRC E ALTERNATIVA:

La valutazione formativa relativa alla religione cattolica o all'attività alternativa viene espressa dall'insegnante attraverso un giudizio sintetico e tiene conto dell'interesse manifestato e dei livelli di apprendimento conseguiti.

CRITERI E MODALITA' VALUTAZIONE PERCORSI PERSONALIZZATI:

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ

La valutazione degli alunni terrà conto di quanto previsto nel PEI, che rappresenta il prospetto di programmazione annuale di intervento educativo-didattico, con obiettivi, attività, metodologia e verifica, ritenuti più idonei per l'alunno stesso (D.Lgs. 62/2017 art. 11).

La valutazione è strettamente correlata al percorso individuale, agli interventi educativi e didattici effettivamente svolti in base al piano educativo individualizzato e serve a:

- mettere in evidenza i progressi dell'alunno in rapporto alle potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali;
- evidenziare le mete anche minime raggiunte;
- valorizzare le risorse personali.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DSA

La valutazione degli apprendimenti degli alunni con DSA, coerente con il piano didattico personalizzato, sarà effettuata adottando modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, prescindendo dagli aspetti connessi con l'abilità deficitaria, mediante l'applicazione di misure che determinino le condizioni ottimali per l'espletamento della prestazione da valutare relativamente ai tempi di effettuazione e alle modalità di strutturazione delle prove .

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON SVANTAGGIO SOCIO-ECONOMICO, LINGUISTICO, CULTURALE

La valutazione sarà coerente con i Piani Didattici Personalizzati, in cui, sulla base dei bisogni rilevati, si individuano misure dispensative e strumenti compensativi, che consentano all'alunno di raggiungere il successo formativo.

Criteri di valutazione della Didattica Digitale Integrata:

La valutazione è costante, trasparente e tempestiva, pertanto viene riportata sul registro elettronico al fine di garantire la tempestività dell'informazione alle famiglie circa l'andamento didattico-disciplinare degli studenti e di fornire un feedback utile a regolare il processo di insegnamento/apprendimento.

La valutazione tiene conto della qualità dei processi attivati, della disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo, dell'autonomia, della responsabilità personale e sociale e del processo di autovalutazione. I docenti hanno facoltà di annotare le evidenze empiriche osservabili e tutti gli elementi utili alla valutazione tramite opportune rubriche e diari di bordo.

La valutazione, pur se condotta a distanza, continua ad avere un carattere formativo e non sanzionatorio per l'alunno, in un'ottica di accrescimento consapevole delle conoscenze e delle competenze. Pertanto, è compito dello studente ed è anche responsabilità della famiglia garantire che le verifiche vengano svolte nella massima trasparenza. Qualora il docente avverta l'intromissione di elementi esterni che possano influire sul risultato della verifica, o avverta una mancanza di trasparenza da parte dell'alunno, avrà la facoltà di sospendere la verifica, informare la famiglia e rimandare la verifica in tempi successivi e - preferibilmente - in diversa modalità.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

I.C. CARINI - VILLAGRAZIA - PAEE86001G

VIA ELBA - PAEE86003N

SERRACARDILLO - PAEE86004P

I.C. "R.GUTTUSO"CARINI PL. PRES - PAEE86005Q

Criteri di valutazione comuni:

In linea con la normativa, la valutazione all'interno della nostra Istituzione Scolastica ha una finalità formativa e concorre al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo di tutti, considerati i livelli di partenza individuali. La valutazione è parte integrante della progettazione, non solo come controllo degli apprendimenti, ma come verifica dell'intervento didattico al fine di operare con flessibilità sul progetto educativo.

Livelli e dimensioni dell'apprendimento

I docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale.

A questo scopo e in coerenza con la certificazione delle competenze per la quinta classe della scuola primaria, sono individuati quattro livelli di apprendimento:

- ☐ avanzato;
- ☐ intermedio;
- ☐ base;
- ☐ in via di prima acquisizione.

I livelli sono definiti sulla base di dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo. È possibile individuare, nella letteratura pedagogico-didattica e nel confronto fra mondo della ricerca e mondo della scuola, quattro dimensioni che sono alla base della definizione dei livelli di apprendimento.

I livelli si definiscono in base ad almeno quattro dimensioni, così delineate:

- a) l'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;

b) la tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

c) le risorse mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) la continuità nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

I livelli di apprendimento (avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione) sono descritti, tenendo conto della combinazione delle dimensioni sopra definite anche in questo caso in coerenza con i descrittori adottati nel Modello di certificazione delle competenze.

L'elaborazione del giudizio periodico e finale riflette la complessità del processo di apprendimento ed è volta a raccogliere sistematicamente gli elementi necessari per rilevare il livello di acquisizione di uno specifico obiettivo da parte di un alunno. Ciò richiede l'utilizzo di una pluralità di strumenti, differenziati in relazione agli obiettivi e alle situazioni di apprendimento, che consentono di acquisire, per ciascun obiettivo disciplinare, una varietà di informazioni funzionali alla formulazione del giudizio in modo articolato e contestualizzato. Nell'operare la scelta degli strumenti valutativi è necessario considerare la pertinenza e la rilevanza di ciascuno in relazione agli obiettivi oggetto di valutazione. Gli strumenti, che possono essere utilizzati in base al loro diverso grado di strutturazione, assumono pari valore al fine dell'elaborazione del giudizio descrittivo (ad esempio i colloqui individuali; l'osservazione; l'analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte, dei prodotti e dei compiti pratici complessi realizzate dagli alunni; le prove di verifica; gli esercizi o compiti esecutivi semplici e la risoluzione di problemi a percorso obbligato; gli elaborati scritti; i compiti autentici; ...). Il giudizio descrittivo sul raggiungimento degli

obiettivi di apprendimento non è riducibile alla semplice sommatoria degli esiti ottenuti in occasione di singole attività valutative: occorre rilevare informazioni sui processi cognitivi in un'ottica di progressione e di continua modificabilità delle manifestazioni dell'apprendimento degli alunni. La valutazione, infatti, "documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze". In questo senso, l'autovalutazione dell'alunno, intesa come riflessione sul proprio processo di apprendimento, può far parte del giudizio descrittivo.

ALLEGATI: RUBRICA_di_valutazione_scuola_primaria_-
_gennaio_2021.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

"La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali" [D.Lgs. n.62 art. 1 comma3]. La valutazione del comportamento è finalizzata a favorire: «l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare». [D.P.R. 22.06.2009, n. 122, art. 7, c. 1]. Il Documento di valutazione attesta i risultati del percorso formativo di ciascun alunno mediante la descrizione dettagliata dei comportamenti e delle manifestazioni dell'apprendimento rilevati in modo continuativo.

Il giudizio descrittivo contiene l'esplicitazione dei criteri determinati dall'istituzione scolastica per differenziare i diversi livelli; è presente nel documento di valutazione una legenda che descrive i livelli in base alle dimensioni della sfera del comportamento.

ALLEGATI: RUBRICA_di_valutazione_scuola_primaria_-
_gennaio_2021.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento in via di prima acquisizione. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli

di apprendimento. I docenti della classe in sede di scrutinio, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

Con la delibera n. 2 della seduta del 19 ottobre 2021, il Collegio Docenti ha stabilito le seguenti deroghe al limite delle assenze per la validità dell'anno scolastico:

- deroga per le assenze degli alunni con disabilità in considerazione delle particolari condizioni di salute e difficoltà;
- deroghe per gli alunni figli di persone sottoposte a misure di privazione della libertà personale i quali, nelle circostanze in cui fanno visita ai propri familiari in carcere, sono assenti da scuola;
- deroghe per gli alunni assenti per convocazioni ad udienze in tribunale;
- deroghe nel caso di certificazione medica che attesti la malattia per periodi non inferiori a 10 giorni;
- deroghe per alunni con BES e/o particolari situazioni di disagio familiare, personale e/o sociale, tali da non permettere una frequenza e una partecipazione adeguate alle attività didattiche.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

La valutazione dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica avrà come riferimento i traguardi di competenza e gli obiettivi di apprendimento, delineati nel Curricolo di Istituto. I livelli di competenza raggiunti saranno valutati in termini di conoscenze, abilità, comportamenti/atteggiamenti, secondo i criteri indicati nella griglia allegata.

ALLEGATI: rubrica valutazione EDUCAZIONE CIVICA (5).pdf

CRITERI E MODALITA' VALUTAZIONE DEI PERCORSI PERSONALIZZATI:

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ

La valutazione degli alunni terrà conto di quanto previsto nel PEI, che rappresenta il prospetto di programmazione annuale di intervento educativo-didattico, con obiettivi, attività, metodologia e verifica, ritenuti più idonei per l'alunno stesso (D.Lgs. 62/2017 art. 11).

La valutazione è strettamente correlata al percorso individuale, agli interventi educativi e didattici effettivamente svolti in base al piano educativo individualizzato e serve a:

- mettere in evidenza i progressi dell'alunno in rapporto alle potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali;

- evidenziare le mete anche minime raggiunte;
- valorizzare le risorse personali.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DSA

La valutazione degli apprendimenti degli alunni con DSA, coerente con il piano didattico personalizzato, sarà effettuata adottando modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, prescindendo dagli aspetti connessi con l'abilità deficitaria, mediante l'applicazione di misure che determinino le condizioni ottimali per l'espletamento della prestazione da valutare relativamente ai tempi di effettuazione e alle modalità di strutturazione delle prove .

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON SVANTAGGIO SOCIO-ECONOMICO, LINGUISTICO, CULTURALE

La valutazione sarà coerente con i Piani Didattici Personalizzati, in cui, sulla base dei bisogni rilevati, si individuano misure dispensative e strumenti compensativi, che consentano all'alunno di raggiungere il successo formativo.

VALUTAZIONE APPRENDIMENTI IRC E ALTERNATIVA:

La valutazione formativa relativa alla religione cattolica o all'attività alternativa viene espressa dall'insegnante attraverso un giudizio sintetico e tiene conto dell'interesse manifestato e dei livelli di apprendimento conseguiti. Naturalmente segue le indicazioni di cui alle rinnovate "Linee guida sulla valutazione nella scuola Primaria".

Criteri di valutazione della Didattica Digitale Integrata:

La valutazione delle attività svolte in modalità di Didattica Digitale Integrata tiene conto dei criteri individuati nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa. La valutazione è costante ed è tempestivamente riportata sul registro elettronico al fine di garantire la tempestività dell'informazione alle famiglie circa l'andamento didattico-disciplinare degli studenti e di fornire un feedback utile a regolare il processo di insegnamento/apprendimento.

La valutazione tiene conto della qualità dei processi attivati, della disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo, dell'autonomia, della responsabilità personale e sociale e del processo di autovalutazione. I docenti hanno facoltà di annotare le evidenze empiriche osservabili e tutti gli elementi utili alla valutazione tramite opportune rubriche e diari di bordo.

La valutazione, pur se condotta a distanza, continua ad avere un carattere formativo e non sanzionatorio per l'alunno, in un'ottica di accrescimento consapevole delle conoscenze e delle competenze. Pertanto, è compito dello

studente ed è anche responsabilità della famiglia garantire che le verifiche vengano svolte nella massima trasparenza. Qualora il docente avverta l'intromissione di elementi esterni che possano influire sul risultato della verifica, o avverta una mancanza di trasparenza da parte dell'alunno, avrà la facoltà di sospendere la verifica, informare la famiglia e rimandare la verifica in tempi successivi e - preferibilmente - in diversa modalità.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza

La scuola ha adottato procedure condivise per gli alunni con BES e formati comuni per i piani didattici personalizzati. Si realizzano progetti curricolari ed extracurricolari per l'inclusione degli alunni con BES e, all'interno delle classi, attività volte a garantire l'inclusione degli studenti che presentano specifici bisogni formativi, attraverso lavoro per gruppi di livello. La scuola, nell'ambito dell'organico dell'autonomia, garantisce potenziamento e supporto nelle classi in cui sono presenti alunni in difficoltà e che necessitano di interventi di recupero. La scuola è, inoltre, in contatto costante con le OPT dell'Osservatorio del Distretto di riferimento che effettuano i loro interventi con regolarità coinvolgendo le famiglie e i docenti. Costanti sono i contatti anche con i Servizi Sociali. Nella scuola è operativo un GOSP, oltre che Referenti per le azioni contro la dispersione scolastica, per gli alunni con BES e per la lotta al Bullismo e al Cyberbullismo. Le assenze degli alunni che frequentano in modo irregolare, sono monitorate costantemente e comunicate, ove necessario, all'Osservatorio e ai Servizi Sociali.

Punti di debolezza

Una parte del personale docente per il sostegno ha titolarità nella scuola, mentre la restante parte è costituita da personale con contratto a tempo determinato e viene nominato ad anno scolastico avanzato. Il personale assistente alla comunicazione

viene assegnato dall'Ente Locale ad anno scolastico avviato. Pertanto, nella prima parte dell'anno scolastico, la scuola affronta un periodo complesso nel quale il personale in servizio, numericamente sottodimensionato, si occupa di gestire con grande professionalità le fasi dell'accoglienza di tutti gli studenti disabili.

**Composizione del gruppo di lavoro
per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie

❖ **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Il Piano Educativo Individualizzato viene redatto dal Consiglio di Classe, dai docenti di sostegno, con la costante collaborazione della famiglia, degli educatori e il supporto degli specialisti che hanno in carico il ragazzo. Nel progetto vengono delineati gli interventi educativi e didattici atti a favorire la massima integrazione dell'alunno nel gruppo classe e la partecipazione a tutte le attività scolastiche ed extrascolastiche. Nella progettazione di tali percorsi è considerato essenziale: • sviluppare le capacità comunicative e di relazione con adulti e coetanei; • far acquisire consapevolezza della propria identità, delle potenzialità e dei limiti delle proprie risorse; • promuovere la ricerca di un ruolo sociale e professionale anche attraverso mirate azioni di orientamento; • far acquisire competenze nell'utilizzo degli strumenti tecnologici; • favorire lo sviluppo di abilità e competenze di tipo non solo scolastico, ma anche extrascolastico legate al potenziamento dell'autonomia sia individuale che sociale. All'inizio del nuovo anno scolastico, dopo un periodo di osservazione dell'alunno da parte dei docenti della classe, viene convocato un gruppo di lavoro, a cui partecipano anche il neuropsichiatra che segue l'alunno e la famiglia e viene predisposto un Piano Educativo adeguato alle capacità e potenzialità dello studente. La metodologia generalmente adottata è quella del lavoro all'interno della classe proprio perché riteniamo che per favorire l'inclusione sia necessario che l'alunno viva la vita di classe, riesca a "sentirne" il clima, partecipi a tutte le attività proposte (visite guidate, viaggi di istruzione, stage, attività sportive) e che, contemporaneamente, i coetanei imparino a relazionarsi con chi ha qualche difficoltà. Per garantire la continuità del progetto

didattico che coinvolge l'alunno, i docenti di sostegno di ogni segmento sono in contatto con i docenti dei segmenti precedenti e predispongono le attività di accoglienza. Costante è anche il rapporto con le famiglie e con gli operatori dell'equipe dell'ASL che seguono i ragazzi, la cui collaborazione è particolarmente importante per la raccolta delle informazioni e per la condivisione di comportamenti finalizzati alla crescita ed alla maturazione dell'alunno. Il nostro Istituto pone particolare attenzione all'inclusione degli alunni con disabilità; nella scuola sono presenti sia alunni in grado di seguire il curriculum scolastico delle rispettive classi di appartenenza, perseguendo cioè obiettivi minimi programmati con tempi e modalità differenti, sia alunni che, non avendo i prerequisiti e le abilità necessarie per il percorso ordinario, seguono un percorso didattico progettato per aree relative all'acquisizione di specifiche competenze.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Nella definizione del PEI sono coinvolti: i docenti curricolari, i docenti di sostegno, le famiglie, i rappresentanti degli enti locali (tra gli educatori e i terapisti), i medici specialisti che seguono i bambini e i ragazzi.

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**Ruolo della famiglia:**

La famiglia rappresenta un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con disabilità, sia in come fonte di informazioni preziose, sia in quanto luogo in cui avviene la continuità fra educazione formale ed educazione informale. Pertanto le famiglie del ragazzo con BES verranno coinvolte direttamente nel processo educativo affinché, in accordo con le figure scolastiche preposte, vengano predisposte ed usate le strumentazioni necessarie per consentire ai ragazzi di seguire con profitto le attività scolastiche in relazione alle specifiche necessità. La famiglia partecipa alla formulazione del PEI (progetto di vita) e del PDP, nonché alle loro verifiche e sarà chiamata a formalizzare con la scuola un patto formativo. Modalità di rapporto scuola-famiglia: -informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva; -coinvolgimento in progetti di inclusione; -coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante; -colloqui e contatti frequenti con le OPT dell'Osservatorio.

Modalità di rapporto

scuola-famiglia:

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
Coinvolgimento in progetti di inclusione
Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE
**Assistenti alla
comunicazione**

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

**Assistenti alla
comunicazione**

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Personale ATA

Progetti di inclusione/laboratori integrati

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI
**Unità di valutazione
multidisciplinare**

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale

**Unità di valutazione
multidisciplinare**

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

**Unità di valutazione
multidisciplinare**

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

**Associazioni di
riferimento**

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

**Associazioni di
riferimento**

Progetti territoriali integrati

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale**

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo**

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

per l'inclusione
territoriale

disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO
Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione degli alunni con BES fa riferimento ai PDP ed ai PEI redatti dai consigli di classe. Pertanto essa è condotta in osservanza delle Linee Guida emanate dal MIUR e tiene conto dei progressi effettuati dagli alunni, della loro crescita scolastica e umana, con una particolare attenzione ai processi di apprendimento piuttosto che alle singole performance.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Il passaggio dalla scuola dell'Infanzia a quella Primaria e da quest'ultima alla Scuola Secondaria di I grado è un momento particolare per gli alunni che vengono a trovarsi in un ambiente diverso e sconosciuto, sia dal punto di vista logistico sia, soprattutto, dal punto di vista relazionale. L'accoglienza è un momento fondamentale per l'inserimento dei nuovi alunni nelle classi prime e consiste in attività atte a presentare la nuova scuola come una esperienza da "vivere insieme" più che da "temere". Per aiutarli ad inserirsi in modo sereno e proficuo nel nuovo contesto ed evitare insicurezze, disagi e sensazioni di solitudine che possono causare abbandono o scarso successo, la nostra scuola favorisce l'accoglienza degli alunni attraverso: -incontro di benvenuto rivolto dal Dirigente Scolastico agli alunni ed ai loro ai genitori; -iniziative atte a far conoscere strutture e forme organizzative dell'istituto realizzate dal consiglio di classe e dall'equipe pedagogica (attività di socializzazione, di presentazione del PTOF, dello Statuto degli Studenti e delle studentesse (Scuola secondaria), del Regolamento d'Istituto, del Patto di Corresponsabilità Educativa); -iniziative atte a

conoscere i nuovi alunni delle classi prime tramite test d'ingresso, al fine di impostare una corretta programmazione didattico-educativa; -prima fase di osservazione dei comportamenti e delle abilità, utile per integrare le informazioni raccolte attraverso i test d'ingresso e i colloqui.

❖ APPROFONDIMENTO

Secondo la normativa vigente, l'Istituto ha elaborato il Piano per l'Inclusione, riferito a tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali. Il documento allegato, redatto dal Gruppo di lavoro per l'Inclusione (GLI), rappresenta un progetto di lavoro, un prontuario contenente tutte le informazioni che riguardano le azioni realizzate dal nostro Istituto per l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, ma anche l'esplicitazione dei processi attivati ed attivabili in loro favore. Il P. I. costituisce uno strumento che si propone di indicare pratiche condivise dal personale della scuola, di facilitare l'inserimento degli studenti sostenendoli nell'adattamento al nuovo ambiente, di promuovere tutte le iniziative volte alla comunicazione e alla collaborazione tra scuola, ASP, istituzioni ed enti locali.

L'Istituto ha elaborato, inoltre, il [Protocollo di Accoglienza per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali](#), che esplicita l'attenzione della scuola nei confronti degli alunni con disabilità, Disturbi Specifici di Apprendimento o altri disturbi, nonché problematiche e disagio scolastico determinato da fattori ambientali, culturali o linguistici, ed è finalizzato a favorirne l'integrazione e l'inclusione oltre che ad assicurarne il diritto allo studio ed il successo scolastico. Con tale documento la scuola si impegna, quindi, a mettere in atto tutte le procedure e le azioni finalizzate a promuovere un'efficace formazione di tali alunni attraverso l'adozione di strategie didattiche che esplicitino una progettazione didattica ed educativa personalizzata, sia negli obiettivi che nei percorsi formativi. Il Protocollo di accoglienza va inteso come strumento di inclusione all'interno di ogni istituzione scolastica; esso definisce e chiarisce sia le azioni che gli agenti coinvolti dei quali precisa i ruoli e le funzioni. Il protocollo, al contempo, formalizza le procedure da attuare: a partire dall'ingresso in istituto di un alunno con BES e dalla consegna della diagnosi, fino alla redazione del PDP/PEI e, attraverso il monitoraggio dello stesso, alla valutazione finale delle azioni intraprese.

Il Protocollo di Accoglienza si prefigge, in particolare, di delineare prassi condivise di carattere:



- amministrativo-burocratiche (acquisizione della documentazione necessaria e verifica della completezza del fascicolo personale degli alunni);
- comunicativo-relazionali (prima conoscenza dell'alunno e accoglienza all'interno della nuova scuola);
- educativo-didattiche (assegnazione alla classe, accoglienza, coinvolgimento dell'equipe pedagogica e didattica);
- sociali (rapporti e collaborazione della scuola con la famiglia e il territorio).

L'Istituto ha predisposto appositi modelli per la redazione del PEI ([infanzia-primaria-secondaria](#)) e del [PDP](#).

ALLEGATI:

PIANO_INCLUSIONE_AS_2020-21.pdf

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Come indicato nelle Linee Guida per la Didattica Digitale Integrata, l'emergenza sanitaria ha comportato l'adozione di provvedimenti normativi che hanno riconosciuto la possibilità di svolgere "a distanza" le attività didattiche delle scuole di ogni grado. Secondo il quadro normativo di riferimento, l'Istituto ha elaborato un Piano Scolastico per la Didattica Digitale Integrata, individuando i criteri e le modalità per riprogettare l'attività didattica in DDI, tenendo in considerazione le esigenze di tutti gli studenti, in particolare degli alunni più fragili. La Didattica Digitale Integrata, intesa come metodologia innovativa di insegnamento, è rivolta agli studenti come modalità didattica complementare supportata da strumenti digitali e dall'utilizzo delle nuove tecnologie che integrano e potenziano l'esperienza di scuola in presenza, nonché a distanza in caso di nuovo **lockdown**. L'Istituto si impegna ad assicurare sostenibilità alle attività proposte, nel rispetto anche delle specifiche esigenze degli studenti con disabilità al fine di promuovere l'inclusione scolastica attraverso l'erogazione di strumenti tecnologici adeguati, necessari per la navigazione online e programmi di supporto educativo. Per gli studenti

provenienti da contesti fragili impossibilitati ad accedere ai servizi e alla rete, l'Istituto supporterà, ove possibile, tali famiglie al fine di fornire loro dispositivi informatici e di connettività.

PIANO DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

La legge 107/2015 assegna un posto di primo piano allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, competenze che vengono considerate trasversali ai vari ambiti e discipline e possono essere utilizzate con successo per il recupero, lo sviluppo e il potenziamento di competenze interdisciplinari e metacognitive.

Per cui il nostro istituto, ha inserito, nel tempo, all'interno del PTOF, e fa propri, gli obiettivi previsti dalla legge 107 e dal successivo "Piano Nazionale per la Scuola Digitale", che declina tali obiettivi in una serie di azioni operative a supporto delle quali vengono previsti finanziamenti mirati e azioni di supporto. A questo proposito è lo stesso PNSD che, in chiusura, sottolinea gli stretti legami esistenti tra Piano e PTOF: ***"Il Piano Triennale dell'offerta formativa rappresenta quindi uno strumento importante per mettere a sistema le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel PNSD. L'inserimento nel PTOF delle azioni coerenti con il PNSD, anche seguendo lo stesso schema di tripartizione (Strumenti, Competenze e Formazione e gli ambiti al loro interno) servirà a migliorare la programmazione di strategie di innovazione digitale delle istituzioni scolastiche."*** (dal Piano Scuola Digitale)

DAL PIANO DIGITALE AL PIANO DELLA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA (DDI)

Le ***Linee Guida per la Didattica Digitale Integrata***, adottate dal Ministero dell'Istruzione con il Decreto n°39 del 26/06/2020, hanno richiesto l'adozione, da parte delle Scuole, di un Piano affinché gli Istituti siano pronti ***"qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti"***.

Durante il periodo di grave emergenza verificatosi nell'a. s. 2019/2020, i docenti della I.C.S. "Renato Guttuso" Carini hanno garantito, seppur a distanza, la quasi totale copertura delle attività didattiche previste dal curriculum, assicurando il regolare contatto con gli alunni e le loro famiglie e lo svolgimento della programmazione riformulata secondo le indicazioni ministeriali. Ciò ha permesso a tutto il personale docente di autoformarsi sulla Didattica a distanza (DAD).

Il Piano DDI della scuola (allegato) contempla la DAD non più come

didattica d'emergenza ma **didattica digitale integrata** che prevede l'apprendimento con le tecnologie considerate uno strumento utile per facilitare apprendimenti curricolari e favorire lo sviluppo cognitivo.

Dall'idea tradizionale di Laboratorio d'informatica nella didattica digitale integrata si passa alla tecnologia che entra in "classe" - a prescindere se in aula o a casa - e, adottando metodologie e strumenti tipici dell'apprendimento attivo, supporta la didattica quotidiana.

In questa prospettiva compito dell'insegnante è quello di creare ambienti sfidanti, divertenti, collaborativi in cui:

- valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni;
- favorire l'esplorazione e la scoperta;
- incoraggiare l'apprendimento collaborativo;
- promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere;
- alimentare la motivazione degli studenti;
- attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità (Disturbi Specifici dell'Apprendimento e Bisogni Educativi Speciali).

IL REGOLAMENTO DELLA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Il Regolamento della Didattica Digitale Integrata integra il Piano DDI con specifiche disposizioni in merito alle norme di comportamento da tenere durante i collegamenti da parte di tutte le componenti della comunità scolastica relativamente al rispetto dell'altro, alla condivisione di documenti e alla tutela dei dati personali.

ANALISI SITUAZIONE DI PARTENZA E CONDIZIONI DI FATTIBILITÀ

Negli ultimi anni la scuola si è dotata di nuovi strumenti digitali, da fornire, eventualmente, in comodato d'uso agli studenti che ne siano sprovvisti; ha inoltre affidato la fornitura per la rete internet in tutti i plessi. Sono stati sfruttati i PON, i FESR e altri fondi pubblici per disporre di strumenti tecnologici nuovi e funzionanti.

Inoltre, da un'indagine sui bisogni professionali e formativi dei docenti di scuola, relativi alle nuove tecnologie didattiche, emerge che la grande maggioranza dei docenti è consapevole di avere competenze di base sull'utilizzo delle tecnologie nella pratica didattica ed è disposta a formarsi e a sperimentare metodologie nuove, strumenti e ambienti di apprendimento innovativi.

ALLEGATI:



Piano-DDI_Istituto R.Guttuso 2020-2021 PIANO DIDATTICA DIGITALE
INTEGRATA A.S. 2020-2021.pdf





ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	<p>1° Collaboratore: Prof. Antonio Fundarò 2° Collaboratore: Prof. Ennio Spalanca</p> <p>COMPITI E FUNZIONI - Collaborazione con il DS nell'organizzazione generale della scuola e nella gestione delle emergenze relative ad assenze improvvise o ritardo dei docenti con riadattamento temporaneo delle lezioni, utilizzazioni docenti, registrazione eventuali ore eccedenti; - autorizzazione ingressi posticipati o uscite anticipate alunni solo se accompagnati o prelevati da genitore o delegato; - collocazione funzionale delle ore a disposizione per completamento orario dei docenti con orario di cattedra inferiore alle ore 18 e delle ore di disponibilità per effettuare supplenze; - sostituzione dei docenti assenti con annotazione su apposito registro vidimato giornalmente dal DS adottando criteri di efficienza, equità ed uguaglianza; - concessione permessi brevi ai docenti e cura del recupero degli stessi; - verifica della tenuta di procedure e strumenti di</p>	2
----------------------	--	---



documentazione didattica da parte dei docenti; -controllo del rispetto del regolamento d'Istituto da parte degli alunni (disciplina, ritardi, uscite anticipate, ecc...); - controllo e responsabilità del registro delle firme del personale docente; -primi contatti con le famiglie degli alunni dei tre ordini di scuola; -partecipazione alle riunioni di staff; -verbalizzazione riunioni del Collegio dei docenti; -controllo nei corridoi e negli spazi dell'istituto; -controllo firme docenti alle attività collegiali programmate; - collaborazione con il Dirigente Scolastico nella redazione di circolari docenti, alunni e famiglie su argomenti specifici; -supporto al lavoro del D.S.; -sostituzione del D.S.; - vigilanza in merito alla sicurezza e all'igiene dell'edificio in collaborazione con gli addetti del servizio di prevenzione e protezione, con l'impegno di segnalare al DS e al direttore SGA qualsiasi situazione possa richiedere un intervento di manutenzione ordinaria e/o straordinaria per consentire di inoltrare la richiesta agli uffici competenti; -verifica periodica dell'organizzazione di tutte le attività programmate del personale docente; - coordinamento e controllo in merito alla corretta organizzazione e all'utilizzo di spazi scolastici, nonché delle attrezzature; - collaborazione alla stesura dell'orario scuola secondaria I grado; -collaborazione con gli uffici amministrativi; -cura della procedura per gli Esami di Stato I ciclo ed esami di idoneità; -collaborazione con le funzioni strumentali, referenti e



	responsabili di plesso.	
Funzione strumentale	<p>Funzione Strumentale Area 1 - Gestione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa Prof.ssa Rosalba Cavarretta - Prof.ssa Angela Lo Bianco</p> <p>COMPITI -Revisione, aggiornamento e stesura del PTOF, Carta dei Servizi, Regolamento d'Istituto, Patto di corresponsabilità; -componente NIV per aggiornamento RAV e PDM; -aggiornamento raccolta curriculum vitae dei docenti; -coordinamento progetti curriculari ed extracurriculari; -cura e aggiornamento format delle programmazioni disciplinari, delle rubriche comuni di valutazione, della progettazione del curriculum verticale (in collaborazione con i coordinatori dei dipartimenti); -ricerca e formulazione di strumenti per l'autovalutazione/valutazione dell'offerta formativa; -coordinamento prove standardizzate nazionali; -monitoraggi Ministero, INVALSI, ANSAS, USR e altri Enti o istituzioni; -monitoraggio azioni PDM; -monitoraggio dei progetti curriculari ed extracurriculari per l'attuazione dell'offerta formativa; -coordinamento prove omogenee di istituto per il monitoraggio dei livelli di competenza; -collaborazione con lo staff di presidenza e partecipazione alle riunioni di lavoro; -presentazione di un report di rendicontazione del lavoro svolto in itinere al Collegio Docenti e in chiusura dell'anno scolastico. *** Funzione strumentale Area 2 - Innovazione didattica e metodologica Prof.ssa Maria Annunziata Di Bartolo</p> <p>COMPITI -Coordinamento delle</p>	4



attività in ambito informatico e supporto ai docenti per la didattica digitale; -animatore digitale d'Istituto; -coordinamento Piano per la Didattica Digitale Integrata; - attivazione di interventi formativi sulle metodologie innovative per la didattica; - monitoraggio del curriculum digitale verticale; -supporto ai docenti per l'uso del registro elettronico; -predisposizione e gestione delle attività propedeutiche alla raccolta e catalogazione del materiale prodotto attraverso il supporto informatico anche con l'uso e la creazione di piattaforme cloud per favorire la messa in rete delle attività della scuola; -costituzione di un archivio digitale per la conservazione documentale necessaria allo svolgimento delle attività annuali dei C.d.C. e dei D.D per la diffusione delle buone pratiche; - organizzazione e gestione delle piattaforme didattiche digitali (Google Apps for Education ecc.); -promozione di una maggiore diffusione delle modalità didattiche di tipo attivo anche attraverso classi sperimentali (laboratori, attività in gruppo, problem solving, strategie inclusive, ecc.); -sostegno al lavoro dei docenti per quanto attiene l'innovazione e la digitalizzazione; -collaborazione con lo staff di presidenza e partecipazione alle riunioni di lavoro; -presentazione di un report di rendicontazione del lavoro svolto in itinere al Collegio Docenti e in chiusura dell'anno scolastico. *** Funzione Strumentale Area 3 - Inclusione Prof.ssa Maria Perissinotti Bioni COMPITI -



Accoglienza e coordinamento dei docenti nell'area di sostegno; -elaborazione e Raccordo delle operazioni correlate alla definizione degli Organici di sostegno di Diritto e di Fatto; -azione di coordinamento della documentazione relativa all'area degli alunni con BES: PDF, PEI, PDP, etc.; - coordinamento e partecipazione alle riunioni di Dipartimento Sostegno e riunioni del GLIS; -cura dei contatti con l'ASP, servizi sociali e con gli altri Enti esterni all'Istituto; -partecipazione agli incontri di verifica con gli operatori sanitari; -azioni di supporto alle famiglie degli alunni con disabilità; -aggiornamento sull'andamento generale degli alunni certificati; -organizzazione e coordinamento delle misure di sostegno agli alunni con disabilità compresi i servizi di assistenza; -coordinamento e pianificazione delle riunioni del GLO e dei rapporti con l'ASL ed i Servizi Sociali; - operazioni e indagini statistiche di monitoraggio; -cura dell'espletamento da parte dei Consigli di Classe o dei singoli docenti di tutti gli atti dovuti secondo le norme vigenti; -supporto ai consigli di classe relativamente al progetto formativo degli alunni con disabilità; -raccolta, esame e diffusione di materiali informativi ed operativi riferiti all'ambito di competenza; - coordinamento progetti per l'inclusione degli alunni con BES; -collaborazione con lo staff di presidenza e partecipazione alle riunioni di lavoro; -presentazione di un report di rendicontazione del lavoro svolto



in itinere al Collegio Docenti e in chiusura dell'anno scolastico. *** Funzione Strumentale Area 4 - Interventi e servizi per gli studenti Prof.ssa Antonina Giaramidaro

COMPITI -Programmazione e coordinamento di attività extra-scolastiche; -realizzazione di progetti formativi d'intesa con enti ed istituzioni esterni alla scuola; - promozione e coordinamento delle attività in relazione ai progetti curriculari, extracurriculari interni e con enti esterni; - promozione e coordinamento di progetti, bandi, concorsi esterni e interni; -rapporti con le risorse nel territorio: istituzioni, enti locali e altri enti, associazioni, aziende, centri risorse...; -organizzazione di momenti forti ed attività legate alle ricorrenze e ad eventi (se consentiti dalle misure anti Covid); -collaborazione con gli altri ordini di scuola: gestione dell'orientamento in uscita con la promozione di incontri informativi/formativi; -coordinamento delle iniziative relative a continuità e orientamento; -predisposizione di azioni dirette ed indirette di orientamento e tutoraggio; -costruzione di azioni di supporto dentro la scuola e di tutoraggio, con l'aiuto dei servizi territoriali preposti; - cura e gestione del comodato d'uso di strumenti digitali e materiale didattico; - promozione iniziative per la valorizzazione delle eccellenze; -partecipazione ad eventi culturali e manifestazioni esterne (qualora consentito dalle condizioni di contenimento dell'emergenza); -pianificazione, organizzazione e realizzazione delle



	<p>giornate e/o iniziative di OPEN DAY con le modalità che saranno consentite dalle misure di contenimento del contagio da Covid 19; -partecipazione alla costituzione di reti di scuole per la realizzazione di progetti di interesse comune rivolti agli alunni; -collaborazione con lo staff di presidenza e partecipazione alle riunioni di lavoro; -presentazione di un report di rendicontazione del lavoro svolto in itinere al Collegio Docenti e in chiusura dell'anno scolastico.</p>	
Responsabile di plesso	<p>PLESSO VIA ISCHIA Responsabili: Prof. Ennio Spalanca - Prof. Antonio Fundarò PLESSO VANNI PUCCI Responsabile: Ins. Concetta Cancelliere Vice responsabile: Ins. Fiorella Mazzola *** PLESSO BIVIO FORESTA Responsabile: Ins. Virginia Licastro Vice responsabile: Ins. Vitalba Barbara *** PLESSO MAZZARELLA Responsabile: Ins. Franca Cusumano Vice responsabile: Ins. Francesca Lo Iacono *** PLESSO VIA NAZIONALE - INFANZIA Responsabile: Ins. Cleopatra Failla Vice responsabile: Ins. Antonella Papa *** PLESSO S.S. 113 N. 171 Responsabile: Ins. Rosalia Amato Vice responsabile: Ins. Emanuela Catalano</p> <p>COMPITI -Coadiuvare il Dirigente Scolastico nelle fasi di gestione e implementazione delle misure organizzative di contenimento per la sicurezza anti-contagio da Covid 19; - collaborare con il Dirigente Scolastico e il primo Collaboratore nelle sostituzioni giornaliere dei docenti assenti del plesso; - collaborare con il DS per la stesura dell'orario delle lezioni; -effettuare</p>	12



controllo nei corridoi e negli spazi del plesso; -verbalizzare le sedute del Collegio dei docenti in assenza del primo e del secondo collaboratore; -controllare le firme dei docenti alle attività collegiali programmate; -controllare le firme giornaliere dei docenti; -concedere i permessi brevi a recupero e curarne il recupero, annotando su apposito registro; -annotare su apposito registro l'effettuazione di ore eccedenti; -controllare il rispetto del regolamento d'Istituto da parte degli alunni (disciplina, ritardi, uscite anticipate..); -collaborare con il Dirigente Scolastico nella redazione di circolari docenti – alunni su argomenti specifici; -effettuare comunicazioni di servizio; -diffondere le circolari, le informazioni al personale in servizio nel plesso e controllare le firme di presa visione; -organizzare un sistema di comunicazione interna funzionale e rapido; -riferire sistematicamente al Dirigente scolastico circa l'andamento ed i problemi del plesso; -gestire l'avvio di procedimento disciplinare (richiamo verbale, segnalazione alla famiglia, note sul libretto personale ecc.) e informare il Dirigente Scolastico; -controllare le condizioni di pulizia del plesso e segnalare eventuali anomalie al DSGA; -raccogliere le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie al plesso; -svolgere la funzione di referente della sicurezza del plesso; -vigilare e contestare le infrazioni per il divieto di fumare ai sensi della L. 24/11/1981 n. 689; -



	partecipare alle riunioni di staff.	
Animatore digitale	<p>Prof.ssa Maria Annunziata Di Bartolo</p> <p>COMPITI -formazione interna, per stimolare la formazione del personale e delle scolaresche negli ambiti del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) favorendo la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative; - coinvolgimento della comunità scolastica, per favorire la partecipazione degli studenti, delle famiglie e di altre figure del territorio sui temi del PNSD; -creazione di soluzioni innovative, per individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno dell'Istituzione scolastica, coerenti con l'analisi dei fabbisogni dell'Istituto stesso.</p>	1
Team digitale	<p>Team per l'innovazione digitale: prof.ssa Giaramidaro A. - Ins. Musarra A. - Ins. Conte V. FUNZIONI -Supportare e accompagnare adeguatamente l'Istituto nel percorso di innovazione e digitalizzazione previsto dal Piano Nazionale Scuola Digitale, promuovendo in ciascun ambito di competenza, dopo un'adeguata formazione iniziale, le seguenti azioni: coordinare la diffusione dell'innovazione a scuola e le altre attività del PNSD; stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD; individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola; rilevare i bisogni e le esigenze della comunità scolastica , per avviare/potenziare un percorso di</p>	1



	innovazione digitale.	
Coordinatore dell'educazione civica	<p>Prof.ssa Angela Giancana COMPITI -</p> <p>Coordinare le attività di progettazione, organizzazione, attuazione delle attività di Educazione Civica; -coordinare le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione Civica anche attraverso la promozione della realizzazione e/o partecipazione a concorsi, convegni, seminari di studio/approfondimento, in correlazione con i diversi ambiti disciplinari garantendo funzionalità, efficacia e coerenza con il PTOF; -favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione; -curare il raccordo organizzativo all'interno dell'Istituto e con qualificati soggetti culturali quali autori/enti /associazioni/ organizzazioni supervisionando le varie fasi delle attività e i rapporti con gli stessi; - monitorare le diverse esperienze e le diverse fasi, in funzione della valutazione dell'efficacia e funzionalità delle diverse attività; -promuovere esperienze e progettualità innovative e sostenere le azioni introdotte in coerenza con le finalità e gli obiettivi del nostro Istituto; -costituire uno staff di cooperazione per la progettazione dei contenuti didattici nei diversi ordini di scuola; -promuovere una cooperazione multipla di docenti al fine di diversificare i percorsi didattici delle classi; -monitorare, verificare e valutare il tutto al termine del percorso; -coordinare le</p>	1



	<p>riunioni con i coordinatori dell'educazione civica per ciascuna classe; -assicurare e garantire che tutti gli alunni, di tutte le classi possano fruire delle competenze, delle abilità e dei valori dell'educazione civica; -presentare, a conclusione dell'anno scolastico, al Collegio Docenti, una relazione finale, evidenziando i traguardi conseguiti e le eventuali "debolezze" e vuoti da colmare; -curare il rapporto con l'Albo delle buone pratiche di educazione civica istituito presso il Ministero dell'Istruzione, dell'università e della ricerca avendo cura di inoltrare le migliori esperienze maturate in istituto al fine di condividere e contribuire a diffondere soluzioni organizzative ed esperienze di eccellenza; -rafforzare la collaborazione con le famiglie al fine di condividere e promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro, anche integrando il Patto educativo di corresponsabilità.</p>	
Coordinatore di Classe, Interclasse o Intersezione	<p>COORDINATORE DI INTERSEZIONE - SCUOLA DELL'INFANZIA Ins. Cleopatra Failla *** COORDINATORI DI INTERCLASSE - SCUOLA PRIMARIA Classi prime: Ins. Francesca Lo Iacono Classi seconde: Ins. Franca Cusumano Classi terze: Ins. Serena Palazzolo Classi quarte: Ins. Crocifissa Tinervia Classi quinte: Ins. Fiorella Mazzola *** COORDINATORI DI CLASSE - SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO Classe I A:</p>	22



Prof.ssa Rosalba Cavarretta Classe II A:
Prof.ssa Natascia Maturi Classe III A: Prof.
Ennio Spalanca Classe I B: Prof.ssa Simona
Simonetta Classe II B: Prof.ssa Maria
Marino Classe III B: Prof. Giovanni Piazza
Classe I C: Prof.ssa Vincenza Marino Classe
II C: Prof.ssa Maria Brancato Classe III C:
Prof.ssa Claudio Gallina Classe I D: Prof.ssa
Marianna Gucciardi Classe II D: Prof.ssa
Caterina Gailor Classe III D: Prof.ssa Simona
Ferraiole Classe I E: Prof.ssa Angela
Giancana Classe II E: Prof.ssa Antonina
Giaramidaro Classe III E: Prof.ssa Angela Lo
Bianco Classe II F: Prof. Luigi Longini ***
COMPITI -Presiedere, su delega del
Dirigente Scolastico, il Consiglio di Classe,
interclasse e intersezione organizzandone il
lavoro e designando di volta in volta il
segretario verbalizzante tra i docenti del
C.d.C. seguendo una turnazione; -curare,
ritirare e riconsegnare tempestivamente il
registro dei verbali; -coordinare la
programmazione di classe per quanto
riguarda le attività sia curricolari che
extracurricolari, così come indicate nel
PTOF di Istituto e in raccordo con le
Funzioni Strumentali; -raccolgere e
conservare copia della programmazione
individuale di ciascun docente/ambito
disciplinare della classe; -essere
responsabile in modo particolare degli
studenti della classe, cercare di favorirne la
coesione interna e tenersi regolarmente
informato sul loro profitto tramite
frequenti contatti con gli altri docenti del
Consiglio o con altri possibili strumenti; -



curare la buona tenuta dell'aula adoperandosi affinché maturi negli allievi il rispetto per gli ambienti scolastici; - all'interno della classe costituire il primo punto di riferimento per i nuovi insegnanti circa tutti i problemi specifici del Consiglio di Classe/interclasse/intersezione, fatte salve le competenze del dirigente scolastico; -farsi portavoce delle esigenze delle componenti del Consiglio, docenti, studenti e genitori, cercando di armonizzarle fra di loro; -informare il dirigente scolastico ed i suoi collaboratori sugli avvenimenti più significativi della/e classe/i, sezioni riferendo sui problemi rimasti insoluti; -mantenere il contatto con i genitori, fornendo loro informazioni globali sul profitto, sull'interesse e sulla partecipazione degli studenti; fornire inoltre suggerimenti specifici in collaborazione con gli altri docenti della/e classe/i - sezioni; -curare la corretta tenuta del registro elettronico di classe, controllare regolarmente le assenze degli studenti, verificare l'esistenza di un equilibrato carico di lavoro a casa e di verifiche a scuola per le singole discipline; - per la scuola dell'infanzia e primaria rilevare, da parte dei docenti della classe, eventuali problemi connessi alla gestione del registro elettronico; -coordinare le attività afferenti al curriculum di Ed. Civica all'interno del Consiglio di Classe/interclasse/intersezione, raccordandosi con il Referente per l'Ed. Civica dell'Istituto; -coordinare le attività



relative al Piano della DDI all'interno del consiglio di classe/interclasse/intersezione con particolare riferimento alle esigenze degli alunni fragili o all'utilizzo della DAD in caso di lockdown; -coordinare le attività relative al curriculum di Ed. Civica e, nello specifico: partecipare a concorsi, convegni, seminari di studio/approfondimento, in correlazione con i diversi ambiti disciplinari garantendo funzionalità, efficacia e coerenza con il PTOF; favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione; curare il raccordo organizzativo all'interno dell'Istituto con i docenti di classe; collaborare con la funzione strumentale PTOF/ Referente D'Istituto di Ed. Civica alla redazione del "Piano" avendo cura di trasferire quanto realizzato ai fini dell'insegnamento dell'educazione civica (i contenuti da proporre, strutturare e diversificare nell'articolazione del percorso didattico delle 33 ore di Educazione Civica trasversale sono elencati nell'articolo 3 e della legge, Pag. 3 che indica le tematiche e gli obiettivi di apprendimento e lo sviluppo delle competenze cui è indirizzato l'insegnamento sistematico e graduale dell'Educazione Civica); assicurare e garantire che tutti gli alunni, di tutte le classi possano fruire delle competenze, delle abilità e dei valori dell'educazione civica; registrare, in occasione della valutazione intermedia, le attività svolte



	<p>per la propria classe con le indicazioni delle tematiche trattate e le indicazioni valutative circa la partecipazione e l'impegno di studio dei singoli studenti in vista della definizione del voto/giudizio finale da registrare in pagella; rafforzare la collaborazione con le famiglie al fine di condividere e promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro, anche integrando il Patto educativo di corresponsabilità.</p>	
Referenti attività funzionali alla realizzazione del PTOF	<p>REFERENTE SITO WEB Prof. Giovanni Piazza *** REFERENTE BULLISMO E CYBERBULLISMO Prof.ssa Simona Ferraiolo *** REFERENTE INVALSI Ins. Vitalba Barbara *** REFERENTE TRINITY Ins. Emanuela Catalano *** REFERENTE EDUCAZIONE ALLA SALUTE Prof.ssa Natascia Maturi *** REFERENTE DISPERSIONE SCOLASTICA (scuola secondaria di I grado) Prof. Giovanni D'Aleo *** REFERENTE DISPERSIONE SCOLASTICA (scuola primaria) Ins. Adriana Musarra</p>	7
Referenti Covid-19	<p>REFERENTE COVID D'ISTITUTO Prof. Giovanni Piazza *** REFERENTI COVID DI PLESSO SEDE CENTRALE Referenti Covid: Dirigente Scolastico Prof.ssa Valeria La Paglia - Prof. Giovanni Piazza Sostituti referenti Covid: Prof. Ennio Spalanca - Prof. Antonio Fundarò PLESSO VANNI PUCCI Referente Covid: Ins. Concetta Cancelliere Sostituto referente Covid: Ins. Fiorella</p>	7



Mazzola PLESSO BIVIO FORESTA Referente Covid: Ins. Virginia Li Castro Sostituto referente Covid: Ins. Vitalba Barbara PLESSO MAZZARELLA Referente Covid: Franca Cusumano Sostituto Referente Covid: Francesca Lo Iacono PLESSO VIA NAZIONALE - INFANZIA Referente Covid: Ins. Cleopatra Failla Sostituto Referente Covid: Ins. Vincenza Mancuso PLESSO S.S. 113 n.171 Referente Covid: Ins. Rosalia Amato Sostituto referente Covid: Ins. Emanuela Catalano COMPITI E FUNZIONI - Coadiuvare il Dirigente Scolastico nelle fasi di gestione e implementazione delle misure organizzative di contenimento per la sicurezza anti-contagio da Covid 19; - coadiuvare il Referente Covid di Istituto; - svolgere un ruolo di interfaccia con il Dipartimento di Protezione (DdP)/ASP ed essere disponibili a creare una rete con le altre figure analoghe nelle scuole del territorio; -sensibilizzare gli utenti al rispetto della normativa anti-Covid, in particolare in merito alla necessità di rimanere a casa - contattando il PdLS o il MMG - in caso di sintomatologia suggestiva COVID o di temperatura corporea superiore a 37,5°; -indirizzare gli alunni febbricitanti o con sintomi COVID suggestivi presso l'Aula Covid affidandoli alla sorveglianza di un operatore scolastico munito di DPI e informare immediatamente la famiglia dell'alunno intimandole di recarsi con urgenza a scuola a prendere il proprio figlio per gli adempimenti prescritti dalla normativa vigente; -comunicare al DdP



(Dipartimento di Prevenzione) se si verifica un numero elevato di assenze improvvise di studenti in una classe (es. 40%; il valore deve tenere conto anche della situazione delle altre classi) o di insegnanti; -agevolare le attività di contact tracing (ricerca e gestione dei contatti): -fornire l'elenco degli studenti della classe in cui si è verificato il caso confermato; -fornire l'elenco degli insegnanti/educatori che hanno svolto attività all'interno della classe in cui si è verificato il caso confermato; -fornire elementi per la ricostruzione dei "contatti stretti" avvenuti nelle 48 ore prima della comparsa dei sintomi e quelli avvenuti nei 14 giorni successivi alla comparsa dei sintomi. Per i casi asintomatici, considerare le 48 ore precedenti la raccolta del campione che ha portato alla diagnosi e i 14 giorni successivi alla diagnosi; - fornire eventuali elenchi di operatori scolastici e/o alunni assenti; -concertare con il DdP/PLS/MMG la sorveglianza attiva di alunni in condizione di fragilità; -verificare il rispetto di quanto previsto dal sistema di gestione COVID-19; -partecipare alle attività di formazione in FAD e/o in presenza previste per il profilo dal Ministero dell'Istruzione; -collaborare in stretta sinergia con il proprio sostituto, con il Dirigente Scolastico, il DSGA, lo staff del Dirigente, l'RSPP e il Medico Competente per la corretta applicazione delle misure adottate per la prevenzione e il contrasto al Covid 19; -espletare ogni ulteriore adempimento necessario a perseguire gli



	obiettivi prefissati Rapporto dell'Istituto Superiore della Sanità n. 58 del 21 agosto 2020.	
Coordinatori di Dipartimento	<p>DIPARTIMENTO STORICO-UMANISTICO-ANTROPOLOGICO Coordinatore: Prof.ssa Angela Lo Bianco ***</p> <p>DIPARTIMENTO MATEMATICA-SCIENZE-TECNOLOGIA Coordinatore: Prof.ssa Natascia Maturi ***</p> <p>DIPARTIMENTO LINGUE STRANIERE Coordinatore: Prof.ssa Caterina Gailor ***</p> <p>DIPARTIMENTO LINGUAGGI ESPRESSIVI Coordinatore: Prof.ssa Rosalba Cavarretta ***</p> <p>DIPARTIMENTO SOSTEGNO Coordinatore: Prof.ssa Maria Perissinotti Bisoni</p> <p>COMPITI -Presiedere le riunioni del Dipartimento; -previa informazione al DS, richiederne la convocazione straordinaria, determinando l'o.d.g.; -coordinare la ricerca e il confronto tra i docenti per deliberare in ordine a:</p> <ol style="list-style-type: none">1. definizione degli standard di programma e delle competenze minime per una valutazione sufficiente;2. individuazione di obiettivi disciplinari, correlati a quelli educativi generali e di criteri e metodi di valutazione per le classi parallele, in modo da offrire agli studenti analoghe opportunità di apprendimento;3. ricerca, nel rispetto della libertà dei docenti, di soluzioni per quanto possibile unitarie nell'adozione dei libri di testo; <p>- coordinare la progettazione delle UA multidisciplinari, organizzando il materiale prodotto; -coordinare le proposte di acquisto, rapportandosi con il D.S. e il D.S.G.A; -coordinare l'organizzazione per eventuali partecipazioni a concorsi, gare,</p>	5



	<p>ed eventi vari, raccordandosi con il docente referente e le FFSS; -curare l'inserimento nel Dipartimento del docente di nuova nomina; -curare la stesura e il coordinamento del curriculum di istituto di Ed. Civica, relativamente all'area di competenza; -collaborare alla stesura e al coordinamento del Piano per la DDI; □ - curare e coordinare la programmazione di dipartimento e le rubriche di valutazione disciplinari di istituto; -curare quanto si renda necessario per assicurare l'efficienza e l'efficacia del servizio scolastico; - collaborare con lo staff di presidenza partecipando alle riunioni di lavoro; - contribuire alla raccolta, esame e diffusione di materiali informativi ed operativi riferiti all'ambito di competenza.</p>	
<p>Tutor dei docenti in anno di prova e formazione</p>	<p>Ins. Vitalba Barbara -Accoglie il neo-assunto nella comunità professionale, favorisce la sua partecipazione ai diversi momenti della vita collegiale della scuola ed esercita ogni utile forma di ascolto, consulenza e collaborazione per migliorare la qualità e l'efficacia dell'insegnamento. La collaborazione può esplicarsi anche nella elaborazione, sperimentazione, validazione di risorse didattiche e unità di apprendimento (art. 12, comma 4, DM cit.); -condivide con il docente neo-assunto la redazione della programmazione disciplinare annuale di quest'ultimo (art.4,c.2,DM cit.); -collabora con il docente neo-assunto per la stesura del bilancio di competenze iniziale e finale (art. 5,DM cit.); -viene sentito dal DS per la stesura del</p>	<p>1</p>



	<p>patto per lo sviluppo professionale (art. 5, comma 3, DM cit.); -stende un progetto per le attività di osservazione in classe - a cui dedicare almeno 12 ore annue - confrontandosi e rielaborandolo successivamente con il docente neoassunto (art. 9, DM cit.); -accoglie il docente neo assunto nelle proprie classi per l'attività di osservazione che deve essere finalizzata al miglioramento delle pratiche didattiche, alla riflessione condivisa sugli aspetti salienti dell'azione di insegnamento. L'osservazione è focalizzata sulle modalità di conduzione delle attività e delle lezioni, sul sostegno alle motivazioni degli allievi, sulla costruzione di climi positivi e motivanti, sulle modalità di verifica formativa degli apprendimenti (art. 9, DM cit.); -nell'ambito della seduta del Comitato per la valutazione, presenta le risultanze emergenti dall'istruttoria compiuta in merito alle attività formative predisposte ed alle esperienze di insegnamento e partecipazione alla vita della scuola del docente neoassunto (art. 13, comma 3, DM cit.); -collabora con il DS nell'organizzazione dell'attività di accoglienza, formazione, tutoraggio, supervisione professionale (art. 15, comma 5, DM cit.).</p>	
Comitato di valutazione	<p>Componente docenti: Ins. S. Palazzolo- Ins. A. Musarra - Ins. L. Cangemi Componente genitori: Sig.ra Paolizzo, Sig.ra Montaina - Individuare i criteri per la valorizzazione dei docenti relativi agli specifici ambiti previsti dalla Legge 107/2015; -esprimere il proprio parere sul superamento del periodo di</p>	1



	formazione e di prova del personale neoassunto (nella composizione che prevede la presenza dei soli docenti con integrazione della componente docente tutor); 3. valutare il servizio di cui all'art. 448 del DLgs. n. 297 del 1994 su richiesta dell'interessato, previa relazione della Dirigente Scolastica.	
Nucleo Interno di Valutazione	<p>Presidente: Dirigente scolastico.</p> <p>Componenti: Funzioni strumentali , collaboratori del DS Monitoraggio e nella verifica delle aree previste dal RAV e in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • aggiornamento annuale del P.T.O.F. triennio 2019-2022; • aggiornamento del Rapporto di Autovalutazione (RAV); • eventuale revisione del Piano di Miglioramento (PdM); • attuazione e/o coordinamento delle azioni previste dal PdM; • monitoraggio in itinere del PdM al fine di attivare le necessarie azioni preventive e/o correttive; • elaborazione e somministrazione dei questionari di customer satisfaction a docenti, genitori e personale A.T.A.; • tabulazione dei dati e condivisione/socializzazione degli esiti della customer satisfaction con la comunità scolastica; • redazione rendicontazione sociale e Bilancio Sociale. 	1
Gruppo di lavoro per l'Inclusione	<p>Presidente: dirigente scolastico.</p> <p>Componenti: I collaboratore DS, Funzione Strumentali PTOF, Referenti contrasto alla dispersione e al disagio, F.S. Inclusione, Referente contrasto al bullismo e cyber bullismo. - Progettazione, monitoraggio,</p>	1



verifica attività didattiche e operative finalizzate all'inclusione degli alunni con B.E.S., in particolare con disabilità e D.S.A.; - collaborazione con le F.S. AREA 4 "Inclusione" per la realizzazione di interventi finalizzati a favorire il successo formativo di tutti gli alunni, in particolare degli alunni con D.S.A.; - partecipazione agli incontri del G.L.I. indetti dal D. S.; - collaborare con la D. S. , con i suoi collaboratori, con le Funzioni strumentali, nonché con le varie componenti dell'Istituzione al fine di migliorare effettivamente la qualità del servizio scolastico per gli alunni con BES; - svolgere il proprio incarico in orario extrascolastico o in ore libere da impegni di servizio; - armonizzare le proposte emerse dai GLHO e formulare, per la parte di competenza, una proposta di Piano per l'Inclusività (PI); - supportare il collegio docenti, ciascuna figura per la propria competenza, nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione; - redigere protocollo inclusione alunni con BES; - supportare i docenti contitolari e i consigli di classe nell'attuazione dei PEI e dei PDP; - documentare, ciascuna figura per la propria competenza, gli interventi didattico - educativi posti in essere; - organizzare momenti di focus/confronto sui casi e consulenza/supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi; - rilevare, monitorare e valutare il livello d'inclusività della scuola; - rappresentare l'interfaccia della rete dei



	C.T.S. e dei servizi sociali e sanitari territoriali per le implementazioni delle azioni di sistema (formazione, tutoraggio, progetti di prevenzione, monitoraggio, ecc.).	
Team antibullismo	<p>Presidente: dirigente scolastico.</p> <p>Componenti: Referente contrasto al bullismo e cyberbullismo, F.S. Inclusione, Referente , A.D. e team per l'innovazione digitale, I collaboratore del DS, OPT Osservatorio contro Dispersione. - promuovere e coordinare le azioni di prevenzione e contrasto al bullismo e cyberbullismo attraverso iniziative e progetti che coinvolgano studenti, genitori e personale scolastico; -intraprendere concrete e mirate azioni in sinergia con gli enti del territorio (Polizia postale, Ufficio scolastico Territoriale, associazioni del terzo settore, ASLecc.); -coordinare le linee di azione in relazione ai casi che si verificano e monitorare le decisioni intraprese in sede disciplinare dai consigli di classe/interclasse; -partecipare ad iniziative di aggiornamento e formazione promosse da MI/USR; -promuovere interventi per la diffusione di percorsi di prevenzione e contrasto al bullismo e cyberbullismo (eventuale partecipazione a bandi ed attività concordate anche con soggetti esterni, coordinamento di gruppi di progettazione); -essere punto di riferimento per alunni, famiglie, colleghi e personale ATA sulle tematiche in essere; -affrontare tempestivamente i casi di bullismo e di cyberbullismo di cui si venga a</p>	1



	conoscenza in applicazione del protocollo di Istituto per il contrasto al Bullismo e al Cyberbullismo.	
RSPP - RLS - Medico competente	<p>RSPP - Individuare e valutare i fattori di rischio; - individuare ed elaborare idonee misure di sicurezza e prevenzione a tutela degli utenti; - curare l'organizzazione delle prove di evacuazione; - proporre programmi di informazione e di formazione per i lavoratori; RLS -partecipare attivamente all'attività del servizio prevenzione e protezione, riportando le problematiche riferite dai lavoratori - coordinare i rapporti fra il datore di lavoro e i lavoratori -accogliere istanze e segnalazioni dei lavoratori in materia di prevenzione e protezione. MEDICO COMPETENTE - Effettua visite mediche e periodiche e accertamenti sanitari obbligatori in base al rischio specifico; - collabora con il Datore di Lavoro ed il Servizio di Prevenzione e Protezione alla valutazione dei rischi, all'elaborazione ed aggiornamento del DVR, nonché alla realizzazione di programmi di promozione della salute nei luoghi di lavoro; effettua il sopralluogo annuale degli ambienti di lavoro o come da periodicità stabilita dalla normativa; - elabora e redige il Protocollo di Sorveglianza Sanitaria per gli accertamenti preventivi e periodici in base alla mansione specifica e le relative periodicità ; - programma la Sorveglianza Sanitaria dei lavoratori e istituisce e aggiorna la cartella di rischio; custodisce le cartelle sanitarie; - realizza l'attività di informazione e</p>	3



	formazione nei confronti dei lavoratori sottoposti a Sorveglianza Sanitaria sul significato degli esami eseguiti e sui rischi legati alla mansione specifica.	
Consiglio di Istituto	<p>Presidente: Sig. Umberto Bolignari Componenti: Dirigente Scolastico Valeria La Paglia membro di diritto n. 8 membri componente genitori (tra cui 1 presidente) Sig. U. Bolignari Sig.ra R. Badalamenti Sig. I. Arrisicato Sig.ra F. Scavo Sig. F.P. Restivo Sig.ra F. Paolizzo Sig.ra G. Montaina Sig.ra D. Azzolini n. 8 membri componente docenti Prof. A. Fundarò Prof.ssa R. Cavarretta Prof. G. Piazza Prof. E. Spalanca Ins. C. Failla Ins. S. Palazzolo Ins. E.G. Catalano Ins. V. Barbara n. 2 membri componente personale A.T.A. Sig.ra M.C. Mannino Sig. F. Tumminia Il consiglio di circolo o di istituto elabora e adotta gli indirizzi generali e determina le forme di autofinanziamento. 2. Esso delibera il bilancio preventivo e il conto consuntivo e dispone in ordine all'impiego dei mezzi finanziari per quanto concerne il funzionamento amministrativo e didattico del circolo o dell'istituto. 3. Il consiglio di circolo o di istituto, fatte salve le competenze del collegio dei docenti e dei consigli di intersezione, di interclasse, e di classe, ha potere deliberante, su proposta della giunta, per quanto concerne l'organizzazione e la programmazione della vita e dell'attività della scuola, nei limiti delle disponibilità di bilancio, nelle seguenti materie: a) adozione del regolamento interno del circolo o dell'istituto che deve</p>	1



fra l'altro, stabilire le modalità per il funzionamento della biblioteca e per l'uso delle attrezzature culturali, didattiche e sportive, per la vigilanza degli alunni durante l'ingresso e la permanenza nella scuola nonché durante l'uscita dalla medesima, per la partecipazione del pubblico alle sedute del consiglio ai sensi dell'articolo 42; b) acquisto, rinnovo e conservazione delle attrezzature tecnico-scientifiche e dei sussidi didattici, compresi quelli audio-televisivi e le dotazioni librarie, e acquisto dei materiali di consumo occorrenti per le esercitazioni; c) adattamento del calendario scolastico alle specifiche esigenze ambientali; d) criteri generali per la programmazione educativa; e) criteri per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, con particolare riguardo ai corsi di recupero e di sostegno, alle libere attività complementari, alle visite guidate e ai viaggi di istruzione; f) promozione di contatti con altre scuole o istituti al fine di realizzare scambi di informazioni e di esperienze e di intraprendere eventuali iniziative di collaborazione; g) partecipazione del circolo o dell'istituto ad attività culturali, sportive e ricreative di particolare interesse educativo; h) forme e modalità per lo svolgimento di iniziative assistenziali che possono essere assunte dal circolo o dall'istituto. 4. Il consiglio di circolo o di istituto indica, altresì, i criteri generali relativi alla formazione delle classi,



	<p>all'assegnazione ad esse dei singoli docenti, all'adattamento dell'orario delle lezioni e delle altre attività scolastiche alle condizioni ambientali e al coordinamento organizzativo dei consigli di intersezione, di interclasse o di classe; esprime parere sull'andamento generale, didattico ed amministrativo, del circolo o dell'istituto, e stabilisce i criteri per l'espletamento dei servizi amministrativi. 5. Esercita le funzioni in materia di sperimentazione ed aggiornamento previste dagli articoli 276 e seguenti. 6. Esercita le competenze in materia di uso delle attrezzature e degli edifici scolastici ai sensi dell'articolo 94. 7. Delibera, sentito per gli aspetti didattici il collegio dei docenti, le iniziative dirette alla educazione della salute e alla prevenzione delle tossicodipendenze previste dall'articolo 106 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990 n. 309. 8. Si pronuncia su ogni altro argomento attribuito dal testo unico, dalle leggi e dai regolamenti, alla sua competenza. 9. Sulle materie devolute alla sua competenza, esso invia annualmente una relazione al provveditore agli studi e al consiglio scolastico provinciale.</p>	
Giunta esecutiva	<p>Presidente: dirigente scolastico. Componenti: DSGA, Prof.ssa Cavarretta, Sig.ra R. Badalamenti, Sig.ra I. Arrisicato; Sig.ra M.C. Mannino La giunta esecutiva predispone il bilancio preventivo e il conto consuntivo; prepara i lavori del consiglio di circolo o di istituto, fermo restando il diritto di iniziativa del consiglio stesso, e cura</p>	1



	<p>l'esecuzione delle relative delibere. La giunta esecutiva ha altresì competenza per i provvedimenti disciplinari a carico degli alunni, di cui all'ultimo comma dell'articolo 5. Le deliberazioni sono adottate su proposta del rispettivo consiglio di classe.</p>	
<p>G.O.S.P. Gruppo operativo supporto psicopedagogico</p>	<p>Presidente: dirigente scolastico. Componenti: I collaboratore D.S., F. S. Inclusione; Referenti contrasto alla Dispersione e al disagio; Referente contrasto al bullismo e cyberbullismo; OPT osservatorio contro dispersione; coordinatrice intersezione. -Svolge attività finalizzate alla prevenzione del fenomeno della dispersione scolastica. -□ Contribuisce a sviluppare una cultura contro la dispersione scolastica e per la promozione del successo formativo. -□ Si interfaccia con l'Osservatorio d'Area contro la dispersione scolastica e, per attività di consulenza, con l'Operatore Psico-Pedagogico-Territoriale. -□ Svolge attività di monitoraggio attinente al fenomeno della dispersione scolastica dell'Istituto nella sua articolazione quantitativa e qualitativa. -□ Fornisce strumenti di osservazione, rilevazione e intervento sulle difficoltà di apprendimento e predispone piani operativi per risolvere e contenere i problemi. -□ Acquisisce competenze per la gestione di strumenti di prevenzione e direcupero della dispersione scolastica. -□ Cura la diffusione delle informazioni, veicola strategie e metodi innovativi per la prevenzione della dispersione. -□ Acquisisce richieste di consulenza psicopedagogica. □ Individua gli</p>	<p>1</p>



	<p>alunni che hanno maggiori difficoltà nell'acquisizione delle competenze di base.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Contribuisce nella ricerca di strategie finalizzate a rimuovere i problemi che impediscono un corretto processo di insegnamento/apprendimento. - Mantiene un rapporto di collaborazione con i coordinatori e le famiglie. - Mantiene un rapporto sistematico con l'Osservatorio d'Area di appartenenza, con l'Osservatorio Provinciale, con gli operatori Psico-Pedagogici Territoriali. - Cura la diffusione delle informazioni, delle strategie, dei metodi innovativi, dei materiali per la prevenzione della dispersione scolastica, ed anche per la gestione della relazione esistente tra insuccesso scolastico e dispersione scolastica. 	
G.L.O. Gruppo Lavoro Operativo Inclusione	<p>E' composto: -dal team dei docenti contitolari o dal consiglio di classe; i docenti di sostegno, in quanto contitolari, fanno parte del Consiglio di classe o del team dei docenti. - partecipano al GLO i genitori dell'alunno con disabilità o chi ne esercita la responsabilità genitoriale, - le figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica, che interagiscono con la classe e con l'alunno con disabilità - l'unità di valutazione multidisciplinare ai fini del necessario supporto. - l'UMV dell'ASL di residenza dell'alunno o dell'ASL nel cui distretto si trova la scuola, tramite un rappresentante designato dal Direttore sanitario della stessa. Il funzionamento del GLO è disciplinato dall'art.4 del D.M. n.182/2012. Il GLO si riunisce entro il 30 di</p>	1



	giugno per la redazione del PEI provvisorio di cui all'articolo 16 e – di norma - entro il 31 di ottobre per l'approvazione e la sottoscrizione del PEI definitivo. Sono altresì compiti del GLO: □ Le verifiche periodiche nel corso dell'anno scolastico al fine di accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche ed integrazioni	
Team per l'emergenza Bullismo e Cyberbullismo	<p>Presidente: dirigente scolastico. Componenti: collaboratori del DS, Referente contrasto al bullismo e cyberbullismo, A.D. e Team per l'innovazione digitale, OPT Osservatorio contro Dispersione, F.S. Inclusione, Referente Sito WEB. Il Team per l'emergenza bullismo collaborerà con il Dirigente Scolastico allo scopo di: □ partecipare ad iniziative di aggiornamento e formazione promosse da MIUR/USR □ promuovere interventi per la diffusione di percorsi di prevenzione e contrasto al bullismo e cyberbulismo (eventuale partecipazione a bandi ed attività concordate anche con soggetti esterni, coordinamento di gruppi di progettazione... □ essere punto di riferimento per alunni, famiglie, colleghi e personale ATA sulle tematiche in essere □ affrontare tempestivamente i casi di bullismo e di cyberbullismo di cui si venga a conoscenza in applicazione del protocollo di Istituto per il contrasto al Bullismo e al Cyberbullismo.</p>	1

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA



Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	-Organizzazione gestione dei plessi da parte dei fiduciari -Potenziamento in previsione delle prove INVALSI - Potenziamento e recupero all'interno delle classi per situazioni di criticità o presenza di alunni con BES -Sostituzioni docenti assenti Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento • Organizzazione 	2

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	-Parziale esonero del collaboratore del Dirigente Scolastico per compiti di natura organizzativa (9 h) -Attività di recupero e potenziamento curricolare -Sostituzione dei docenti assenti Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento • Organizzazione 	1

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

Direttore dei servizi generali e amministrativi	<ul style="list-style-type: none">-Sovrintende ai servizi Amministrativo-contabili; -cura l'organizzazione della Segreteria; -redige gli atti di ragioneria ed economato; -dirige ed organizza il piano di lavoro a tutto il personale ATA; -lavora in stretta collaborazione col Dirigente affinché sia attuabile l'Offerta Formativa dell'Istituto, compatibilmente con le risorse economiche disponibili.
Ufficio protocollo	<ul style="list-style-type: none">-Gestione posta e comunicazioni con l'esterno; -richiesta preventivi, ordini, verbali di collaudo; -registrazione beni registro facile consumo, beni durevoli, beni inventariabili e beni donati; -inventario beni statali informatizzato; - gestione pratica per assicurazione alunni ed operatori; - gestione pratica per contributo volontario genitori con rendiconto contabile al Consiglio di Istituto; -rilevazione delle fotocopie effettuate dai vari plessi; -gestione protocollo e archiviazione atti.
Ufficio per la didattica	<ul style="list-style-type: none">-Predisposizione e controllo di tutti gli atti, modelli (domanda iscrizione, religione, registro funzioni Argo alunni) e moduli necessari alle iscrizioni alla scuola infanzia, primaria, media e superiore; -gestione eventuali liste d'attesa per scuole dell'infanzia; -trasferimento alunni: richieste e concessioni nulla osta, richiesta e trasmissione fascicoli e documenti riservati alunni; -rilascio certificati vari; -compilazione registri scrutini ed esami; -compilazione registro diplomi e consegna; -rapporti con l'utenza; -tenuta fascicoli personali alunni, compilazione e aggiornamento scheda anagrafica alunni scuola infanzia, primaria e media; -gestione informatica dati alunni; -ausili handicap; - procedura strumenti compensativi DSA; -libri di testo scuola primaria e media. cedole librerie; -gestione domande di borsa di studio e contributo per i libri di testo; -statistiche per Ministero, Regione e Provincia: anagrafe alunni, obbligo



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	<p>formativo, rilevazioni integrative; -tenuta registro infortuni, denunce ad assicurazione, Questura e Inail; gestione pratiche; -elezioni Organi Collegiali e convocazione incontri (Consigli di Intersezione, Interclasse e Classe Consiglio Istituto); -delibere del Consiglio d'Istituto; -richieste preventivi e prenotazioni trasporto per uscite didattiche e viaggi d'istruzione; -organici alunni e personale; -concorsi alunni; -legge sulla privacy; -rapporto con l'utenza.</p>
Ufficio personale	<p>Cura degli atti relativi alle assunzioni in servizio; controllo documenti di rito all'atto dell'assunzione e richiesta certificato casellario giudiziale; □ conferma in ruolo, proroga periodo di prova, contratti personale a tempo indeterminato, part-time, permessi, diritto allo studio; □ conferimento delle supplenze e stipula dei contratti a tempo determinato; □ cura delle pratiche relative alle assenze per malattia, permessi, ferie ecc...; □ caricamento dati su sistema SIDI - gestione contratti; □ pratiche Legge 104; □ cessazioni dal servizio; □ trasferimenti del personale; □ autorizzazione esercizio libera professione; □ inquadramenti economici contrattuali e riconoscimento dei servizi di carriera; □ predisposizione documentazione ed inoltro uffici competenti delle domande presentate dal personale per dichiarazione servizi pre-ruolo, ricostruzione di carriera, riscatto ai fini pensionistici; □ predisposizione della documentazione ed inoltro agli enti competenti delle pratiche di pensione, PR1, P04, Gestione TFR in collaborazione con l'uff. amm.vo; □ rapporti con la DPT e con la Tesoreria Provinciale dello Stato per tutte le pratiche relative al personale; □ tenuta dei fascicoli; □ gestione presenze e assenze del personale con emissione decreti congedi ed aspettative – gestione scioperi - visite fiscali; tenuta registro decreti; □ raccolta certificati medici relativi alle assenze del personale docente e ATA; □ comunicazione</p>



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	<p>Enti vari dati personale e scuola; □ inserimento al SIDI dati relativi al personale a tempo determinato; □ controllo ore di servizio personale ATA e conteggi straordinario ATA □ Pubblicazione sul sito web della scuola dei dati relativi ai contratti (incluse le proposte di assunzione.etcc); □ valutazione e inserimento istanze aggiornamento graduatorie, docenti e ATA; notifica atti del dirigente al personale interessato con successivo inserimento su Gecodoc dell'avvenuta notifica; □ formulazione graduatorie interne; □ organico personale docente e Ata; registrazione assenze per malattia, permessi, ferie ecc di tutto il personale; □ formazione graduatorie personale docente e ATA per supplenze.</p>
--	---

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online
 Pagelle on line
 Monitoraggio assenze con messagistica
 Modulistica da sito scolastico
 Invio comunicazioni e richieste tramite applicativo Argo

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ CONVENZIONE DI CASSA IN RETE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse strutturali

**❖ CONVENZIONE DI CASSA IN RETE**

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ RETE DI SCOPO PER LA FORMAZIONE - SCUOLA CAPOFILA I.T. DALLA CHIESA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ RETE DI SCUOLE PROGETTO DI RICERCA-AZIONE QUALITATIVA SUL MIDDLE MANAGEMENT

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole



❖ RETE DI SCUOLE PROGETTO DI RICERCA-AZIONE QUALITATIVA SUL MIDDLE MANAGEMENT

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scuole
--	------------------------

❖ RETE DI SCOPO NO BULLISMO - SCUOLA CAPOFILA I.C. "LAURA LANZA-BARONESSA DI CARINI"

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ RETE PER L'ASSEGNAZIONE DI AA. TT. SCUOLE PRIMO CICLO AMBITI 19 E 20 PROVINCIA DI PALERMO - SCUOLA POLO I.C. ANTONIO UGO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Assegnazione di assistenti tecnici
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito



❖ **ACCORDO DI RETE_A SCUOLA DI SALUTE - AIRC PALERMO - SCUOLA CAPOFILA LICEO SCIENTIFICO**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La Rete opererà per promuovere interventi di sensibilizzazione e di incentivazione della comunità studentesca sui corretti stili di vita attraverso azioni di comunicazione, informazione e formazione, con il coinvolgimento di ricercatori, volontari e testimonial a sostegno della ricerca, giovandosi della consulenza della Delegazione di Palermo, Comitato AIRC Sicilia della Fondazione AIRC - Ricerca sul cancro.

❖ **RETE DI SCUOLE_SCUOLA PROMUOVE SALUTE - MODELLO SHE NELLA CITTÀ METROPOLITANA DI PALERMO**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali



❖ RETE DI SCUOLE SCUOLA PROMUOVE SALUTE - MODELLO SHE NELLA CITTÀ METROPOLITANA DI PALERMO

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ RETI CON ALTRE ISTITUZIONI SCOLASTICHE PER LA PRESENTAZIONE DELLA CANDIDATURA AD AVVISI BANDI MONITOR 440 PER LE SCUOLE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scuole

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ CORSO DI INFORMAZIONE E FORMAZIONE COVID-19 E MISURE DI TUTELA DA CONTAGIO

Secondo le disposizioni del DPCM 17/5/20, facendo seguito a quanto indicato nel protocollo di regolamentazione delle misure per il contrasto ed il contenimento della diffusione del virus Covid 19 negli ambienti di lavoro per gli aspetti della informazione, la nostra Scuola integra la formazione sulla sicurezza con modulo specifico riguardante le misure di prevenzione del Covid-19.

Destinatari	Tutto il personale
-------------	--------------------



Modalità di lavoro	• Didattica a Distanza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ FORMAZIONE SULLA SICUREZZA

Ai sensi dell'art. 19 del DL 81/2008 (Testo unico per la sicurezza sul lavoro) e successive modifiche ed integrazioni e, come previsto dall'Accordo Stato-Regioni del 21.12.2011, la Scuola attiva per il personale i seguenti corsi in materia di sicurezza sul lavoro: -primo soccorso; - prevenzione antincendio; -formazione per i preposti; -formazione per RLS; -formazione per i Dirigenti; -formazione lavoratori (parte generale); -formazione lavoratori (parte specifica). La formazione base riguarderà in particolare le seguenti tematiche: - principali soggetti coinvolti nel sistema di prevenzione aziendale e relativi obblighi; - definizione e individuazione dei fattori di rischio; - valutazione dei rischi; - individuazione delle misure tecniche, organizzative e procedurali di prevenzione e protezione.

Destinatari	Tutto il personale
Modalità di lavoro	• Didattica a Distanza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

❖ CORSO DI FORMAZIONE SUI TEMI DELL'EDUCAZIONE CIVICA DIGITALE (ECD) SULLA PIATTAFORMA GENERAZIONI CONNESSE

Il percorso formativo, messo a disposizione dalla piattaforma Generazione Connesse, si inserisce nell'ambito del Progetto "Prevenzione e contrasto al Bullismo e al Cyberbullismo", mirando ai seguenti obiettivi: accrescere le competenze digitali e utilizzarle nella didattica; diffondere le tematiche della sicurezza in rete e dell'uso consapevole di internet.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



❖ FORMAZIONE IN SERVIZIO DEL PERSONALE DOCENTE AI FINI DELL'INCLUSIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ

Con l'emanazione del Decreto del Ministro n. 188 del 21.06.2021, è stata data attuazione all'art. 1, comma 961 della legge di Bilancio 2021 che delinea per l'anno 2021 un sistema formativo che garantisca una conoscenza di base relativa alle tematiche inclusive per il personale docente non specializzato su sostegno e impegnato nelle classi con alunni con disabilità. Il modulo formativo di 25 ore, attraverso attività laboratoriali, prevede la trattazione dei seguenti argomenti: lettura e interpretazione della documentazione diagnostica; riferimenti normativi; criteri per una progettazione educativo-didattica inclusiva di qualità; didattica speciale per la Scuola dell'Infanzia, per la Scuola Primaria e per la Scuola Secondaria. Obiettivi specifici dell'unità formativa • conoscere la normativa vigente • conoscere le principali tipologie di disabilità • saper leggere e comprendere i documenti diagnostici • elaborare ed analizzare i modelli di progettazione educativo-didattica inclusivi, in attuazione del D.lgs. 66/2017 (Cfr. in particolare, art. 7, comma 2) • acquisire conoscenze di base sulla prospettiva ICF • applicare elementi di ICF per l'osservazione dell'alunno/a nel contesto • progettare e sperimentare almeno un intervento educativo e didattico inclusivo rispondente ai bisogni educativi di alunni/e con disabilità e della classe • coprogettare e sperimentare almeno un intervento educativo e didattico inclusivo rispondente ai bisogni educativi di alunni/e con disabilità e della classe • individuare criteri e strumenti per verificare il processo di inclusione, anche nell'ottica della continuità orizzontale e verticale Obiettivi trasversali dell'unità formativa • acquisire strumenti operativi per rispondere alle esigenze della classe e della scuola • accogliere nuovi paradigmi educativi e didattici inclusivi • sviluppare capacità di team working • potenziare la qualità dell'offerta formativa per la classe e per la scuola • individuare criteri per la valutazione della qualità dell'inclusione scolastica.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
---	-------------------------

❖ GOOGLE WORKSPACE FOR EDUCATION

Corso di formazione online per lo sviluppo delle conoscenze, delle abilità e delle competenze necessarie per implementare gli strumenti di Google for Education.

Collegamento con le	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
----------------------------	---



priorità del PNF docenti	
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

❖ PERCORSI E STRUMENTI INVALSI

I docenti delle classi impegnate nelle prove INVALSI accedono alle risorse di formazione e al materiale di informazione messi a disposizione dall'INVALSI nel sito www.invalsiopen.it. Dopo aver visionato i nuovi video messi a disposizione dall'Istituto INVALSI, gli insegnanti possono svolgere un questionario e ottenere, di conseguenza, attestato di partecipazione relativo alle ore di formazione effettivamente svolte.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	<p>Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento</p> <ul style="list-style-type: none"> • Risultati nelle prove standardizzate nazionali <ul style="list-style-type: none"> ▫ Portare a sistema la realizzazione di attività, curriculari ed extracurriculari, di recupero e potenziamento della Matematica, dell'Italiano e della Lingua straniera Inglese per il potenziamento delle competenze di base. ▫ Portare a sistema attività di preparazione alle prove standardizzate e simulazioni a livello di istituto.
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ LIFE SKILLS E RESILIENZA: STRATEGIE EFFICACI PER PROMUOVERE SALUTE A SCUOLA

L'obiettivo generale del progetto è fornire al "sistema scuola" e ai docenti nuovi approcci/strumenti per la promozione della salute e dell'empowerment degli alunni all'interno della didattica. Obiettivi specifici del percorso formativo: ▫ accrescere la conoscenza dei docenti circa le Life Skills; ▫ migliorare il clima di classe mediante la Life Skills Education; ▫ promuovere e valorizzare la collaborazione tra mondo della Scuola e della Salute; ▫ offrire supporto ai docenti coinvolti nel progetto; ▫ creare una rete tra i docenti e le scuole del territorio e consentire ai primi di sentirsi parte di una realtà più ampia.



Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
---	---

❖ FORMAZIONE AMBITO 20

I docenti partecipano ai corsi di formazione organizzati dalla Scuola Polo Ambito 20, relativi alle seguenti aree tematiche: -didattica per competenze, innovazione e competenze di base; - competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento; -inclusione e disabilità.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Approfondimento

Il Piano di formazione e aggiornamento del personale scolastico è finalizzato all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e rispecchia le finalità educative del Piano Triennale dell'Offerta formativa dell'Istituto, le Priorità e i Traguardi individuati nel RAV, i relativi Obiettivi di processo e il Piano di Miglioramento.

La formazione e l'aggiornamento in servizio sono elementi imprescindibili del processo di: costruzione dell'identità dell'Istituzione scolastica; innalzamento della qualità della proposta formativa; valorizzazione professionale.

I progetti formativi proposti rispondono alle priorità definite nel Piano nazionale per la formazione dei docenti: didattica per competenze e innovazione metodologica; inclusione o disabilità; competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento; competenze di lingua straniera; autonomia organizzativa e didattica; coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile; integrazione. competenze di cittadinanza e cittadinanza globale; valutazione e miglioramento.



La Scuola si avvarrà di corsi organizzati dall'USR, da altri enti territoriali o istituti, delle iniziative progettate dall'Istituto, autonomamente o in rete con altre scuole.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ FORMAZIONE PER ASSISTENZA AGLI ALUNNI CON DISABILITÀ

Descrizione dell'attività di formazione	L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ PROCEDURE AMMINISTRATIVE E CONTABILI

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Agenzie formative.

**❖ FORMAZIONE SULLA SICUREZZA**

Descrizione dell'attività di formazione	Sicurezza sul lavoro
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Formazione on line

❖ CORSO DI INFORMAZIONE E FORMAZIONE COVID-19 E MISURE DI TUTELA DA CONTAGIO

Descrizione dell'attività di formazione	Misure di prevenzione del Covid-19
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

La rilevazione dei bisogni formativi del personale ATA è frutto dell'analisi delle pratiche e delle procedure amministrative che risulta necessario potenziare per una efficace ed efficiente gestione, soprattutto in relazione alle costanti innovazioni che interessano il campo amministrativo. Inoltre, la scuola conta un numero significativo di alunni con disabilità, sicché l'aspetto dell'inclusione diventa prioritario; in tal senso, un ruolo fondamentale rivestono i servizi di assistenza che la Comunità scolastica deve assicurare per incrementare e sostenere qualitativamente il livello di inclusività, attraverso una presa in carico collettiva.